



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 26 gennaio 2024**



Prime Pagine

26/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 26/01/2024	7
26/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/01/2024	8
26/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 26/01/2024	9
26/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 26/01/2024	10
26/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 26/01/2024	11
26/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 26/01/2024	12
26/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 26/01/2024	13
26/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 26/01/2024	14
26/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/01/2024	15
26/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/01/2024	16
26/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/01/2024	17
26/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 26/01/2024	18
26/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 26/01/2024	19
26/01/2024	La Nazione Prima pagina del 26/01/2024	20
26/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 26/01/2024	21
26/01/2024	La Stampa Prima pagina del 26/01/2024	22
26/01/2024	MF Prima pagina del 26/01/2024	23

Trieste

25/01/2024	Agenparl (ACON) PORTO TS. LOBIANCO (FI): BENE INVESTIMENTO GOVERNO SU MOLO VIII	24
------------	---	----

25/01/2024	Corriere Marittimo	25
D'Agostino: "La crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare" - Volumi in flessione (-3,42%)		
25/01/2024	Messaggero Marittimo	27
Nuovo collegamento Trieste-Damietta, CIRCLE protagonista		
25/01/2024	Shipping Italy	28
One riorganizza il suo Adriatic Israel Butterfly lasciando Trieste		

Genova, Voltri

25/01/2024	BizJournal Liguria	29
AdSP mar Ligure Orientale: definito il piano di riorganizzazione dell'ente		
25/01/2024	BizJournal Liguria	31
Autonomia differenziata, Spediporto: "Opportunità da cogliere"		
25/01/2024	Messaggero Marittimo	32
Spediporto: l'autonomia differenziata anche per Genova e il suo porto		
25/01/2024	Ship Mag	33
Tagli all'indennità di malattia per i marittimi, presidio dei sindacati a Genova		
25/01/2024	Ship Mag	34
Spediporto: "Sì all'autonomia differenziata se una parte della ricchezza prodotta dal porto resta a Genova"		
25/01/2024	Shipping Italy	35
Moby apre una nuova linea traghetti fra Genova e Golfo Aranci		

La Spezia

25/01/2024	Ansa	36
Porto Spezia, Authority attua piano riorganizzazione ente		
25/01/2024	Citta della Spezia	37
AdSP riorganizza gli uffici. Montaresi: "Necessario per traguardare gli obiettivi strategici prefissati"		
25/01/2024	Informare	39
Nuovo organigramma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale		
25/01/2024	Informatore Navale	40
Antonini Navi festeggia la posa della chiglia dell'Explorer Yacht 32 M		
25/01/2024	Informazioni Marittime	41
L'Autorità portuale di Spezia e Carrara riorganizza i suoi uffici		
25/01/2024	Messaggero Marittimo	43
L'AdSp di La Spezia si riorganizza per affrontare le sfide del settore		

Ravenna

25/01/2024	Ansa	45
Confartigianato, per E-R impatto da 9,4 miliardi per crisi Suez		

25/01/2024	Ravenna Today	46
Nel 2023 nate 111 nuove imprese: ma agricoltura e commercio continuano a soffrire		
25/01/2024	RavennaNotizie.it	49
Ravenna. Camera di Commercio: 111 imprese in più nel 2023. Crescono edili e nei Servizi; calano in agricoltura, commercio e logistica		
25/01/2024	ravennawebtv.it	52
Ravenna in Comune: Marina, le piramidi del degrado		
25/01/2024	ravennawebtv.it	54
Ravenna, Camera di Commercio, osservatorio dell'economia: 111 imprese in più nel 2023		
25/01/2024	Shipping Italy	57
I costi del rimorchio a Ravenna potrebbero crescere del 105%		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/01/2024	CivOnline	59
Appalto pulizie in porto, Usb rincarà la dose		
25/01/2024	CivOnline	60
Amici del Mare, un gesto nobile in favore della sezione locale AVIS		

Napoli

25/01/2024	Stylo 24	61
It-alert, flop in Calabria e Sardegna. Mistero a Napoli		

Brindisi

25/01/2024	Brindisi Report	62
Un mare più inclusivo: accordo per la promozione della vela paralimpica		
25/01/2024	Il Nautilus	63
Lega Navale Brindisi e GV3 insieme per la vela paralimpica		

Taranto

25/01/2024	Informare	64
Stabile il traffico delle merci nel porto di Taranto nel 2023		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/01/2024	Ansa	65
Porti:Gioia T., Automar amplia rete ferroviaria con Pontecagnano		

25/01/2024	CoriglianoCalabro	66
<hr/>		
25/01/2024	CoriglianoCalabro	67
<hr/>		
25/01/2024	Il Nautilus	68
<hr/>		
25/01/2024	Informare	69
<hr/>		
25/01/2024	Informatore Navale	70
<hr/>		
25/01/2024	Informazioni Marittime	71
<hr/>		
25/01/2024	Messaggero Marittimo	72
<hr/>		
25/01/2024	Sea Reporter	73
<hr/>		
25/01/2024	Ship Mag	74
<hr/>		
25/01/2024	Shipping Italy	75
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/01/2024	Informazioni Marittime	76
<hr/>		
25/01/2024	Stretto Web	77
<hr/>		
25/01/2024	TempoStretto	79
<hr/>		

Catania

26/01/2024	LiveSicilia	81
<hr/>		
25/01/2024	IL Sicilia	84
<hr/>		

Focus

25/01/2024	Agenparl	85
<hr/>		

26/01/2024	Agi	86
Porti europei uniti contro il narcotraffico		
25/01/2024	Ansa	88
Confartigianato, '95 milioni al giorno i danni da crisi Suez'		
25/01/2024	Ansa	89
Confartigianato, 95 milioni al giorno i danni da crisi Suez (2)		
25/01/2024	Informare	91
ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC suggeriscono come dovrebbe essere riformato il Codice Doganale dell'UE		
25/01/2024	Informare	93
Confartigianato, 8,8 miliardi i danni per il commercio estero italiano tra novembre e oggi a causa della crisi nel Mar Rosso		
25/01/2024	Informatore Navale	95
RINNOVATA LA PARTNERSHIP TRA GRIMALDI LINES E FISE		
25/01/2024	Shipping Italy	96
Primo incontro al Mit sulla crisi in Medio Oriente: ecco i primi rischi emersi		
25/01/2024	Shipping Italy	98
Vinacci: "Obiettivo di raccolta a 150 milioni per il Blue Economy Debt Fund"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



La grande corsa ciclistica

Tra 100 giorni il Giro

E l'Italia si tinge di rosa

di **Marco Bonarrigo**
a pagina 24



Nuovo contratto

Leclerc prolunga

con la Ferrari

di **Daniele Sparisci**
e **Giorgio Terruzzi** a pagina 42



Scelte strategiche

L'EUROPA È DEBOLE IN DIFESA

di **Giuseppe Sarcina**

Se si vuole davvero costruire una difesa comune europea bisognerà affrontare almeno tre questioni importanti, di natura politica, finanziaria e industriale. Il primo dilemma sembrava ormai risolto, ma è tornato attuale con l'incognita di un possibile ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. Da settimane non si fa che parlare del pericolo che l'America possa abbandonare l'Europa al suo destino. I governi del Vecchio Continente, allora, sarebbero in grado di allestire un sistema efficace senza appoggiarsi alla forza degli Usa? In teoria si potrebbe fare, ma a costo di uno sforzo economico-finanziario imponente. Qualche numero, ricavato da un'analisi pubblicata dall'ambasciatore Alessandro Azzoni sul sito di *Affairinternazionali*, nel giugno del 2022, pochi mesi dopo l'aggressione russa all'Ucraina. Prima della guerra i 27 Stati Usa stanziavano 230 miliardi di euro all'anno, contro i circa 700 degli Usa. «Ma par spendendo il 32% rispetto all'esborso di Washington — nota Azzoni — i Paesi Ue non arrivano al 10% della capacità militare americana». Ciò significa che senza l'apporto Usa, in ambito Nato, ma non solo, le cancellerie europee dovrebbero recuperare decine e decine di miliardi di euro. Il cancelliere tedesco, il socialdemocratico Olaf Scholz, è stato il primo a invertire la rotta, annunciando, il 27 febbraio 2022, un piano da 100 miliardi di euro, da qui al 2027, «per dare alla Germania il terzo esercito più potente del mondo».

continua a pagina 26

La comunità ebraica: rispettare il Giorno della Memoria. Voci di tregua, Biden invia il capo della Cia

Cortei anti Israele, c'è il rinvio

Il Viminale fa slittare 12 proteste. Hamas: spari sulla folla, 20 vittime. È giallo

UN APPELLO

Le buone ragioni per fermare l'attacco a Gaza

di **Antonio Polito**

Per amor di Dio, fermatevi. Se a Israele sta ancora a cuore, e siamo sicuri che così sia, l'amicizia dei popoli europei, la fratellanza che sentiamo con la sua storia di riscatto nazionale, la commozione che testimonieremo di nuovo domani, come ogni anno, nel Giorno della Memoria per le vittime della Shoah.

continua a pagina 6



Niente cortei anti Israele domani. Per le dodici manifestazioni previste il Viminale ha deciso il rinvio. La Comunità ebraica: un errore contestare durante il Giorno della Memoria. Hamas accusa: spari sulla folla, 20 morti. Ma è giallo. Voci di tregua, Biden invia a Gaza il capo della Cia.

alle pagine 2, 3, 5 e 14

INTERVISTA AL MINISTRO CROSETTO

«Pronti a comandare le navi Ue nel Mar Rosso»

di **Marco Galluzzo**

«S e ce lo chiederanno, nel Mar Rosso siamo pronti a prendere il comando della missione Ue», dice il ministro della Difesa Guido Crosetto.

a pagina 6



C'È IL PRIMO DENUNCIATO

Gli autovelox, le morti in auto Fleximan non è un eroe

di **Luca Valdiserri**

Robin Hood rubava ai ricchi per dare ai poveri, Fleximan ruba vite. Non c'è nulla di eroico in quello che sta facendo il nuovo simbolo dell'egoismo in una società che, passo dopo passo, perde l'empatia e il rispetto per la vita altrui, anche e soprattutto quando entra in contatto con la nostra. Lo sterminatore di autovelox e il suo aiutante sono stati filmati a Rosolina incappucciati e fauto con cui sono fuggiti aveva la targa oscurata. Penso ai ragazzi di Ultima Generazione, piaccia o non piaccia la loro protesta, che agiscono a volto scoperto e pagano in tribunale le conseguenze delle loro azioni.

continua a pagina 18

Il grande vecchio

Bruno Bozzetto: così nacque il Signor Rossi



«Vivo in casa con una pecora che pensa di essere un cane»

di **Stefano Lorenzetto**

Il Signor Rossi è il suo personaggio più noto. Lo creò nel 1969. Bruno Bozzetto, fumettista e regista, 85 anni, si racconta. «Vivo con una pecora di 100 chili che pensa di essere un cane».

a pagina 23

Il governo Si all'election day l'8 e il 9 giugno

Assegno per gli anziani, concordato fiscale, Poste

Tutte le nuove misure

di **Monica Guerzoni** e **Enrico Marro**

Il Consiglio dei ministri, dopo una riunione di due ore e mezzo, ha approvato misure sul concordato preventivo biennale, il disegno di legge sulla beneficenza, il rafforzamento della cybersicurezza, l'accorpamento delle elezioni amministrative ed europee e la delega a favore degli anziani. Election day fissato l'8 e il 9 giugno prossimo. Allungati i tempi per il concordato preventivo per le partite Iva, che diventa biennale. Le risorse che verranno raccolte con la misura, attraverso l'emersione, dovrebbero incidere sulla riduzione delle aliquote Irpef, obiettivo del governo.

alle pagine 8 e 9 Arachi

FERRAGNE: COLMA UN VUOTO

Influencer, legge sulla beneficenza

di **Claudia Voltattorni**

Via libera al ddl Ferragni, che rende più trasparente la commercializzazione dei prodotti i cui proventi siano destinati alla beneficenza. Stabile misure più stringenti per testimonial e influencer. Composto da soli quattro articoli, prevede multe fino a 50 mila euro e l'obbligo per i produttori di riportare sulle confezioni informazioni precise. Ferragni: «Colma un vuoto». Il Codacoms: «Si vergogni e chiedi scusa».

a pagina 11

LONGEVITÀ

VIVERE BENE, VIVERE A LUNGO

Il primo volume in edicola dal 30 gennaio

CORRIERE DELLA SERA

OGGI

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dopo averla avuta sul podio, alcuni orchestrali di Palermo hanno pubblicamente affermato che Beatrice Venezi è incapace di dirigere. Non che il suo stile è discutibile, ma proprio che muove la bacchetta a caso, o giù di lì. Non ho la competenza per asseccarli e nemmeno per smentirli. Prendo solo atto che i loro giudizi non hanno provocato una levata di scudi in sua difesa, come invece sarebbe accaduto se a essere attaccata sul piano della professionalità, addirittura della legittimità a occupare un ruolo di comando, fosse stata una qualunque altra donna non schierata politicamente da una certa parte, cioè a destra. Tutti, magari sbagliando, avrebbero interpretato le parole degli orchestrali come un inaccettabile attacco sessista a

Se bacchettano Venezi

una musicista che ha il grave difetto di essere femmina, per di più giovane e fotogenica. E sarebbero fioccati i riferimenti gonfi di sdegno alla discriminazione di cui continuano a essere vittime le donne, ogni qual volta cercano di affermarsi in ambiti lavorativi prevalentemente maschili.

Ripeto, non sono in grado di escludere che gli orchestrali abbiano ragione e che sul podio Venezi non sappia quando scatenare i violini e far tacere i tromboni (o viceversa). A sorprendermi non è il giudizio musicale di chi la critica, ma il pregiudizio ideologico di chi non la difende. Ancora talmente radicato — nell'Italia del 2024 — da prevalere su tutto, persino sulla solidarietà di genere.

Il nuovo romanzo di

SILVIA AVALLO

CUORE NERO

Rizzoli

40128
9 771120 498108





Il governo peggiora il concordato fiscale con autonomi e Pmi e ci infila i probabili evasori. Così il gettito previsto passa da 1,8 mld a zero. Non bastavano i 14 condoni



Venerdì 26 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 25
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DE BOULOGNE Lo affibbiò a un morto, ora è indagato
"Sgarbi comprò il quadro in nero per 10 mila euro"



◻ MACKINSON A PAG. 6

IMBALLAGGI: NORME AD HOC
Deputati asserviti alla Plastic Lobby: indagine della Ue

◻ BELLA SALA A PAG. 8-9

I FONDI DALLA "MAGISTRA"
La Srl dove lavora lady Durigon dà 30 mila€ alla Lega



◻ PACELLI A PAG. 10

Fuori controllo

» Marco Travaglio

Forse non sapremo mai se l'aereo russo abbattuto in Russia dall'Ucraina trasportasse 65 prigionieri ucraini pronti per uno scambio, come dice Mosca, o armamenti diretti al fronte, come dice Kiev. Ma due cose già le sappiamo. 1) Ad abbatte-terlo sono stati i Patriot forniti dagli Usa: con tanti saluti alle garanzie di Zelensky sul fatto che le nostre armi vengono usate per difendersi dai russi a casa propria e non per attaccarli a casa loro. 2) I media ucraini governativi (cioè tutti: è una democrazia liberale, no?) hanno rivendicato l'attentato; poi han fatto retromarcia appena Mosca ha avvisato Kiev che aveva sterminato 65 suoi soldati; poi l'esercito si è assunto la paternità dell'attacco; infine Zelensky ha chiesto "un'indagine internazionale" (su un attacco ucraino!). È il copione già seguito negli altri atti terroristici di Kiev: l'assassinio di Darya Dugina, le distruzioni dei gasdotti e del ponte Russia-Crimea. Ma è anche l'antipasto di ciò che accadrà quando, con o senza Zelensky, si arriverà finalmente a un cessate il fuoco.

La propaganda atlantista dipinge l'Ucraina come un monolite: presidente, ministri, maggioranza parlamentare, esercito, milizie paramilitari, servizi segreti, popolazione. Tutti uniti contro qualunque tregua fino alla sconfitta di Putin e all'ingresso nella Nato. Balle. Il regime è spaccato, i vertici politici, militari, di intelligence e delle milizie vanno in ordine sparso, il popolo è diviso tra anti-russi, filo-russi e fautori di un compromesso che ponga fine a tanta morte, distruzione, corruzione e miseria. E Zelensky è sempre più isolato, all'esterno per la fine degli aiuti Usa e all'interno per la disfatta della controffensiva, la rottura col capo dell'esercito e il ricicciatore del predecessore-rivale Poroshenko: ha rinviato sine die le elezioni del 2024 ed evocato un golpe ai suoi danni, mentre la moglie si è detta contraria alla sua ricandidatura perché teme che perda o le elezioni o la vita. È possibile che la reazione contraddittoria all'abbattimento dell'aereo russo dipenda dal fatto che l'ha deciso una fazione del regime contro altre. Magari per sabotare quel barlume di dialogo avviato con Mosca per massicci scambi di prigionieri. Sarebbe la prova che Zelensky ha perso il controllo o della guerra o della sua gestione mediatica. E un segnale d'allarme per il "dopo": chi rispetterà e chi farà rispettare il cessate il fuoco? Con tutte le armi che abbiamo inviato a Kiev senza neppure renderle tracciabili per sapere a chi vanno, ogni clan potrà sabotare la tregua seguitando a sparare e trasformando viepiù il Paese in un cov di terroristi. Così, in caso di missione internazionale di peace-keeping, i nostri soldati sarebbero bersagli di un fuoco doppiamente amico. Sarebbero degli ucraini a spararci. E con le nostre armi.

NUOVE INTERCETTAZIONI IL SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA SPENDEVA IL NOME DEL LEADER

Nomine Anas, Freni al figlio di Verdini: "Ci pensa Matteo"

N. 2 LEGHISTA DEL CSM

Pinelli: "Giudici soggetti alle leggi? No, al popolo..."

◻ MASCALI E PROIETTI A PAG. 2-3

PARLA MICHELE AINIS

"L'indipendenza dei magistrati è la democrazia"

◻ TRUZZI A PAG. 3

CONTRO L'AUTONOMIA

Regioni, De Luca guida la rivolta (ma il Pd era pro)

◻ GIARELLI A PAG. 4

» SEMPRE PIÙ MODERATO

Calenda s'è alleato con i comunisti anti Nato per Soru

» Luca De Carolis

Il candidato che corre per vendetta (politica) rappresenta una strana coalizione, con dentro tutto e il suo contrario. Il già presidente della Regione Sardegna Soru si presenterà alle urne del 25 febbraio sostenuto da un campo variegato.
A PAG. 15



LE CHAT DELLA CRICCA

L'EREDE DI DENIS NEL 2021 SCRIVEVA AL NUMERO DUE DEL TESORO PER LA LEGA: "SIMONINI È ROBA NOSTRA". E LUI: "IL CAPO DI FS SARÀ A COLLOQUIO CON SALVINI"

◻ BISBIGLIA E LILLO A PAG. 7

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Germania, sirene fasciste a pag. 13
- Lerner Rep e sovranisti a singhiozzo a pag. 6
- Boffano Meloni agisca su Stellantis a pag. 15
- Barbacetto 3 Ordini e abusi edilizi a pag. 13
- Sottosopra Svoltà green a Taranto a pag. 13
- Fracassi Matteotti rompe le scatole a pag. 17

I TIFOSI DEL "MOTOSEGA"

I liberisti di Stato e il Milci Fan Club

◻ RODANO A PAG. 16

LA GUERRA DI NETANYAHU

Gaza, bombe sulla fila per il pane. Genocidio? Oggi la prima sentenza

◻ GROSSI E PROVENZANI A PAG. 11

La cattiveria

Corriere della Sera: "Tutti i ritardi dell'alta velocità: ma c'è una soluzione?".
Francesco Lottobrigida: "Avvaja!"

LA PALESTRA/ALBERTO GIUSEPPINI

"L'ELEMENTO DEL DIAVOLO"

Il fosforo (scoperto nella pipì) dà la vita, ma anche la morte

◻ DI FAZIO A PAG. 18



quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 149/1999 Conv. L. 46/2001 Roma, 26 GENNAIO 2024 - C. 1,90 + 0,60 con il FOGLIO REVIEW n. 25

Le emergenze ci sono, ma i trend anche. E non tutti sono al rialzo. Femminicidi, lavoro, carceri. L'eroinismo di Margherita Cassano, numeri alla mano

L'accento di civiltà tra il mondo europeo e quello reale è ormai una formula costante del nostro dibattito pubblico. Lo che non è un granché, è sempre lo stesso. Da una parte vi sono le notizie, le emozioni, l'agenda mediatica, gli allarmi colorati, le emergenze p...

affermazioni preconcette che ha sostituito ma che meriterebbe di fare notizia anche per alcuni dati interessanti che ha offerto ai suoi interlocutori. Le fasi più forti pronunciate da Cassano sono due e riguardano le morti sul lavoro.

infortuno sul lavoro con esito mortale nei primi undici mesi del 2023 sono state inferiori rispetto all'anno passato (59 in meno), molto inferiori rispetto al 2021 (148 in meno) e notevolmente inferiori anche rispetto all'anno più oscuro della pandemia (2020: 183 in meno).

lavoro e i femminicidi, che presentano però dati che indicano che a preoccupare passa, man mano, qualcosa sta cambiando. Con come qualcosa sta leggermente cambiando nel settore civile (previdenza dima...

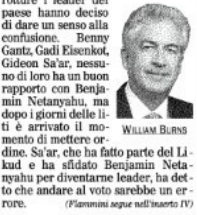
Burns in Europa

Il piano ambizioso della Cia per liberare gli ostaggi

Per aiutare la diplomazia e indebolire Hamas, in Israele si recupera la parola "unità" contro la confusione

Yossi Cohen critica Bibi

Roma. È il momento di ricomporsi, di recuperare l'unità, di stringere i denti e di andare avanti. La politica israeliana è litigiosa per costituzione, ma dopo la tempesta di minacce di rottura i leader del paese hanno deciso di dare un senso alla confusione.



Dialogo tra nemici

Dopo il 7 ottobre Iran e Arabia Saudita non si fanno la guerra ma si parlano molto. È una notizia

Non ha letto Manconi

Leggere Luigi Manconi è sempre fonte di interesse ma di riflessione, un piacere della pacatezza anche in una era...

Italia (ri)cerca Cina

"Chiedere alla diplomazia scientifica con Pechino sarebbe un grave errore", ci dice Carozza (Cnr)

Sanità, non solo questione di soldi

Ricerca, telemedicina, contratti. Cosa manca nel duello Schlein-Meloni

La "pistola" di Meloni

È il tetto pubblicitario Rai. Staffetta Sergio-Rossi: si anticipa

Giorgia Ferragni 1-0

La premier regala i conti per decreto con l'influencer. L'ira con lo staff per il ko con Schlein

Roma. Ha perso contro Elly Schlein alla Camera, ma si è rifatta in trasferta, nella milanese Camera CityLi...

Per Meloni è ora di un predellino

Marcello Dell'Utri: "Non ci vado alle celebrazioni per il 90 della fondazione di Forza Italia. Io avrei fatto una giornata di silenzio. L'unica cosa che resta di Silvio è la Azienda. Meloni erede del Cav? In qualche modo sì". Intervista

La voce allegra: "Sa cosa ho fatto con parte parte del legato che mi ha lasciato Silvio"? No. Cosa ha comprato, una villa? "Ho comprato il manoscritto originale del "Mastro Don Gesualdo" di Verza. Sarà esposto nella biblioteca siciliana che sto costruendo ad Agrigento". Dice così Marcello Dell'Utri, nel giorno in cui ricorrono i trent'anni dalla fondazione di Forza Italia. Il partito che lui ha fondato insieme a Silvio Berlusconi. "No, oggi non ci vado alle celebrazioni". Sarà a casa. A Milano, con una macchina di lusso, con un maggiolino in mano ai suoi figli. E funziona? "Ma l'hanno invitata alle celebrazioni?" "Mi hanno invitato, sì. Mi ha telefonato Maurizio Gasparri. Ma che cosa vuole che si dica in una giornata come questa? Quali parole sarebbero adatte? Solo il silenzio. Io avrei organizzato una giornata di silenzio. E poi non mi interessano tutti i veri fondatori di Forza Italia, gli uomini di Publitalia". Chi? "Michele, Gigi, Galan... per citare i primi che mi vengono in mente. Non vado anche per rispetto nei confronti di queste persone. Quelli che c'era non sul serio". I testimoni di quel giorno fatale in cui Berlusconi scese in campo. "A Macherio, quando registrò quel video-saggio di cui avevo studiato l'effetto d'ogni parola". Lei era l'unico favorevole alla discesa in campo. "Altri erano tutti contrari". Anche Emilio Doris era favorevole. I contrari erano Fedele Confalonieri e Gianni Letta. "Letta, un giorno mi prese da parte dicendomi con forza che dovevo smetterla di aiutare Silvio e di aiutare la sua suicida". E lei? "È io gli rispondo: "Ma secondo te io posso non fare quello che mi dice Silvio? Io non insisteva". E come finì? "Che il giorno dopo la vittoria alle elezioni Letta era già a Palazzo Chigi. E di fatto è stato lui il capo dei governi nella gestione corrente". (segue nell'inserto II)

Dialoghi conservatori

I Tory inglesi fanno pressioni sui repubblicani americani: non si abbandona l'Ucraina

Milano. I conservatori inglesi fanno pressioni sui repubblicani americani per il sostegno all'Ucraina. L'ex premier Boris Johnson è da sempre esplicito, è stato annullato lo scorso anno gli elargire gli stati americani e parlare per il resto del mondo. E ai politici del Partito repubblicano sulla necessità della convenienza di portare l'Ucraina alla vittoria. Nella brochure che tiene sul Daily Mail, Johnson ha scritto che l'eventuale ritorno di Donald Trump potrebbe non essere la catastrofe di cui tutti parlano, a patto che stia dalla parte di Kiev e, tra la speranza e l'appello, scrive: "Non posso credere che Trump voglia scacciare gli ucraini". Considerando che il Partito repubblicano continua a tenere in ostaggio i circa 60 miliardi di dollari in aiuti a Kiev per ottenere concessioni dai democratici su un piano anti-immigrazione, considerando che deputati e senatori ripetono che la posizione di Trump - nessun accordo se la politica sull'immigrazione non è quella che loro vogliono - è una mossa di guerra, perché è di fatto il leader del partito, parte dello scaricamento è già avvenuta. Ma i conservatori inglesi insistono: il ministro degli Esteri, David Cameron, e il costante contatto con repubblicani, quando è stato negli Stati Uniti ha cercato persino di convincere Marjorie Taylor Greene, la deputata della Georgia che rilascia comunicati favorevoli al partito per bloccare qualsivoglia aiuto all'Ucraina.

I fissati di Rep.

Peggio della malattia c'è la fissazione per la famigerata struttura Delta dei poteri forti



Baci dal giornale cognato

Giannini punzecchia il Foglio su Fazio e i cognati, ma fa una tripia figuraccia (anche su Elkann)

La libertà di informazione è fondamentale, come ha ricordato il direttore di Repubblica Maurizio Molinari nell'editoriale rivolto a Giorgia Meloni, che è un giornale, non un governo, non avremmo scoperto - proprio grazie a Rep. - che Giobanetti Fazzolari, il braccio destro della premier, "ultimamente gradisce molto il Foglio". E una notizia che fa rivoltare la giunta sottosegretario Fazzolari, dipinto come un "Pavolini minore", e che invece ha la finezza di apprezzare un giornale critico, che da un anno seguito i suoi scivoloni (è un giornalista, non un politico) è un extraparlato, ricorda i suoi errori di comunicazione (caso Pozzolo), gli ha fatto la celebre intervista sull' "omino della Cia" e ha svelato la palanca del "fax" sul Mea che ha espulso la premier. Il 15 maggio, il predellino, l'omaggio che per Pd si occupa di televisione, può prendersi la sedia. (segue nell'inserto II)

Andrea's Version

All'afamato appartiene il pane che gli tieni in serbo; all'uomo nudo il mantello di vacillare". Gli disse Margaret Thatcher quando Saddam Hussein aveva invaso il Kuwait. (Paolo Peduzzi)

Golda. Storia della donna che

fondo Israele, di Elisabetta Fiorito (edito da Utet), è il libro di cui domani il Foglio pubblicherà ampi estratti da piegare, ritagliare e leggere nel Giorno della memoria.

La custodia del patrimonio

La custodia del patrimonio è un servizio che consente di proteggere i beni e le persone. È un servizio che si può scegliere in base alle proprie esigenze e al tipo di patrimonio da tutelare. Il servizio è offerto da un professionista abilitato, che si occupa di redigere gli atti necessari e di seguire il cliente in tutte le fasi del procedimento. Il servizio è gratuito per i clienti che aderiscono al servizio.



il Giornale



VENERDI 26 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 22 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-9711 | Giornale del mattino

Editoriale

SE I PERDENTI
VOGLIONO
DARE LEZIONE

di **Alessandro Sallusti**

A *La Repubblica* - lo abbiamo scritto anche ieri - scoprono che un giornale non lo si giudica tanto dal suo padrone. Vero, il buon metro di giudizio, certamente obiettivo è il successo che ottiene, successo che non può che essere figlio della fondatezza, novità e onestà delle sue idee. Bene, detto che la crisi dell'editoria cartacea ha colpito e sta colpendo tutti i giornali (noi compresi ovviamente) non è un caso che negli ultimi anni il maggior tracollo di vendite lo ha registrato *La Repubblica* sulla cui prima pagina si è passati dagli elzeviri di Eugenio Scalfari ai ruti liberi di Massimo Giannini, l'ex direttore de *La Stampa* dalla quale fu cacciato pochi mesi fa perché a sua volta aveva battuto il record stagionale di copie perse per eccesso di trombonaggine e stupida faziosità. Insomma, un manipolo di perdenti cronici (nelle urne e nelle edicole) sta provando a ergersi ai maestri di vita dispensando pagelle a destra (e non a manca) con argomenti da elzeviri e toni da crisi isterica (su di noi il giudizio è: «latrati di una famelica muta di cani»).

Signori come Giannini, per anni al soldo di un tangentista come Carlo De Benedetti e ora del turbo capitalista John Elkann (famiglia Agnelli, quella usa a privatizzare gli utili, meglio se in Svizzera, e mettere le perdite sul grembiere dei contribuenti) ci spiega in queste ore, tra un insulto e l'altro, come prima Berlusconi e ora Giorgia Meloni siano stati e sono il male assoluto. Li capisco: da quando sono apparsi prima l'uno (oggi sono i trent'anni esatti dalla discesa in campo del Cavaliere) e poi l'altra, la sinistra non ha toccato di fatto palla e ha dovuto accontentarsi di galleggiare in un limbo sempre a caccia di salvagenti (Monti, Conte, Draghi) pur di non scomparire, e con lei i suoi giornali e giornalisti di riferimento diventati per disperazione i massimi esperti di fascismo, gay e trans oltre che adoratori e sponsor di una chiesa che va dal Soumahoro ai Ferragnez.

Essendo pure ignoranti, a *La Repubblica* non sanno che i cani lupo emettono latrati non per spaventare qualcuno ma solo per farsi sentire più forte e lontano. Stando così le cose, cari colleghi frustrati, lo consideriamo un complimentino.

NEL 1994 LA NASCITA DI FORZA ITALIA

L'EREDITÀ

Quella sinistra che ha nostalgia dell'avversario di un tempo

di **Augusto Minzolini**

Alla fine riesci a strappare una parola buona per la Forza Italia del Cavaliere di trent'anni fa anche a Giuseppe Provenzano, intrasigente vicesegretario del Pd. All'epoca (...)

segue a pagina 6



L'INIZIO DELLO SCONTRO

Con il primo videomessaggio scoppì la guerra dei 30 anni

di **Filippo Facci**

Il celebre videomessaggio «L'Italia è il Paese che amo» fu diffuso esattamente trent'anni fa (26 gennaio 1994) e «Il Giornale» ne ha dettagliatamente scritto nella puntata (...)

segue a pagina 7

Ok alla legge anti-Ferragni

Borse come flebo
Bufera sull'influencer

Pasquale Napolitano e Maria Sorbi a pagina 5



DUBBIO GUSTO L'influencer viareggina Giulia Nati

LA DECISIONE DEL SINDACO

New York, guerra ai social:
pericolosi più dell'alcol

di **Roberto Bonizzi**

Nuove gravemente alla salute. I social finiscono all'indice come alcol, tabacco e pistole. Il sindaco di New York, Eric Adams, rispolvera il proibizionismo da America degli anni '20 del Novecento per provare a mettere un freno all'uso (...)

segue a pagina 11

IL PROVVEDIMENTO

Arrivano 1.000 euro per gli anziani poveri

Dal governo via libera all'assegno per tutti gli over 80 non autosufficienti

Gian Maria De Francesco e Adalberto Signore

■ Il governo pensa agli anziani più bisognosi. «Con più di 1 miliardo di euro in due anni e l'aumento di oltre il 200% dell'assegno di accompagnamento degli anziani più fragili, diamo risposte concrete ai bisogni dei nostri oltre 14 milioni di anziani, ai non autosufficienti e alle loro famiglie», spiega la premier Giorgia Meloni. Per gli anziani non autosufficienti si passerà da un assegno di accompagnamento oggi pari a 531,76 euro a 1.380 euro.

alle pagine 2-3

L'ANALISI

La tragedia silenziosa dei più deboli

di **Vittorio Macioce**

Sono tre sorelle e la loro vita non è più la stessa da quando la madre ha smesso di ricordare. È arrivato prima l'alzheimer e poi tutto il resto: non mangia più da sola, non cammina, non riconosce nulla di quello che ha intorno, non si alza più dal letto. È un'agonia di cui non vuoi conoscere la fine, perché augurare la morte alla donna che ti ha messo al mondo (...)

segue a pagina 2

PREVISTO DOMANI

Shoah, Piantadosi chiede di rinviare il corteo pro-Gaza

Alberto Giannoni

■ Autorizzati sì, ma non domani. Il governo scende in campo sul delicato nodo dei cortei anti-Israele previsti per il Giorno della Memoria, e sollecita i questori a rinviare le iniziative di piazza previste per il 27 gennaio per tutelare la commemorazione.

a pagina 10

la stanza di
Feltri

alle pagine 20-21

*IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SINDACI IN UNO DEI 50 COMUNI DI TORRENOVA) PER I C.I. (DIRETTORI)

OGGI IL RIENTRO DOPO OLTRE 80 ANNI

Morti durante la campagna di Russia: tornano in Italia le salme di venti militari

Matteo Carneletto

■ Dopo oltre ottant'anni, venti soldati italiani dispersi durante la campagna di Russia oggi tornano finalmente a casa. Avevano combattuto sul fronte del Don e lì erano caduti. Scomparsi nel nulla per decenni. Morti due volte. E infine ritrovati. «Arriveranno a Venezia, passando per Istanbul, dopo essere partiti da Mosca con un volo turco».

a pagina 18

IL CAMPIONE MORTO

Velocità e stent Gigi Riva poteva salvarsi: ecco come

di **Melania Rizzoli**

a pagina 19

NERI MA INTEGRATI

di **Luigi Mascheroni**

La meritoria battaglia contro il razzismo nel Paese, a partire dai campi di calcio, prosegue indomita, senza cedimenti. Ieri, a quattro giorni dai vergognosi insulti razzisti contro il portiere del Milan Mike Maignan, a Udine, sono stati individuati cinque tifosi. La svolta nelle indagini non è esente però da un inquietante retroscena. Come titolavano le agenzie battute di primo mattino: «Scimmia» e «Buu» a Maignan: uno dei tifosi è di colore». Sì, ma di che colore? Giallo? Rosso? Rosso e nero come il Milan? Bianco e nero, come l'Udinese? O solo nero?

Dalle prime indiscrezioni sembra che il tifoso di colore sia nero. Nordafricano di origini ma nato a Udine, di seconda generazione. Dicono mastichi il dialetto friulano e ab-

bia maturato una certa insofferenza per gli stranieri. Più integrato di così.

Domanda: ma il razzismo espresso da un nero, è esso stesso razzismo? E se sì, chi accusa di razzismo l'esponente di una categoria difesa dagli antirazzisti è definibile razzista? Cosa dicono i Woke?

E comunque, oltre all'uomo di colore fra i cinque tifosi protagonisti dell'esecrabile gesto c'è anche una donna. Voci incontrollate insinuano che i rimanenti tre siano un eco-vandalo, un attivista Lgbtq e un vecchio militante del Pci di Tavagnacco.

Verrebbe facile dire che il razzismo non esiste. Che esistono semmai rabbia, ignoranza e cattiveria. Ma ammetterlo sarebbe un abbassare la guardia - e non possiamo permettercelo! - contro il pericolo nero. Che può significare anche «di colore».

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

VENERDÌ 26 gennaio 2024*
 1,50 Euro

Nazionale

+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Gabriele
Falsetta

 FONDATA NEL 1956
 www.ilgiorno.it


Milano, la psicologa sociale sul caso autovelox

Fleximan? Un populista in stile Robin Hood «Ma tutto in negativo»

Ballatore a pagina 14



Missaglia, i risparmi della bimba

Col salvadanaio i ladri rubano i sogni di Gaia

De Salvo a pagina 15



Il Fisco scende a patti con le partite Iva

 Il governo congela per due anni le tasse a piccole imprese e autonomi. Aumenta l'assegno per anziani non autosufficienti con redditi bassi Election day per Europee e Comunali: si voterà l'8 e 9 giugno. **Intervista a Carfagna (Azione): «L'autonomia? Non ci sono i fondi»**
Marmo e Servizi
 alle p. **2, 3 e 6**

Fine vita, cattolici dem critici

Il Pd punisce la consigliera ribelle


La consigliera regionale veneta Anna Maria Bigon che due settimane fa aveva votato contro le indicazioni del suo partito sul tema del fine vita è stata destituita dalla carica di vice-segretaria di Verona. Critici i cattolici del Pd.

Mirante a pagina 7

Il regista di Berlusconi

«Trent'anni fa il video-icona che lanciò Silvio»

G. Rossi a pagina 9

INTERVISTA AL CARDINALE SUI RISCHI E LE OPPORTUNITÀ DEL WEB VIA LIBERA AL DECRETO FERRAGNI: REGOLE PER LA BENEFICENZA


Il cardinale Gianfranco Ravasi, 81 anni

Ravasi e i social: «Educare alla critica»

Secondo il cardinale Gianfranco Ravasi «il web è pieno di rischi, e occorre fare educazione a scuole». In un'intervista al nostro giornale Ravasi spiega che i social

possono essere come un'atmosfera inquinante «e occorre una maschera che ci depuri. Questa maschera è il senso critico». Intanto il cdm ha ieri approvato

il cosiddetto «decreto Ferragni» che introduce obblighi di trasparenza per testimonial e aziende che vogliono fare beneficenza.

 Bandera e Polidori alle pag. **4 e 5**

DALLE CITTÀ

Somma Lombardo, la storia


Come a Cefalonia il soldato Cervai un eroe ritrovato

G. Moroni a pagina 25

Milano

Stadio del Milan a San Donato: il primo sì fra i distinguo

 Mingoia e Zanardi nelle **Cronache**


Piantadosi: nel giorno della memoria

«No ai cortei pro-Palestina»

Farruggia a pagina 10



Francia, l'ira degli agricoltori

Trattori in marcia verso Parigi

Serafini a pagina 12



Fiorella Mannoia verso Sanremo

«Il mio orgoglio di essere donna»

Spinelli a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

 ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
 da BOETTI a SCHIFANO
 da MIRÒ a BASQUIAT

 DAGLI ANNI '60
 AGLI INIZI
 DEL XXI SECOLO

 PALAZZO
 BARTOLINI
 SALIMBENI
 FIRENZE
Palazzo Bartolini Salimbeni
 Via Tornabuoni (Piazza Santa Trinità, 1) - 50123 Firenze
 www.collezionerobertocasamonti.com - T. 055.602030



Verso il Giorno della Memoria

INTERVISTA Josef Lewkowicz, 96 anni, autore de «Il sopravvissuto di Auschwitz». La scrittrice Lola Lafon «visita» la casa di Anne Frank. Quattro

compositori tra musica, nazismo e guerre. Bruno Pontecorvo tra misteri e antisemitismo
Caldiron, Capocci, Tagliacozzo, Lolos pagine 12,13



Domani su Alias

TAVOLA ROTONDA Lia Tagliacozzo, Helena Janeczek e Marcello Flores discutono il ruolo della Giornata della Memoria, ritualità e uso strumentale

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + FEBRO 2,30

VENERDI 26 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 22

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Palestinesi in cerca di cibo distribuito da organizzazioni di beneficenza mentre continuano gli attacchi israeliani foto di Abed Zagout/Getty Images

Le manifestazioni
Il giorno sbagliato per avere ragione

ANDREA FABOZZI

Che la giornata della memoria corra da tempo il rischio di scadere nella ritualizzazione e non servire più a molto né per la manutenzione dei ricordi né per il presente lo scrive con preoccupazione anche l'Unione delle comunità ebraiche italiane. Ma perché il 27 gennaio non sia solo un rito si devono respingere quelle interpretazioni museali per le quali bisogna evitare ogni discorso che riporti l'orrore della Shoah nell'attualità e nelle sue tragedie e per le quali quell'abisso si potrebbe dunque solo contemplare, una volta l'anno.

— segue a pagina 2 —

Fuoco e fame



In una Gaza City senza più cibo né medicine, migliaia di civili convergono nella piazza dove si è sparsa la voce che arriveranno i camion con gli aiuti umanitari. Ma a riceverli trovano solo i soldati israeliani, che aprono il fuoco: almeno 25 i morti, decine di feriti pagine 2, 3

NON SOLO L'AIA
Stragi alla sbarra anche a Oakland

LUCA CELADA
Los Angeles

Si apre oggi ad Oakland, in California, il processo contro Joe Biden, il suo segretario di stato Antony Blinken e il suo ministro della difesa Lloyd Austin, accusati di concorso in genocidio per il sostegno politico e militare fornito ad Israele e per l'omissione di diplomazia volta a fermare la strage di civili palestinesi.

La causa è stata intentata per conto di residenti di Gaza dal Center for Constitutional Rights, associazione fondata da avvocati attivisti fra cui William Kunstler, dalla lunga tradizione di impegno legale, dagli anni 60 a Guantanamo. Il procedimento è parallelo a quello in corso alla Corte internazionale dell'Aia.

— segue a pagina 3 —

PROTESTA CONTRO RIMPATRI E CONDIZIONI DI PRIGIONIA. INAGIBILE BUONA PARTE DELLA STRUTTURA

Inferno Cpr, a Trapani scoppia la rivolta

Detenzione amministrativa dei migranti
Un disastro ora esternalizzato in Albania

FULVIO VASSALLO PALBOLOGO

Che significa la recente protesta dei migranti trattenuti nel centro di detenzione amministrativa di Trapani, da tempo caratterizzato per

la coesistenza, in diversi fabbricati e nello stesso recinto, di un Cpr (Centro per rimpatri) e di un Centro Hotspot (punto di crisi)?

— segue a pagina 10 —

GIULIO REGENI
Giallo speranza, verso il processo



Fiumicello si è riempita di giallo per tutto il giorno: poi, alle 19.41, il minuto di silenzio per Giulio Regeni. Otto anni fa, a quell'ora del 25 gennaio, l'ultimo contatto con il ricercatore. Era l'anniversario della rivoluzione di piazza Tahrir, che oggi la Palestina fa ribollire sotto la cenere.

L'ANNO GIUDIZIARIO
Ecco gli allarmi della Cassazione

Femminicidi, sovraffollamento carcerario e morti sul posto di lavoro: la presidente della Cassazione Margherita Cassano apre l'anno giudiziario elencando le questioni irrisolte e citando Simone de Beauvoir: «Mi auguro che la vita di ogni donna sia pura e trasparente libertà». Il presidente Mattarella seduto in prima fila con il guardasigilli Nordio, assente (per la seconda volta di fila) la premier Meloni. Il pg Salvatore contro la giustizia mediatica: «La verità giudiziaria si fa in tribunale». Ann critico sulle riforme.

ASSEGNO «UNIVERSALE»
«Mille euro agli anziani»
Ma è solo propaganda



Il consiglio dei ministri vara il primo decreto legislativo della legge sulla non autosufficienza. «Un miliardo in più per dare mille euro al mese agli anziani», dice Meloni. L'assegno andrà a poche migliaia dei 3,3 milioni di non autosufficienti, 500 milioni che vengono da fondi esistenti.

SUNDANCE
War Game, lo spettro di un'insurrezione



Con la regia di Jesse Moss e Tony Berger, tutto raccontato da un'ipotetica situation room della Casa Bianca, atterra a Park City War Game, l'oggetto più strano del Sundance 2024, quasi un videogame che vede il governo di Washington affrontare un'insurrezione post-elettorale.



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 0190/CRW/23/2103
0 17 0213 4151000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI-N° 35 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Gennaio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" - ELBOI 133

Dopo il caso Ferragni Beneficenza, obbligo di trasparenza per gli influencer

Andrea Bulleri a pag. 4



Verso Sanremo Fiorella Mannoia: e adesso canto quello che le donne dicono

Federico Vacalebre a pag. 12



Election day, ok del governo

► Italia al voto l'8-9 giugno per Ue, Regioni e amministrative. Piccoli Comuni, ok al terzo mandato Superbonus, la misura anti-furbi: il Fisco avrà otto anni di tempo per recuperare i finti crediti

Andrea Bassi e Francesco Malfetano alle pagg. 2 e 3

L'analisi Quella svolta sui migranti per il consenso a sinistra

Luca Ricolfi

Presi da questioni di capitanza come la legittimità del saluto romano, le gesta del pistolero di Capodanno, o gli spot benefici di Chiara Ferragni, non stiamo forse dedicando la dovuta attenzione a un evento che avrà luogo a Berlino domani, sabato 27 gennaio: il primo congresso nazionale del nuovo partito BSW.

Di che cosa si tratta? E perché dovrebbe interessarci? BSW sono le iniziali della parola tedesca Bündnis, che significa alleanza, e del nome della fondatrice, Sahra Wagenknecht. Nato pochi mesi fa da una scissione della Linke (il partito di estrema sinistra con forti radici nella Germania dell'Est), il nuovo partito è per certi versi un unicum, almeno in Europa. È infatti la prima volta in cui una nuova formazione politica si costituisce intorno alla questione migratoria, ma lo fa esplicitamente e inequivocabilmente da sinistra. Anzi, lo fa con un'analisi che si richiama a Marx, di cui peraltro Sahra Wagenknecht è stata una studiosa. In estrema sintesi, l'idea centrale di Wagenknecht è che gli immigrati funzionino come "esercito industriale di riserva", e quindi costituiscano una grave minaccia al benessere (ma anche alla sicurezza) dei lavoratori nativi.

Continua a pag. 35

Nuovo attacco di De Luca. Il viceministro Cirielli: svolta con i Lep «Autonomia, sarà ricorso alla Consulta»

Adolfo Pappalardo

Non c'è ancora la norma che Vincenzo De Luca definisce «legge truffa», ma affila già le armi per il ricorso alla Corte costituzionale. «Lo presenteremo un minuto dopo l'approvazione. Se ci sarà», puntualizza il governatore della Campania che ieri mattina ha convo-



cato una conferenza stampa per lanciare ufficialmente una mobilitazione contro il ddl Calderoli. Non escludendo di scendere in piazza: «A Napoli o a Roma, non ci fermiamo», dice. Replica nel centrodestra il senatore Edmondo Cirielli, di Fdi: «Solo propaganda, la svolta con i Lep».

A pag. 6

Il dibattito

L'idea di Europa che i cittadini devono coltivare

Serena Sileoni

Le valutazioni tattiche circa la propria candidatura alle Europee di Giorgia Meloni e della sua concorrente Ely Schlein possono suscitare interesse politico ma non aiutano gli elettori a orientarsi nel voto di giugno. Continua a pag. 35

Il Giorno della Memoria Se la ferita del ricordo diventa indifferenza



Fabio Ciaramelli

La Giornata della Memoria fu istituita nel 2000. Paradossalmente, però, malgrado la sua celebrazione annuale, sono proprio l'oblio e l'ignoranza del passato che si stanno diffondendo nella nostra società. Un oblio che colpisce in modo particolare il sistematico sterminio degli ebrei (insieme con quello dei rom, degli omosessuali e dei comunisti) nei campi di concentramento nazisti. Ma è soprattutto la "soluzione finale" della questione ebraica, efficacemente perseguita attraverso la metodica organizzazione dell'annientamento degli ebrei, che viene rimossa o tutt'al più trattata senza pathos, alla stregua d'un dettaglio poco rilevante e in ogni caso non meritevole di particolare attenzione.

Continua a pag. 34
Marrone e Cundari a pag. 13

Il caso «Rinvviare i cortei pro Palestina» Scatta l'allarme

Flaminia Savelli
a pag. 11

Parte l'assegno di inclusione: l'avviso con un sms, bocciata una richiesta su tre Nuovo reddito, stretta sulle domande

Parte il nuovo reddito di cittadinanza, si chiama "assegno di inclusione" e subito la maggioranza attua quello che aveva annunciato, vale a dire una stretta sulle domande: una su tre, secondo una struttura tecnica di controllo, non raggiungerebbe tutti i requisiti richiesti. Come avverrà la procedura? Il suono di una notifica, un messaggio dell'Inps che illumina il cellulare, sullo schermo l'invito a recarsi nell'ufficio postale più vicino per riscuotere i soldi dell'Assegno di inclusione, circa 645 euro al mese in media a gennaio. Ieri 287.704 famiglie hanno ricevuto la notizia dell'accettazione.

Bisozzi a pag. 5

A Napoli due denunce per i mezzi colpiti. I sospetti dell'Anm

Spari ai bus «Messaggio al Comune»

Le indagini della polizia a Napoli hanno portato a due denunce contro altrettante persone ritenute responsabili dei danneggiamenti, con una pistola da soft air, contro i bus dell'Anm. Danni per decine di migliaia di euro. Ma soprattutto si cerca di scaprire il movente: Secondo l'Anm si tratta di un «messaggio al Comune».

Barbuto e Crimaldi in Cronaca



Uno dei bus Anm con i vetri infranti

Preso il difensore: DeLa rifonda la squadra Perez ultimo colpo azzurro è un mercato da 50 milioni



Arpaia e Marotta
a pag. 15

Il ricordo La crisi dei rifiuti e la solidarietà di Riva a Napoli

Gigi Di Fiore

«A miei tempi tra napoletani e cagliaritari allo stadio c'era simpatia» disse, solido con quanto si viveva a Napoli in quei giorni.

Continua a pag. 34

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 25
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 26 Gennaio 2024 • Ss. Tito e Timoteo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il caso Udine
Stretta Viminale;
i razzisti da stadio
andranno
ai servizi sociali
Abbate nello Sport



Previsto il cast di Mare Fuori
Sorprese al Festival:
da Ferilli a Sinner
gli assi di Amadeus
Galanto a pag. 21



Formula Uno
La Ferrari rinnova
il contratto a Leclerc
«Gli daremo
un'auto vincente»
Ursicino nello Sport



Tolleranza zero

La ricetta sui migranti per il consenso a sinistra

Luca Ricolfi

Presi da questioni di capitale importanza come la legittimità del saluto romano, le gesta del pistolero di Capodanno, o gli spot benefici di Chiara Ferragni, non stiamo forse dedicando la dovuta attenzione a un evento che avrà luogo a Berlino domani, sabato 27 gennaio: il primo congresso nazionale del nuovo partito BSW.

Di che cosa si tratta? E perché dovrebbe interessarci?

BSW sono le iniziali della parola tedesca Bündnis, che significa alleanza, e del nome della fondatrice, Sahra Wagenknecht. Nato pochi mesi fa da una scissione della Linke (il partito di estrema sinistra con forti radici nella Germania dell'Est), il nuovo partito è per certi versi un unicum, almeno in Europa. È infatti la prima volta in cui una nuova formazione politica si costituisce intorno alla questione migratoria, ma lo fa esplicitamente e inequivocabilmente da sinistra. Anzi, lo fa con un'analisi che si richiama a Marx, di cui peraltro Sahra Wagenknecht è stata una studiosa.

In estrema sintesi, l'idea centrale di Wagenknecht è che gli immigrati funzionino come "esercito industriale di riserva", e quindi costituiscono una grave minaccia al benessere (ma anche alla sicurezza) dei lavoratori nativi. Di qui la necessità di limitare l'immigrazione irregolare, come misura di protezione dei ceti popolari.

Continua a pag. 23

Superbonus, controlli per 8 anni

►La Guardia di Finanza avrà più tempo per verificare eventuali crediti inesistenti I contribuenti che segnaleranno le irregolarità avranno uno sconto sulle sanzioni

ROMA Superbonus, controlli per 8 anni sulle procedure per ottenere i fondi. La decisione nel Consiglio dei ministri.

Bassi, Bulleri, Carini e Malfetano alle pag. 2, 3 e 4

L'Anno giudiziario, Nordio: arretrati in calo

«Femminicidi, le donne non denunciano perché non c'è indipendenza economica»

Valentina Errante

«Indipendenza economica per fermare i femminicidi». Le parole del presidente della Cassazione Margherita Cassano (in foto) all'inaugurazione dell'Anno giudiziario.



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha parlato della riforma, capace di far «recuperare buona parte di quel 2% di Pil», perso per la lentezza dei processi. A pag. 6

Discesa in campo

Il Cav e Forza Italia una rivoluzione lunga trent'anni

Mario Ajello

Nessuno, tranne gli elettori che sono sempre più avanti degli specialisti, capi la portata comunicativa e politica di quello che accadde il 26 gennaio del 1994. A pag. 7

Piantadosi: rinviare i cortei pro Palestina

Gaza, la strage dei disperati del cibo Israele sotto accusa: «Indagheremo»

ROMA Gaza, spari sulle persone in fila per il cibo. La denuncia del ministro della Sanità di Hamas: «È stato l'esercito di Israele. Venti vittime e 150 feriti». Israele: «Indaghiamo». Arriva intanto lo stop alle mani-



festazioni pro Palestina organizzate nel "Giorno della Memoria". A far scattare l'alt è stato direttamente il Ministero dell'Interno. Evangelisti, Savelli e Ventura alle pag. 8 e 9

Il ct delle azzurre di volley: «I romani? Somigliano agli argentini»



Velasco: «Con me giocherà Egonu»

Julio Velasco, 71 anni, tornato in azzurro dopo 26 anni

Mei nello Sport

Ilary nega il flirt ma ci sono le chat con l'altro uomo

►Le parole di Cristiano Iovino possono pesare sulla separazione. Lei: «Confermo la mia verità»

Valeria Di Corrado Alessia Marani

È stato amaro come il caffè il risveglio di ieri di Ilary Blasi dopo le rivelazioni del personal trainer Cristiano Iovino, che, intervistato da Il Messaggero, ha spiegato di avere avuto una «frequenziazione intima» con la conduttrice tv, quando ancora era sposata, e diversi mesi prima che si sapesse della relazione nata tra Francesco Totti e Noemi Bocchi.

A pag. 13

Lengua a pag. 13

In Alto Adige

Giù dalla seggiovia: morta una sciatrice Faro sulla sicurezza

ROMA Alpe di Siusi, due amici precipitano da una seggiovia all'altezza di 7 metri: una, 83 anni, muore sul colpo, l'altra è gravissima. L'ipotesi è che non abbiano abbassato in tempo la barra che fa da protezione.

Zaniboni a pag. 12

Il procuratore di Palermo: fermato 7 anni fa, ma non fu riconosciuto Messina Denaro, beffa al posto di blocco

ROMA Inserito nella lista dei dieci latitanti più ricercati al mondo, per trenta anni è rimasto nel suo territorio, libero di muoversi pressoché indisturbato. «Matteo Messina Denaro ha vissuto a lungo nel territorio del Trapanese, il suo territorio, sicuro di non essere scoperto. Indagando dopo il suo arresto abbiamo scoperto che era stato addirittura fermato a un posto di blocco, sette anni fa, in provincia di Trapani. Ma non fu riconosciuto dai carabinieri che controllarono il suo documento. Tutto sembrava in regola». Lo ha rivelato il procuratore di Palermo Maurizio de Luca. Lo Verso a pag. 12

Sparo di Capodanno, c'è un'altra accusa
Pozzolo, ora spunta il porto abusivo d'armi
Pistola da collezione: doveva restare in casa



TORINO Nuovo colpo di scena nella vicenda dello sparo a Capodanno. La procura di Biella ha aggiunto un'altra contestazione nei confronti di Emanuele Pozzolo: porto abusivo d'armi. Il parlamentare si è sempre difeso dicendo di essere in possesso di una regolare licenza, ma in realtà non avrebbe potuto portare con sé quella pistola. Di Blasi a pag. 6

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, SPRINT SUL LAVORO

La configurazione ti invita a misurarti e a mettere in luce nel lavoro tutte le tue qualità, trovando il modo di brillare e forse anche di essere d'esempio. La congiunzione di Mercurio con Marte, il tuo pianeta, è concomitante a quella tra il Sole e Plutone, che governa anche lui il tuo segno. Emerge con forza il bisogno di portare la tua luce e la tua visione: che sia attraverso le parole o attraverso le azioni, mettili in avanti. MANTRA DEL GIORNO Anche non decidere è una decisione.

L'oroscopo a pag. 23

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 29/01/2024

ineditt@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Lelio Finocchiaro
PER UNA MALEDETTA FOTTUTA COINCIDENZA

«Le coincidenze non possono non esistere» è l'incipit di questo romanzo. Un moderno noir in cui ogni singola e apparentemente minuscola azione, immessa in situazioni a cascata, in cui tutto viene stavolta e niente risulta essere quello che appare, fino a un emozionante e inatteso finale.

Albatros Il Fido

*Tiratura con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 26 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Gabriele
Falsetta

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CENTO

CARNEVALE D'EUROPA

Edizione 2024

28

GENNAIO

4 • 11 • 18 • 25

FEBBRAIO

L'OMBELICO DEL MONDO!

UN MARE DI COLORI E DIVERTIMENTO

Ospiti d'onore



TANANAI
DJ SET

28 GENNAIO

GEMELLI
DIVERSI

4 FEBBRAIO



Kinder presente il **18 Febbraio**
CENTO 18 FEBBRAIO 2024

www.carnevalecento.com Cento Carnevale d'Europa centocarnevaledeuropa carnevalecento





VENERDÌ 26 GENNAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 22, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ASB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

TEST IL SECOLO XIX-CLEIS TECH
Buche stradali a Genova
 la mappa del pericolo

FRANCESCO MARDIQUO / PAGINE 20 E 21



OSPEDALE DI ARENZANO
Infermiere agli arresti:
 «Abusi sulle pazienti»

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 12



DUCE: «MEGLIO LASCIARLA MULTEDO»
La proposta del docente:
 i depositi nel Porto petroli

L'ARTICOLO / PAGINA 18



LA SITUAZIONE NEL MAR ROSSO FA PAURA: LA BCE NON TAGLIA I TASSI

Lo stop a Suez costa all'Italia 100 milioni ogni giorno

Autorizzazioni delle missioni internazionali: Palazzo Chigi vuole procedure più snelle

La crisi del Mar Rosso può costare all'Italia 36 miliardi annui, quasi 100 milioni al giorno. È questa, secondo Confortigiano, la conseguenza del blocco della navigazione nel Canale di Suez dopo gli attacchi dei ribelli Houthis. Nel conto sono compresi i 35 milioni al giorno per mancate o ritardate esportazioni e 60 milioni per l'import. La Bce, preoccupata per la crisi, allontana il taglio dei tassi. Il governo pensa a un via libera semplificato per le missioni internazionali. **SERVIZIO / PAGINE 2 E 3**

L'ANALISI

MAURIZIO MARESCA / PAGINA 16

LA DIPLOMAZIA PER TUTELARE I NOSTRI COMMERCII

Una missione di pace militare non sarà in grado di proteggere le navi che incrociano nel mar Rosso se non accompagnata da una forte azione diplomatica.

CENTRODESTRA, CONFERMATO L'ALLEANZA CIVICHE-ARANCIONI IN LIGURIA

Toti e Scajola, patto a cena per una federazione di liste

ANNO GIUDIZIARIO

Grazia Longo / PAGINA 2

«Troppi femminicidi e morti sul lavoro»

IL COMMENTO

GIULIANO GALLETTA / PAGINA 15

SCHLEIN A GENOVA E LE RADICI DEL PD

Una cena a Imperia per stabilire un patto tra le liste civiche del centro-destra ligure. Giovanni Toti, presidente della Regione e leader degli "arancioni", e Claudio Scajola, ex ministro e sindaco di Imperia, vogliono federare le forze indipendenti d'area in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. Trattative per le candidature. Sull'altro fronte, oggi la segretaria del Pd Elly Schlein aprirà un circolo del Pd nel quartiere genovese di Cornigliano. **EMANUELE ROSSI / PAGINA 11**

GAZA, 20 MORTI E 150 FERITI. SCAMBIO DI ACCUSE TRA HAMAS E ISRAELE



Feriti nell'ospedale Al-Shifa di Gaza City (foto Afp) NELLO DEL GATTO / PAGINA 5



IL GIORNO DELLA MEMORIA

Antonio Bravetti / PAGINA 7

L'allarme del Viminale sui cortei pro-Palestina

L'INTERVISTA

Guglielmina Aureo / PAGINA 45

Cazzullo: «Antifascismo patrimonio collettivo»

LA SCENA ASSOLUTA

TUTTA LA VITA NEL WHISKEY DI DEAN MARTIN

ALESSANDRO BARICCO

Verso la fine. Lo sceriffo (un pessimo John Wayne) contro tutti. Dalla sua parte ha solo un giovane pistolero irresponsabile, il tradizionale vecchietto dei western, e un vice-sceriffo alcolizzato. Il vicesceriffo alcolizzato è Dean Martin. **L'ANTICIPAZIONE / PAGINA 46**

PIAZZE, STAZIONI E NEGOZI
I LUOGHI IN CUI I LIGURI
SI DAVANO APPOINTAMENTO

MENDUNI / PAGINE 14 E 15

SPORT

Fl, Leclerc firma il rinnovo in Ferrari «Vincerò qui»

Stefano Mancini / PAGINA 54

La Ferrari rispetta la tabella di marcia: ieri è arrivato il rinnovo del contratto di Charles Leclerc, il 13 febbraio ci sarà la presentazione della nuova monoposto. È un matrimonio che funziona, anche se a volte scoppia qualche lite. Charles vuole vincere con la Ferrari. **L'ANTICIPAZIONE / PAGINA 54**

BUONGIORNO

Nel rinnovato e non sempre appassionante dibattito su nazismo e comunismo, su quale fu peggio e quale meno peggio, e se ci si debba dire anti l'uno e l'altro, ha catturato la mia attenzione il giudizio di un amico come Giuliano Cazzullo, per il quale perlomeno una differenza va notata: il nazismo fu disumano sin dai presupposti, invece nobili nel comunismo. Non un giudizio inedito, e infatti già molti anni fa Milan Kundera espresse il suo smarrimento: il male per il male aveva permesso di rifondare ad Auschwitz un'etica europea, mentre il male per il bene ha reso vuoti pure i diritti universali, se in loro nome si è prodotta la carneficina. Ma talvolta si barcolla anche sulle saldezze. Un libro che si promette magnifico, e di cui ieri ho letto qualche decina di pagine, si intitola *Lapidi. La Grande Ca-*

Mangiare i bambini

restia in Cina, è scritto da Yang Jisheng e edito da Adelphi. L'abbiamo sempre conosciuta così, la grande carestia (58-'61), poiché quand'ero ragazzo era attribuita a eventi naturali. Poi lessi in un libro, non ricordo quale, che Mao Zedong fece abbattere tutti i passerai per salvaguardare le piante e finì con lo spasso degli insetti e la catastrofe dei raccolti. Ma non era nemmeno inettitudine, perché nel libro di Yang la verità è un'altra: i contadini vennero affamati per nutrire le città su cui si basava la crescita cinese. I morti furono 36 milioni. Cercarono di salvarsi in ogni modo, mangiando cortecce, cotone, argilla, guano. Si mangiarono fra di loro. Alcuni genitori si mangiarono i figli. Avete presente quando si diceva che i comunisti mangiano i bambini? I comunisti no, le loro vittime sì.

TROVA
COMPRO ORO
 IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE

€ 59,58
 fino a € 40,90

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE PEGLI



4.0124
 8 773534 049153





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso il 1° febbraio
Conto alla rovescia:
ultimi giorni
per l'iscrizione
a Telefisco 2024



Plus 24
Boom dei certificati
d'investimento
in banca
Istruzioni per l'uso

— Domani con il quotidiano



FTSE MIB 30157,80 -0,60% | SPREAD BUND 10Y 154,40 -1,00 | SOLE24ESG MORN. 1248,96 +0,29% | SOLE40 MORN. 1098,85 -0,55% | [Indici & Numeri](#) → p. 37-41

SPIRAGLI PER UNA POSSIBILE TREGUA

Hamas: a Gaza spari sui palestinesi in coda per gli aiuti: 20 morti e 150 feriti

— a pag. 11



Un altro giorno di sangue. Feriti trasportati all'ospedale al-Shifa di Gaza City

MISSIONE IN ISRAELE

Tajani vede Herzog, Netanyahu e Abu Mazen: servono due Stati

— a pag. 11

PANORAMA

CDM

Election day 8-9 giugno, sì al terzo mandato ai sindaci dei piccoli Comuni

Via libera del Consiglio dei ministri all'accorpamento delle elezioni europee e amministrative nelle giornate dell'8 e 9 giugno. Il decreto approvato dal Governo apre anche al terzo mandato per i sindaci dei comuni tra 5 mila e 15 mila abitanti. — a pagina 13

Concordato, tasse blindate per due anni

Partite Iva

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto sulle intese preventive

Accordi aperti anche ai soggetti meno affidabili con pagelle fiscali sotto l'8

Il viceministro Leo: «Con l'emersione progressiva ridurremo l'evasione»

Via libera definitiva del Consiglio dei ministri al concordato preventivo biennale alle nuove regole sull'accertamento, con l'obiettivo di cambiare rotta nell'attività di contrasto all'evasione. L'idea del Governo, sostenuta dal viceministro all'Economia Maurizio Leo, è quella di combattere l'evasione spingendo progressivamente a dichiarazioni più reali i contribuenti inaffidabili, su cui i soli controlli ex post non sono riusciti ad avere effetto. Per questo la scelta è di aprire il nuovo strumento a tutte le partite Iva (4,5 milioni) a prescindere dall'affidabilità fiscale. Nel caso degli autonomi e dei professionisti in Flat Tax, il concordato debutterà con durata annuale.

Mobili, Parente e Trovati — alle pag. 2 e 3

L'ANALISI

DUE OPPORTUNITÀ UN RISCHIO

di **Salvatore Padula** — a pagina 3

IL DDL FERRAGNI

Beneficenza e influencer: multe fino a 50 mila euro e più trasparenza

— Servizi alle pag. 4 e 5



Ok del Cdm. Si al Ddl sugli obblighi informativi online in caso di azioni benefiche. Chiara Ferragni (nella foto): «Riempiro un vuoto normativo».



Retromarcia in Borsa. Il titolo Tesla da inizio anno ha bruciato 200 miliardi di capitalizzazione

Auto italiana in ripresa (+9,6%) ma non basta

Filomena Greco — a pag. 7



ANNO GIUDIZIARIO Pnrr alla portata ma troppi femminicidi

Giovanni Negri — a pag. 12

APPROVATO IL DDL

Cybersecurity, forniture Pa solo con standard avanzati

Le imprese informatiche per partecipare alle gare di fornitura della Pa dovranno garantire profili elevati di sicurezza. Lo prevede il Ddl approvato ieri in Cdm. — a pagina 20

POSSIBILE OPV AD APRILE

Poste, via libera a vendita di una quota di minoranza

Via libera del Consiglio dei ministri alla vendita di una partecipazione di Poste Italiane mantenendo il controllo. Cdp detiene il 35% di Poste e il Mef il 29,26 per cento. — a pagina 26

DOMANI IN EDICOLA



Storia della Shoah Come è accaduto l'impensabile

— 12,90 euro più il prezzo del giornale

Moda 24

Haute couture Stilisti italiani protagonisti a Parigi

Angelo Fiacca — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

18 mesi di invecchiamento in botte e la passione della nostra famiglia

DISTILLERIA MARZADRO
Gruppo dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce la nostra Grappa, una valle tutta da scoprire: www.vistovereto.it

RIPOSTO VALL'ADARNA MONTE BALDO

Leconomia Usa batte le stime Lagarde: taglio tassi prematuro

Mercati e banche centrali

L'economia americana continua a sorprendere. Nel quarto trimestre del 2023 il Pil è salito a un tasso annualizzato del 3,3%, meno del 4,9% dei tre mesi precedenti ma nettamente al di sopra delle attese degli analisti che scommettevano su un

+2 per cento. Nell'intero anno il Pil è cresciuto del 2,5 per cento.

In Europa intanto la Bce ha lasciato i tassi invariati al 4% come previsto. «È prematuro discutere di tagli dei tassi», ha ribadito al termine del consiglio direttivo Christine Lagarde, che tuttavia ha parlato di un processo di «disinflazione» in corso.

Buacchi, Cellino, Longo, Valsania — a pag. 8-9

FALCHI & COLOMBE

BCE, MENO ANONIMATO E PIÙ TRASPARENZA

di Donato Masciandaro — a pagina 8

TECNOLOGIA E REGOLE

Apple cede alla Commissione Ue «iPhone aperto ai concorrenti»

Biagio Simonetta — a pag. 27



Bandiera bianca. Apple si arrende alla Commissione Ue su iPhone

INTERVISTA AL CEO CHERY

«STM, la sfida dei chip è adattarsi a un mondo che alza barriere»

Antonella Olivieri — a pag. 26



MAF ECOLOGIA s.r.l.
 Via Genio Civile, 352
 Aprilia LT
 Tel. 06 9268326
 Via Pantelle, 8
 Tel. 06 9268610
 mafecologia.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MAF ECOLOGIA s.r.l.
 Via Genio Civile, 352
 Aprilia LT
 Tel. 06 9268326
 Via Pantelle, 8
 Tel. 06 9268610
 mafecologia.com

Venerdì 26 gennaio 2024
 Anno LXXX - Numero 25 - € 1,20
 Santi Timoteo e Tito, vescovi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

PATTO PER LA TERZA ETÀ

Un miliardo per gli anziani

Il governo destina risorse agli over ottanta più fragili. Sostegni fino a 1.380 euro

Meloni: «È una riforma che il nostro Paese aspettava da vent'anni»

Da oggi i primi pagamenti dell'assegno di inclusione. Importo medio di 645 euro

L'INTERVENTO

La classe media resta a bocca asciutta

DI FILIPPO CALERI

Più soldi per l'assistenza agli anziani fragili, sostegni ai disagiati, carta acquisti alimentari, assegno unico e universale più pesante. Quello che avrebbe dovuto fare un governo di sinistra lo ha fatto l'esecutivo Meloni. Non solo parole, dunque, ma aiuti concreti alla fascia della popolazione più debole del Paese. Quella parte che la crisi la sente veramente e che, senza supporto, vede davanti a sé il baratro della povertà assoluta. Va tutto bene. La solidarietà verso chi non ce la fa è sovrana. Ma attenzione a non dimenticare chi sta un gradino sopra. Quelli, per intendersi, definiti come «classe media», segmento mai ben identificato e tirato per la giacchetta, in genere, solo prima delle elezioni. Diciamo a spanne, pronti a essere smentiti, che si tratta di chi porta a casa un reddito lordo annuo tra 30 e 50mila euro. Che sembrano tanti, ma che in busta paga, tra tasse e balzelli, significano stipendi netti tra 1.500 e 2.500 euro. Some con le quali si vive bene ma non si «scala» tra mense per i bimbi, libri scolastici, bollette, condominio e quant'altro. Sono quelli ai quali il primo modulo della riforma fiscale, tanto attesa, non ha portato nulla o quasi. Ma che, se incentivati, sono un motore poderoso per spingere i consumi. Finora sono rimasti a guardare. Ma sicuramente i prossimi a cui tocca sono loro.

REPRODUCTION SOURCE

Il Tempo di Osho

Il premier dal Colosseo si collega con Villadei a bordo della navicella Iss



Frasca a pagina 4

In Regione preoccupa il costo del personale dopo i rilievi della Corte dei conti Lettera alle Ater: «Basta concorsi»

A bordo erano in sei Smart contro un albero. Al Prenestino 2 morti e 4 feriti

Gobbi a pagina 21

Stop ai concorsi nelle sette Ater del Lazio. La richiesta è partita dalla Regione che, nel chiedere alle aziende di sospendere tutte le procedure di reclutamento del personale, sottolinea come la spesa degli enti delle case popolari negli anni sia aumentata raggiungendo il livello di guardia. Era stata la Corte dei conti a settembre a evidenziare la crescita.

Zanchi a pagina 17

Il Patto per la terza età promesso dal governo in campagna elettorale diventa realtà. Ieri il Cdm ha approvato il testo del ddl che stanza un miliardo per aumentare il sostegno agli anziani più fragili. L'importo sale a 1.380 euro. Per il premier è una riforma che il Paese attendeva da 20 anni. Da oggi in pagamento gli assegni di inclusione: in media di 645 euro.

Antonelli e Martini alle pagine 2 e 3

Giorno della Memoria

Piantedosi ordina il rinvio dei cortei pro Palestina

Di Capua a pagina 7

Trent'anni dalla discesa in campo

Forza Italia all'Eur celebra Silvio Berlusconi

De Leo a pagina 7

Tradimenti e sgarbi

«Non era solo un caffè» Il flirt di Ilary smaschera l'ex signora Totti



Campigli a pagina 9

COMMENTI

- MAZZONI No all'oltraggio dei cortei antisemiti
- DI MARZO Silvio Berlusconi manca anche agli avversari
- CONTE MAX Hollywood, rivincita di Ken senza Barbie

alle pagine 12 e 13

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialab.young.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Siete nella rosa dei tre segni bersaglio Sdella Luna piena in Leone. Toro, Acquario e voi. Significa che i settori del vostro oroscopo messi in evidenza oggi e domani sono i rapporti stretti e le collaborazioni di lavoro, rapporti con l'ambiente professionale, ma soprattutto la vita in famiglia. I rapporti di parentela arrivano alla punta massima sia in senso positivo che negativo. Mercurio confida nella vostra saggezza. Successi personali.

Branko a pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Italia Oggi

7° FORUM NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

La metà dei pensionati tedeschi prende in media 1.250 € al mese, cioè è sotto la soglia di povertà
Roberto Giardina a pag. 11

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
6 crediti formativi

Con il patrocinio di

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CRISI D'IMPRESA

Già 110 le aziende risanate grazie alla composizione negoziata
Pollio e Sica a pag. 23

Giustizia, tempi accorciati

La durata media dei procedimenti è calata sia primo grado (6,6%) sia in secondo grado (7%). Le pendenze si riducono nei Tribunali (8,2%) e nelle Corti d'appello (9,8%)

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Anziani - Lo schema di decreto delegato sulle politiche di favore

Beneficenza - Il testo del disegno di legge

Composizione della crisi - I dati aggiornati di Unioncamere

Concordato - Il testo del decreto legislativo

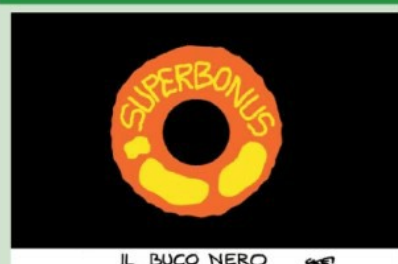
Nelle giurisdizioni di merito le pendenze del civile si riducono nei Tribunali (8,2%) e nelle Corti d'appello (9,8%). La durata media dei procedimenti cala sia primo grado (6,6%) sia in secondo (7%). Anche il disposition time, il tempo necessario a decidere, si contrae in Tribunali (5,4%) e Corti d'appello (6,4%). Sembrano dunque alla portata gli obiettivi sui tempi di decisione delle cause fissati da Bruxelles per il 2026.

Ferrara a pag. 24

DALLA JUVE

Le manovre di Elkann per estromettere il cugino Andrea
Cagidemetrio a pag. 9

Carolina Varchi (FdI) risana il bilancio del comune di Palermo e torna alla Camera



Carolina Varchi, eletta alla Camera alle elezioni del 2018 con Fratelli d'Italia, nel luglio del 2022 è diventata vicesindaco con delega al Bilancio di Palermo. Con una missione ben precisa: ripianare i conti del Comune prima di fare ritorno in piana stabile a Roma. Il rendiconto è stato approvato lo scorso dicembre. «Con questo voto si compie, di fatto, l'ultimo passo necessario per la messa in sicurezza dei conti del Comune», ha spiegato la deputata di FdI. «Conti che abbiamo ereditato in gravi condizioni e che abbiamo rimesso a posto con un lavoro incessante, iniziato sin dal giorno del nostro insediamento. Ora si concentrerà esclusivamente sulla carica di deputata».

Merli a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Romy Bindi, la celebre leader politica (prima della Dc e poi del Pci) non ha tentato o dire nella trasmissione televisiva di Massimo Gramellini, che la Costituzione italiana è stata scritta dai comunisti, e tutti si sono subito messi a battere le mani come se la Bindi avesse detto il vero. Ma la Costituzione italiana è stata scritta da una commissione di 75 membri fra cui solo 13 del Pci (sì il 17,4% del consenso). Ma c'era anche la Dc che, di membri, ne aveva quasi il doppio e cioè 28. Poi c'era il Psi 7 membri, Psi lavoratori italiani 6 membri, Pri 4 membri, Gruppo misto 3 membri, Uomo qualunque 3 membri, Unione democratica nazionale 4 membri, Gruppo autonomista 3 membri, Pli 3 membri, Democrazia del lavoro 2 membri, Unione nazionale 1 membro. Come una farsa largamente minoritaria come il Pci abbia potuto modificare la Costituzione può raccontarcelo solo la Bindi che, da donna politica, cerca di tirare la palla dalla sua parte. Ma gli altri presenti? Collusi o ignoranti?

BIANCO CONSULTING

“Accelera il Business della tua azienda oggi!”

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI

Blanco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

SCANCONAMI

Con La legge di Bilancio 2024 a € 9,90 in più. Come andare in pensione a € 7,50 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 26 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Gabriele
Falsetta

Speciale
Wine&Siena

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La Spezia: prima i biscotti, poi le manette

**Frollini invece di gioielli
Ex agente salva
anziana dal truffatore**

Gabbiani a pagina 16



La Toscana e l'istruzione

**Made in Italy,
il nuovo liceo
si presenta**

Servizi alle pagine 12 e 13

ristora
INSTANT DRINKS

Il Fisco scende a patti con le partite Iva

Il governo congela per due anni le tasse a piccole imprese e autonomi. Aumenta l'assegno per anziani non autosufficienti con redditi bassi
Election day per Europee e Comunali: si voterà l'8 e 9 giugno. **Intervista a Carfagna (Azione): «L'autonomia? Non ci sono i fondi»**

Marmo e
Servizi
alle p. 2, 3 e 6

Fine vita, cattolici dem critici

**Il Pd punisce
la consigliera
ribelle**



La consigliera regionale veneta Anna Maria Bigon che due settimane fa aveva votato contro le indicazioni del suo partito sul tema del fine vita è stata destituita dalla carica di vice-segretaria di Verona. Critici i cattolici del Pd.

Mirante a pagina 7

Il regista di Berlusconi

**«Trent'anni fa
il video-icona
che lanciò Silvio»**

G. Rossi a pagina 9

**INTERVISTA AL CARDINALE SUI RISCHI E LE OPPORTUNITÀ DEL WEB
VIA LIBERA AL DECRETO FERRAGNI: REGOLE PER LA BENEFICENZA**



Il cardinale
Gianfranco
Ravasi,
81 anni

Ravasi e i social: «Educare alla critica»

Secondo il cardinale Gianfranco Ravasi «il web è pieno di rischi, e occorre fare educazione a scuole». In un'intervista al nostro giornale Ravasi spiega che i social

possono essere come un'atmosfera inquinante «e occorre una maschera che ci depuri. Questa maschera è il senso critico». Intanto il cdm ha ieri approvato

il cosiddetto «decreto Ferragni» che introduce obblighi di trasparenza per testimonial e aziende che vogliono fare beneficenza.

Bandera e Poldori alle pag. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Empoli

**Ladri nel negozio
di abbigliamento
Fuga con la cassa
per pochi spiccioli**

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Taric, si cambia
«Tanti vantaggi
per le famiglie»**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Post alluvione
Aziende in affanno
«Serve aiuto»**

Cecchetti in Cronaca



Piantadosi: nel giorno della memoria

**«No ai cortei
pro-Palestina»**

Farrugia a pagina 10



Francia, l'ira degli agricoltori

**Trattori in marcia
verso Parigi**

Serafini a pagina 14



Fiorella Mannoia verso Sanremo

**«Il mio orgoglio
di essere donna»**

Spinelli a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI
FIRENZE
Palazzo Bartolini Salimbeni
Via Tornabuoni (Piazza Santa Trinità, 1) - 50123 Firenze
www.collezionebertocasamonti.com - T. 055.602030

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previene da esseri viventi e da essere gestita in maniera sostenibile

Venerdì 26 gennaio 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 40 N° 23 - In Italia € 2,50

BAVAGLIO E INFORMAZIONE

Fnsi: Meloni delegittima e colpisce i giornalisti

Il caso

La velina contro le notizie

di Francesco Merlo

“Repubblica ha la faccia tosta” suggerisce la velina. “Repubblica ha la faccia come il c...” è il raffinato miglioramento di Alessandro Sallusti sul *Giornale*. “La Repubblica attacca ancora il premier” comincia una nota del quotidiano “Libero”. ● a pagina 4



▲ Palazzo Chigi La premier Giorgia Meloni

Dopo la nuova velina di ieri mattina di Palazzo Chigi, per il secondo giorno consecutivo contenente degli attacchi a *Repubblica*, è opposizione alla libera stampa anche in Consiglio d'Europa. E Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi, in un'intervista al nostro giornale spiega: «La cosa più sacra dei giornalisti è la reputazione ed è monetizzabile: i lettori se si fidano ti comprano. Una campagna di delegittimazione ad opera della premier colpisce direttamente i giornalisti e non l'editore». Questo significa perdere posti di lavoro».

di Ginori, Mastrobuoni e Pucciarelli ● alle pagine 4, 5 e 6

Mappamondi

Tregua e ostaggi Hamas e Israele vicini all'intesa



dal nostro inviato Fabio Tonacci ● a pagina 12

Rashid al-Haddad il pirata influencer che assalta i cargo



di Laura Lucchini ● a pagina 13

Nel Piano Mattei aziende di Stato e hotspot in Africa



di Tommaso Ciriaco ● a pagina 15

LE SCELTE DEL GOVERNO

Evasione concordata

Arriva per 4 milioni di partite Iva il concordato preventivo biennale. Si potrà definire in anticipo quanto pagare ed evitare controlli. Un allargamento delle maglie fiscali per i contribuenti meno affidabili. Le opposizioni: dietrofront alla lotta a chi non paga le tasse

Fine vita, consiglieria Pd sollevata dall'incarico. Delrio: brutto segno

Il commento

Il condono che libera tutti

di Carlo Cottarelli

Il concordato biennale preventivo è legge ed è una beffa per chi paga le tasse fino in fondo. Il freno che il governo aveva inserito nel decreto legislativo, ossia la possibilità di accedere al concordato solo per i contribuenti che avevano almeno un otto in “pagella”, in quanto considerati più affidabili, è stato eliminato dal testo finale. ● a pagina 25

L'analisi

La qualità dell'occupazione

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Le buone notizie che vengono dal mercato del lavoro - nel terzo trimestre del 2023 l'occupazione è aumentata del 2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 - vengono accolte con un misto di stizza e scetticismo. Ma come, non doveva essere l'anno del precariato? ● a pagina 24

Un concordato preventivo aperto a 4 milioni di partite Iva per «farle uscire gradualmente dal mondo della non correttezza tributaria», legittimando di fatto l'evasione, almeno parziale. Le opposizioni protestano. Inadeguata anche la legge per l'assistenza agli anziani. Intanto è polemica nel Pd perché la consiglieria veneta Bigon viene sollevata dal ruolo di vice segretaria provinciale del Pd di Verona dopo la sua astensione nella legge del fine vita che ha portato di fatto alla bocciatura.

di Amato, Colombo, Scaramuzzi e Vitale ● alle pagine 2, 3 e 8



L'anniversario

La discesa in campo del Cavaliere e cosa resta dei suoi cortigiani

di Emanuele Lauria ● alle pagine 10 e 11

Il nuovo romanzo di

SILVIA AVALLONE

CUORE NERO

Rizzoli



L'intervista ai genitori

“Il governo dimentica la morte di Giulio pensa solo agli affari”



di Foschini e Macor ● a pagina 17

Il presidente

Aleksander Ceferin: la Superlega è vuota vince il modello Uefa



dal nostro inviato Enrico Currò ● alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Recalcati
“La tentazione del muro” € 11,40

NZ



LA MAFIA
Quei troppi arresti falliti del boss Messina Denaro
FRANCESCO LA LICATA - PAGINA 27

L'AMBIENTE
Così la carne sintetica può salvare il Pianeta
CARLO PETRINI - PAGINA 21

Carne sintetica no. Questo è il problema. O almeno questo è quello che crede il governo italiano, che ora ha trovato altri ministri dell'agricoltura alleati per portare l'istanza all'interno dei palazzi europei.

LA STAMPA
VENERDÌ 26 GENNAIO 2024

www.acquaevoa.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 € II N.25 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'ANNO GIUDIZIARIO

"Troppi femminicidi e morti sul lavoro" Allarme in Cassazione sulle ingiustizie d'Italia

GRAZIA LONGO

Lotta ai processi lumaca per raggiungere gli obiettivi previsti dal Pnrr, grande attenzione per l'allarme femminicidi, «tragico epilogo delle violenze»... -PAGINA 2

IL COMMENTO

Lezioni di democrazia e assenze ingiustificate

DONATELLA STASIO

È un vero peccato che Giorgia Meloni non fosse presente neanche quest'anno all'apertura del nuovo anno giudiziario in Cassazione. Per la prima volta nella storia italiana, infatti, ieri questa tradizionale cerimonia ha avuto il volto e la voce di una donna, Margherita Cassano, prima presidente della suprema Corte da marzo 2023. Ma non è (solo) questo il punto... -PAGINA 3

IL RACCONTO

"Io, senza soldi tacevo sulle botte di mio marito"

ELEONORA CAMILLI

«Stai a casa, mi diceva, occupati dei figli, al resto penso io. Ho acconsentito per far funzionare la storia, non pensavo che sarebbe diventata la mia gabbia». Giusy Arricchiello ha 44 anni, ne aveva ventidue quando ha sposato quello che per quasi vent'anni è stato suo marito. Un'unione segnata da un patto non scritto; lei avrebbe smesso di lavorare per dedicarsi alla famiglia... -PAGINA 4

IL PREZZO MAGGIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA E MATERIE PRIME. MODA E MECCANICA I SETTORI PIÙ COLPITI

Suez, conto da 100 milioni al giorno

Crisi del Mar Rosso, la Bce allontana il taglio dei tassi. Stangata sull'import e l'export per l'Italia

LA GEOPOLITICA

Perché l'Ue ha il dovere di difendere i suoi affari

STEFANO STEFANINI

Il buon senso comune viene prima della geopolitica. La missione navale europea nel Mar Rosso deve rispondere innanzitutto al primo. Tre sono le regole... -PAGINA 27

LE STORIE

Essere Gianni Letta senza Berlusconi

Marco Follini

Il ferito a Pozzolo "Muio, non mi aiuti"

Daniele Pasquarelli

FABRIZIO GORIA

La crisi del Mar Rosso può costare 36 miliardi di euro annui all'Italia, 100 milioni al giorno. Il blocco della navigazione delle navi cargo nel Canale di Suez dopo i ripetuti attacchi dei ribelli yemeniti Houthi è una situazione da monitorare. Secondo Confindustria, lo stop vale 35 milioni di euro al giorno per mancate o ritardate esportazioni e 60 milioni per l'import... CORNIGLIANO, LOMBARDO - PAGINA 67

L'INTERVISTA

Cirio: "L'Autonomia è utile al Piemonte"

ANDREA ROSSI

«Io penso come Luigi Einaudi: tutto ciò che è gestito da vicino è gestito meglio», dice il presidente del Piemonte Alberto Cirio... -PAGINA 15

IL TERZO FRONTE A JENIN. A GAZA UCCISI CIVILI IN CODA PER IL PANE



LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Shoah, facciamoci tutti un esame di coscienza

ELENA LOEWENTHAL

La memoria non è un valore assoluto. È materia fragile quanto mai altra, terribilmente esposta all'arbitrio. L'imperativo della memoria - zekhor - compare nella Bibbia ebraica soltanto una manciata di volte. Il vero gesto della fede ebraica è l'ascolto, più che il ricordo. La Bibbia sa che è arduo, se non impossibile, imporre la memoria. La storia è fissata nel rituale del tempo circolare... -PAGINA 12

IL CASO

Vattani, il fascio-console promosso ambasciatore

FEDERICO CAPURSO

A sorpresa dal cimitero del Consiglio dei ministri, a 48 ore dalle celebrazioni del Giorno della memoria, esce il nome più inatteso, quello di Mario Andrea Vattani (nella foto), il diplomatico, per tutti il console fascio-rock, ora nominato ambasciatore. La decisione è stata assunta ieri su proposta del Ministro degli Esteri, Antonio Tajani... -PAGINA 10

L'ANALISI

Ma per la riforma ci vogliono tre anni

ALFONSO CELOTTO

Negli ultimi anni, si parla con ansiosità di autonomia differenziata: ci siamo convinti che le regioni del nord pensino che questo tipo di autonomia sia un elemento di sviluppo dei territori, mentre le regioni del sud raccontino che sia l'elemento per spaccare l'Italia. Il Senato ha approvato la bozza della legge Calderoli che passa all'esame della Camera... -PAGINA 14

LE IDEE

Lo schiaffo alla Sanità e i silenzi di Schillaci

EUGENIA TOGNOTTI

Nel dibattito su Sanità e autonomia differenziata - che coinvolge professionisti della salute, esperti, gruppi politici dell'opposizione, sindacati di medici e associazioni, rappresentanti delle regioni svantaggiate - spicca il silenzio del ministro della Salute... -PAGINA 27

BUONGIORNO

Nel rinnovato e non sempre appassionante dibattito su nazismo e comunismo, su quale fu peggio e quale meno peggio, e se ci si debba dire anti l'uno e l'altro, ha catturato la mia attenzione il giudizio di un amico come Giuliano Cazola, per il quale perlomeno una differenza va notata: il nazismo fu disumano sin dai presupposti, invece nobili nel comunismo. Non un giudizio inedito, e infatti già molti anni fa Milan Kundera esprime il suo smarrimento: il male per il male aveva permesso di rifondare ad Auschwitz un'etica europea, mentre il male per il bene ha reso vuoti pure i diritti universali, se in loro nome si è prodotta la carneficina. Ma talvolta si barcolla anche sulle saldezze. Un libro che si promette magnifico, e di cui ieri ho letto qualche decina di pagine, si intitola "Lapidi - La Grande

Mangiare i bambini

MATTIA FELTRI

Carestia in Cina", è scritto da Yang Jisheng e edito da Adelphi. L'abbiamo sempre conosciuta così, la grande carestia ('58-'61), poiché quand'ero ragazzo era attribuita a eventi naturali. Poi lessi in un libro, non ricordo quale, che Mao Zedong fece abbattere tutti i passerai per salvaguardare le piante e finì con lo spasso degli insetti e la catastrofe dei raccolti. Ma non era nemmeno inettitudine, perché nel libro di Yang la verità è un'altra: i contadini vennero affamati per nutrire le città su cui si basava la crescita cinese. I morti furono 36 milioni. Cercarono di salvarsi in ogni modo, mangiando cortecce, cotone, argilla, guano. Si mangiarono fra di loro. Alcuni genitori si mangiarono i figli. Avete presente quando si diceva che i comunisti mangiano i bambini? I comunisti no, le loro vittime sì.

Il nuovo romanzo di

SILVIA AVALLONE

CUORE NERO

Rizzoli





Faro Consob sui movimenti nel capitale della Popolare di Sondrio

Qualtieri a pagina 11

Aumento sottoscritto solo a metà: Holmo ricorre alle riserve

Giacobino a pagina 11



Per Lvmh ricavi a 86 miliardi
Divisione moda in crescita del 9%

Migliora la gioielleria trainata da Tiffany mentre i vini rallentano

Camurati in MF Fashion

Anno XXXV n. 019

Venerdì 26 Gennaio 2024

€4,50* *Classificatori*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Best Finanza €30,00/Anno €4,50/MF €2,00 - Best Finanza €20,00/Anno €2,00



FTSE MIB -0,60% 30.158 DOW JONES +0,25% 37.900** NASDAQ -0,01% 15.481** DAX +0,10% 16.907 SPREAD 154 (-2) €/S 1,0893

I DIRITTI DI VOTO DELLA HOLDING LIEVITANO AL 25,9%

Exor blindata Stellantis

La **mossa** è prevista dallo statuto per chi tiene le **azioni** per più di tre anni
Anche i Peugeot e Bpi **saliranno**: assieme agli Agnelli avranno oltre il **40%**

LAGARDE NON ESCLUDE TAGLIO DEI TASSI AD APRILE. IL PIL USA STRACCIA LE ATTESE

Boeria, Ninfole e Savojoia alle pagine 2, 3 e 8



SCATTANO I BONUS
Dopo i conti record le grandi banche alzano i compensi ai loro top manager
Qualtieri a pagina 10

ENERGIA NUCLEARE
Da Petrone a Malacalza: 601 azionisti per Newcleo
Capponi a pagina 7

I CONTI DI GETLINK
Dall'Eurotunnel 25 milioni di dividendi ai Benetton
Deugeni a pagina 5



DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.

Together we can **vodafone**

Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.

FWA

5G

Per maggiori info, verifica e dettagli sulla copertura 5G vai su voda.it/infotecnologie o chiedi in negozio. WI-FI DA TE: tecnologia FWA o Fibra Misto-Radio (fibra ottica fino alla Stazione Radio Base) + tratto finale su rete mobile LTE/LTE Advanced. Il collegamento dalla BTS fino a casa del cliente viene effettuato tramite rete mobile di Vodafone. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.

(ACON) PORTO TS. LOBIANCO (FI): BENE INVESTIMENTO GOVERNO SU MOLO VIII

(AGENPARL) - gio 25 gennaio 2024 (ACON) **Trieste**, 25 gen - "Italia ed Europa guardano con favore e puntano con convinzione sul **Porto** di **Trieste**. Il dato ? significativo e molto rilevante: la disponibilità del Governo centrale a finanziare il primo lotto del molo VIII certifica una centralità di **Trieste** sempre più pronunciata, sia in ambito nazionale sia come tassello imprescindibile della catena di trasferimento e lavorazione di prodotti a livello comunitario. Diventa fondamentale rafforzare le nostre eccellenze economiche per garantire autonomia e indipendenza all'Europa; continuare a essere dipendenti da Paesi terzi, figli una globalizzazione spinta, sarebbe rischioso e generatore di pericoli che oggi sono sotto i nostri occhi". Cos? in una nota Michele Lobianco, consigliere regionale di Forza Italia, plaude alla decisione del Governo "di puntare sulla piattaforma logistica triestina. I traffici in calo di questi mesi mettono a nudo i limiti di una globalizzazione viziata dall'assenza di regole omogenee. La crisi del Mar Rosso si riverbera pesantemente sull'economia mondiale e mette i porti nelle condizioni di essere destabilizzati e nel recente passato, altre enormi difficoltà sono state generate da un incidente a Panama, dalla pandemia e dall'impossibilità di trasportare componenti tecnologiche ed elettroniche dalla Cina, dalle guerre in Ucraina e nel Medio Oriente". "Ci sono realtà lontane dall'Europa esposte a situazioni di crisi molto pesanti: noi abbiamo il dovere - evidenzia Lobianco - di stringere rapporti di partnership e leale collaborazione, ma sempre mantenendo una posizione che metta al riparo le nostre filiere produttive, che non possono essere supine a logiche che prescindono dal nostro controllo. **Trieste**, tra le sue potenzialità, ha la carta jolly del Punto franco, cui si aggiungono alcuni strumenti normativi regionali per agevolare chi fa impresa sul nostro territorio. Negli ultimi mesi, Forza Italia era stata già lungimirante e lucida nel mettere tutti in guardia dai rischi legati alla via della Seta". "Il tema ? questo: l'Italia, il Friuli Venezia Giulia e **Trieste** non possono prescindere dalla presenza di una componente industriale di nuova generazione, che faccia economia reale, che produca ed esporti prodotti e che consenta di non essere sotto scacco rispetto a qualsiasi evento di destabilizzazione che minano l'equilibrio economico di una nazione. Quindi ? bene lavorare - conclude il forzista - per una stabilizzazione del quadro europeo e mediterraneo per creare le condizioni di una sicurezza economica e sociale". ACON/COM/rcm 251305 GEN 24.



D'Agostino: "La crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare" - Volumi in flessione (-3,42%)

Nel dettaglio Trieste nel 2023 ha movimentato 55.624.925 tonnellate di merce (- 3,42%) rispetto al 2022, il dato ha un valore assoluto di una perdita di circa 2 milioni sul 2022. Monfalcone invece supera i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. di Trieste (-3,42% teu) e Monfalcone (-0,38% teu) secondo i dati diffusi dall'AdSP MAO. Un andamento in calo riconducibile alla crisi politica in corso che vede l'allargamento degli scenari di guerra alle tre aree: ucraino-russa, israeliana-palestinese e in ultimo a quella del Mar Rosso. Scenario che ha prodotto un rallentamento della crescita e una situazione di forte instabilità politica che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti. "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco", A dirlo è il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, **Zeno D'Agostino**. Treni Tuttavia mentre i volumi calano e nonostante il contesto molto instabile, i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso , visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Fernetti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia . Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale. Rinfuse, merci varie Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo . Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). Veicoli



Nel dettaglio Trieste nel 2023 ha movimentato 55.624.925 tonnellate di merce (-3,42%) rispetto al 2022, il dato ha un valore assoluto di una perdita di circa 2 milioni sul 2022. Monfalcone invece supera i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. di Trieste (-3,42% teu) e Monfalcone (-0,38% teu) secondo i dati diffusi dall'AdSP MAO. Un andamento in calo riconducibile alla crisi politica in corso che vede l'allargamento degli scenari di guerra alle tre aree: ucraino-russa, israeliana-palestinese e in ultimo a quella del Mar Rosso. Scenario che ha prodotto un rallentamento della crescita e una situazione di forte instabilità politica che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti. "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco", A dirlo è il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino. Treni Tuttavia mentre i volumi calano e nonostante il contesto molto instabile, i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso , visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Fernetti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia . Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale. Rinfuse, merci varie Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo . Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). Veicoli

Corriere Marittimo

Trieste

Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.208 sono state le unità (-3,84%) . Andando nel dettaglio della sottocategoria RO-RO , che negli ultimi anni segnava un trend sempre positivo, la perdita si attesta su l -6,79% , archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania. Rinfuse solide, container Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%), contenuta invece la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 TEU. Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 TEU. Passeggeri Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri : lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente. MONFALCONE Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria "altre merci varie" che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%. Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri(-3,72%), iniziato a Maggio 2023, con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno.

Nuovo collegamento Trieste-Damietta, CIRCLE protagonista

TRIESTE Circle è stato tra i protagonisti degli incontri che a Trieste, hanno ufficializzato l'avvio del modello International Fast & Secure Trade Lane tra Italia ed Egitto con il primo collegamento Ro-Ro tra i Porti di Trieste e Damietta. Forti del know-how in materia di digitalizzazione e IoT (Internet of Things), innovazione e semplificazione delle procedure import-export, applicazione di procedure doganali evolute, CIRCLE ed Info.era sono state fin dal principio tra gli attori chiave dell'iniziativa. Le procedure innovative, sia sotto il profilo doganale che tecnologico, tra gli attori portuali e logistici coinvolti saranno semplificate dalla piena armonizzazione dei flussi documentali e dall'utilizzo di scambi digitali anticipati. circle Intervento ai tavoli di lavoro coordinati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale con il supporto dei principali attori del sistema portuale e intermodale (AlpeAdria, AdriaFer, Interporto di Trieste e ASPT Astra), Camera di Commercio Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico Luca Abatello, Presidente e CEO di CIRCLE Group, ha affermato: E' stimolante ed estremamente positivo vedere questa collaborazione e questo progetto prendere forma concretamente passo dopo passo. Siamo molto lieti di poter dare il nostro contributo sulla creazione concreta di International Fast & Secure Trade Lanes fra le due sponde del Mediterraneo, elemento di efficienza e di attrazione di traffici per l'Italia e, in questo caso, per l'intero sistema portuale logistico e intermodale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Si ricorda che l'iniziativa, finalizzata al rafforzamento degli scambi commerciali tra Europa e nord Africa, si è sviluppata in continuità con il progetto europeo Fenix A European Federated Network of Information eXchange in LogistiXStudy, che ha permesso di testare con successo il modello International Fast & Secure Trade Lane.



Shipping Italy

Trieste

One riorganizza il suo Adriatic Israel Butterfly lasciando Trieste

Anche l'hub del Pireo è stato sostituito dal porto di Valencia 25 Gennaio 2024. A sei mesi di distanza dal suo sbarco nello scalo giuliano, il consorzio armatoriale giapponese One lascia Trieste (e più precisamente il terminal Hhla PIt Italy). La notizia è riportata nell'ultimo rapporto di DynaLiners Weekly. "Da fine febbraio One ridisegnerà il suo Adriatic Israel Butterfly (Aib) aggiungendo uno scalo nel porto di Valencia ed eliminando le toccate a Trieste e al Piraeus" si legge nel resoconto della società di analisi del mercato container. Sempre dall'ultimo DynaLiners Weekly emerge che "alle attuali tre navi portacontainer da 3.100 Teu di capacità ne saranno aggiunte altre due che seguiranno la seguente rotazione: Valencia, Alexandria, Koper, Venezia, Ancona, Damietta e nuovamente Valencia". In assenza di motivazioni ufficiali, l'eliminazione degli scali a Trieste e al Pireo potrebbe essere giustificata anche e soprattutto dalla riorganizzazione delle linee madri intercontinentali che attualmente on transitano attraverso il canale di Suez ma circumnavigano l'Africa questo giustificerebbe l'utilizzo di un hub come Valencia al posto del Pireo.



AdSP mar Ligure Orientale: definito il piano di riorganizzazione dell'ente

Per il rafforzamento e una migliore gestione ed efficienza degli uffici L'AdSP del mar Ligure Orientale si rinnova attraverso un importante piano di riorganizzazione, che garantirà un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. Cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. I vertici hanno così deciso di intraprendere azioni gestionali e organizzative efficaci, con sempre maggiore attenzione alle risorse umane e professionali. L'AdSP, impegnata nella realizzazione di grandi infrastrutture che renderanno i porti della Spezia e Marina di Carrara sempre più efficienti e in grado di competere a livello internazionale, ha da tempo avviato uno studio puntuale, con conseguente revisione organizzativa, affidato alla società specializzata Dasein . La società ha condotto un'approfondita analisi, partendo dalle linee strategiche dell'Ente, coinvolgendo i vertici, i dirigenti ed il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. Il percorso ha portato alla definizione di un nuovo organigramma , volto alla semplificazione dell'organizzazione, alla definizione dei processi e delle responsabilità, alla valorizzazione delle risorse umane disponibili e alla rispondenza dell'organizzazione degli uffici agli obiettivi strategici dell'Ente. È stata così creata la Direzione generale , che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti Pnrr e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente, tra cui: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Questi i nuovi uffici : il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront della Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale. Per il segretario generale



Per il rafforzamento e una migliore gestione ed efficienza degli uffici L'AdSP del mar Ligure Orientale si rinnova attraverso un importante piano di riorganizzazione, che garantirà un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. Cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. I vertici hanno così deciso di intraprendere azioni gestionali e organizzative efficaci, con sempre maggiore attenzione alle risorse umane e professionali. L'AdSP impegnata nella realizzazione di grandi infrastrutture che renderanno i porti della Spezia e Marina di Carrara sempre più efficienti e in grado di competere a livello internazionale, ha da tempo avviato uno studio puntuale, con conseguente revisione organizzativa, affidato alla società specializzata Dasein . La società ha condotto un'approfondita analisi, partendo dalle linee strategiche dell'Ente, coinvolgendo i vertici, i dirigenti ed il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. Il percorso ha portato alla definizione di un nuovo organigramma , volto alla semplificazione dell'organizzazione, alla definizione dei processi e delle responsabilità, alla valorizzazione delle risorse umane disponibili e alla rispondenza dell'organizzazione degli uffici agli obiettivi strategici dell'Ente. È stata così creata la Direzione generale , che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti Pnrr e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dell'AdSP, Federica Montaresi : "Questa riorganizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per l'Ente, necessario per permettere di trarre gli obiettivi strategici e focalizzare le risorse, le competenze e le professionalità presenti al nostro interno, sulle attività, distribuendo al meglio i carichi di lavoro, al fine di accrescere la motivazione e far sentire ogni dipendente parte integrante del processo di trasformazione dei nostri porti, in parte già in atto, ma che già nel corso di questo anno vedrà importanti e concreti avanzamenti. Lo spirito con cui abbiamo attuato questa organizzazione è quello di costruire un ponte tra presente e futuro cercando di focalizzare l'attenzione sulle persone nell'ambito di una rinnovata organizzazione per provare a infondere fiducia, entusiasmo e voglia di futuro, elementi fondamentali per affrontare le grandi sfide e cogliere tutte le opportunità di questo settore".

Autonomia differenziata, Spediporto: "Opportunità da cogliere"

Botta: «I porti del Nord Europa beneficiano di proventi derivanti dall'iva»
 «L'autonomia differenziata è un'opportunità da cogliere per accelerare su una richiesta che da tempo avanziamo, e cioè che parte della ricchezza prodotta dal **porto** di **Genova** resti qui, per lo sviluppo e la crescita del territorio». Così Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto, commenta le dichiarazioni rilasciate oggi al Secolo XIX dal professor Lorenzo Cuocolo, che ha analizzato i risvolti del provvedimento approvato dal Senato. «Cuocolo - aggiunge Botta - sottolinea giustamente come i proventi derivanti da iva e altre imposte finiscano a Roma e non ci sia nessuna premialità per **Genova**, che questi soldi li produce con il lavoro e con la presenza di infrastrutture impattanti sul territorio. È un assurdo che, peraltro stride con quanto accade nel Nord Europa, soprattutto ad Amburgo, dove è tutta la comunità a beneficiare di parte dei proventi dell'attività portuale. Prendendo proprio la città tedesca come esempio, il suo **porto**, nel 2019 ha generato con tasse e imposte varie, un valore aggiunto per il paese di quasi 51 miliardi di euro, di cui 8 sono rimasti a disposizione della città di Amburgo. Circa il 16%, insomma, che, se rapportato a quanto generato dal **porto** di **Genova** potrebbe fornire risorse al territorio per circa 1 miliardo di euro. Una cifra - è la riflessione di Botta - che dovrebbe far ben comprendere come l'Italia, in questo senso, debba fare uno scatto in avanti». Ma che cosa sarebbe possibile fare utilizzando queste somme sul territorio ligure? «Moltissimo - sottolinea Botta - e non solo a livello portuale; penso in particolare al settore della sanità, all'assistenza rivolta ai soggetti fragili, al mondo della scuola e dell'educazione. Il libro dei sogni è ampio: ma dai sogni bisogna passare alla realtà e l'autonomia anche finanziaria è un punto imprescindibile».



Spediporto: l'autonomia differenziata anche per Genova e il suo porto

GENOVA -L'autonomia differenziata è un'opportunità da cogliere per accelerare su una richiesta che da tempo avanziamo, e cioè che parte della ricchezza prodotta dal porto di Genova resti qui, per lo sviluppo e la crescita del territorio. Così Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, commenta le dichiarazioni rilasciate oggi al Secolo XIX dal Professor Lorenzo Cuocolo, che ha analizzato i risvolti del provvedimento approvato dal Senato. sostanze chimiche spediporto Cuocolo aggiunge Botta sottolinea giustamente come i proventi derivanti da Iva e altre imposte finiscano a Roma e non ci sia nessuna premialità per Genova, che questi soldi li produce con il lavoro e con la presenza di infrastrutture impattanti sul territorio. E' un assurdo che, peraltro sottolinea il Direttore Generale Spediporto stride con quanto accade nel nord Europa, soprattutto ad Amburgo, dove è tutta la comunità a beneficiare di parte dei proventi dell'attività portuale. Prendendo proprio la città tedesca come esempio, il suo porto, nel 2019 ha generato con tasse e imposte varie, un valore aggiunto per il paese di quasi 51 miliardi di euro, di cui 8 sono rimasti a disposizione della città di Amburgo. Circa il 16%, insomma, che, se rapportato a quanto generato dal porto di Genova potrebbe fornire risorse al territorio per circa 1 miliardo di euro. Una cifra è la riflessione di Botta che dovrebbe far ben comprendere come l'Italia, in questo senso, debba fare uno scatto in avanti. Ma che cosa sarebbe possibile fare utilizzando queste somme sul territorio ligure? Moltissimo sottolinea Botta e non solo a livello portuale; penso in particolare al settore della sanità, all'assistenza rivolta ai soggetti fragili, al mondo della scuola e dell'educazione. Il libro dei sogni è ampio: ma dai sogni bisogna passare alla realtà e l'autonomia anche finanziaria è un punto imprescindibile.



Tagli all'indennità di malattia per i marittimi, presidio dei sindacati a Genova

25 Gennaio 2024 Redazione Filt Cgil Fit Cisl Uil Trasporti: "Questa norma va cancellata". Incontro col prefetto **Genova** - Questa mattina si è svolto un presidio regionale dei lavoratori marittimi davanti alla Prefettura di **Genova**. La manifestazione, organizzata da Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti ha avuto per oggetto la recente approvazione, in Legge di Bilancio, della decurtazione dell'indennità di malattia dei marittimi. I sindacati confederali di categoria ritengono "gravissima l'introduzione di una simile norma e malgrado i nostri ripetuti appelli finalizzati alla sua totale cancellazione, non possiamo non evidenziare che questo atto, denota un'assoluta mancanza di attenzione e di rispetto nei confronti di una categoria strategica che opera in condizioni lavorative particolarmente complesse, molto spesso in ambiti lavorativi difficili, svolgendo lavori pesantemente usuranti" affermano in una nota . In caso di malattia, sulle lavoratrici e sui lavoratori marittimi già grava un recupero salariale che risulta incapace di offrire adeguate garanzie considerato che la stessa indennità non viene mai erogata in tempi certi. A livello nazionale la protesta vedrà un primo momento di confronto con l'Inps che si terrà il prossimo 30 gennaio, mentre a livello locale si stanno organizzando presidi davanti alla Prefetture, come quello di questa mattina a **Genova** "E' necessario un ripensamento da parte del Governo che porti lo stesso esecutivo ad annullare un provvedimento che, oltretutto, potrebbe arrivare a minare la sicurezza sul lavoro dei marittimi" dichiarano ancora Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti che hanno proclamato lo stato di agitazione Nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori marittimi. Nel corso della mattinata una delegazione delle Segreterie di Filt Cgil **Genova** e Liguria Fit Cisl Liguria e Uil trasporti Liguria è stata ricevuta in Prefettura dove sono state illustrate le principali problematiche legate alla nuova norma e dove è stato chiesto di sollecitare il Governo affinché ritorni sui propri passi.



Spediporto: "Sì all'autonomia differenziata se una parte della ricchezza prodotta dal porto resta a Genova"

Il 16% della ricchezza generata dallo scalo potrebbe fornire risorse per circa 1 miliardo di euro **Genova** - Se al territorio restasse anche solo il 16% della ricchezza generata dal **porto** di **Genova**, significherebbe circa un miliardo di euro. Il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, fa un conto veloce, partendo dall'esempio di Amburgo, di quante risorse potrebbe portare trattenere almeno una parte del gettito generato da Iva e altre imposte che oggi va a Roma e sottolinea che " L'autonomia differenziata è un'opportunità da cogliere per accelerare su una richiesta che da tempo avanziamo, e cioè che parte della ricchezza prodotta dal **porto** di **Genova** resti qui, per lo sviluppo e la crescita del territorio". Botta fa il punto prendendo spunto dalle parole del presidente della Filse (Finanziaria ligure per lo sviluppo economico) Lorenzo Cuocolo , che in un'intervista al Secolo XIX, parlando dei risvolti dell'autonomia differenziata, lo ha ricordato come i porti liguri per il gettito dell'Iva e di altre imposte producano entrate elevatissime che "vanno tutte a Roma". "Cuocolo - dice Botta - sottolinea giustamente come i proventi derivanti da Iva e altre imposte finiscano a Roma e non ci sia nessuna premialità per **Genova**, che questi soldi li produce con il lavoro e con la presenza di infrastrutture impattanti sul territorio. E' un assurdo che, peraltro, stride con quanto accade nel nord Europa, soprattutto ad Amburgo, dove è tutta la comunità a beneficiare di parte dei proventi dell'attività portuale". Di qui i conti. "Prendendo proprio la città tedesca come esempio - aggiunge Botta - il suo **porto**, nel 2019 ha generato con tasse e imposte varie, un valore aggiunto per il paese di quasi 51 miliardi di euro, di cui 8 sono rimasti a disposizione della città di Amburgo. Circa il 16%, insomma, che, se rapportato a quanto generato dal **porto** di **Genova** potrebbe fornire risorse al territorio per circa 1 miliardo di euro . Una cifra che dovrebbe far ben comprendere come l'Italia, in questo senso, debba fare uno scatto in avanti". Senza contare che queste somme potrebbero essere utilizzate non solo per la portualità ma anche per altri settori. "Penso in particolare - conclude - al settore della sanità, all'assistenza rivolta ai soggetti fragili, al mondo della scuola e dell'educazione. Il libro dei sogni è ampio: ma dai sogni bisogna passare alla realtà e l'autonomia anche finanziaria è un punto imprescindibile".



Il 16% della ricchezza generata dallo scalo potrebbe fornire risorse per circa 1 miliardo di euro Genova - Se al territorio restasse anche solo il 16% della ricchezza generata dal porto di Genova, significherebbe circa un miliardo di euro. Il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, fa un conto veloce, partendo dall'esempio di Amburgo, di quante risorse potrebbe portare trattenere almeno una parte del gettito generato da Iva e altre imposte che oggi va a Roma e sottolinea che " L'autonomia differenziata è un'opportunità da cogliere per accelerare su una richiesta che da tempo avanziamo, e cioè che parte della ricchezza prodotta dal porto di Genova resti qui, per lo sviluppo e la crescita del territorio". Botta fa il punto prendendo spunto dalle parole del presidente della Filse (Finanziaria ligure per lo sviluppo economico) Lorenzo Cuocolo , che in un'intervista al Secolo XIX, parlando dei risvolti dell'autonomia differenziata, lo ha ricordato come i porti liguri per il gettito dell'Iva e di altre imposte producano entrate elevatissime che "vanno tutte a Roma". "Cuocolo - dice Botta - sottolinea giustamente come i proventi derivanti da Iva e altre imposte finiscano a Roma e non ci sia nessuna premialità per Genova, che questi soldi li produce con il lavoro e con la presenza di infrastrutture impattanti sul territorio. E' un assurdo che, peraltro, stride con quanto accade nel nord Europa, soprattutto ad Amburgo, dove è tutta la comunità a beneficiare di parte dei proventi dell'attività portuale". Di qui i conti. "Prendendo proprio la città tedesca come esempio - aggiunge Botta - il suo porto, nel 2019 ha generato con tasse e imposte varie, un valore aggiunto per il paese di quasi 51 miliardi di euro, di cui 8 sono rimasti a disposizione della città di Amburgo. Circa il 16%, insomma, che, se rapportato a quanto generato dal porto di Genova potrebbe fornire risorse al territorio per circa 1 miliardo di euro . Una cifra che dovrebbe far ben comprendere come l'Italia, in questo senso, debba fare uno scatto in avanti". Senza contare che

Shipping Italy

Genova, Voltri

Moby apre una nuova linea traghetti fra Genova e Golfo Aranci

Sulla tratta per il trasporto di passeggeri e merci saranno impiegate le navi Moby Drea e Moby Otta 25 Gennaio 2024 Moby amplia il suo network di linee marittime fra Sardegna e Italia continentale aggiungendo la tratta che collega i porti di Golfo Aranci con **Genova**. Più precisamente la compagnia di traghetti controllata dalla famiglia Onorato e partecipata da Msc utilizzerà le navi Moby Drea e Moby Otta per offrire quattro tratte alla settimana destinate al trasporto di passeggeri e merci. La programmazione prevede due corse la domenica mattina e la domenica sera, oltre a due corse il lunedì mattina e il lunedì sera, durante i mesi di luglio e agosto. Secondo quanto riportato da Olbianova l'accordo tecnico è stato stipulato tra il Comune di Golfo Aranci e la stessa Moby, alla presenza dei rappresentanti di Sardinia Ferries, delle Capitanerie di porto di Olbia e Golfo Aranci, degli ormeggiatori, dei piloti, dell'Autorità di sistema portuale e della Polizia Locale. Il tavolo tecnico è stato necessario per garantire la fluidità e il coordinamento negli ormeggi durante l'avvicendamento tra le navi Moby e quelle di Sardinia Ferries, storico fruitore dello scalo. Tale incontro è seguito alle prove tecniche di attracco effettuate lo scorso mese di settembre. "Si tratta di un risultato importante per Golfo Aranci" ha commentato il sindaco Mario Mulas. "È un evento reso possibile da tutti gli attori coinvolti, i quali hanno concretizzato l'avvio di queste nuove tratte che contribuirà anche alla crescita economica del paese".



Porto Spezia, Authority attua piano riorganizzazione ente

L'autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha attuato un piano di riorganizzazione nell'organigramma dell'ente. Lo scopo, è stato spiegato, è un rafforzamento dell'Authority e maggiore efficienza dei servizi in vista degli importanti impegni dell'ente, in termini di grandi infrastrutture sui porti della Spezia e di Marina di Carrara anche legate al Pnrr. La revisione organizzativa è stata affidata alla società specializzata Dasein. Il nuovo organigramma prevede la creazione di una direzione generale che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Nuove Direzioni anche nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, negli ambiti legati alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza, ai dragaggi, e si confermano la Direzione demanio e la Direzione programmazione finanziaria. "Questa riorganizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per l'ente, necessario per permettere di trarre gli obiettivi strategici e focalizzare le risorse, le competenze e le professionalità - ha spiegato il segretario generale Federica Montaresi -. Lo spirito con cui abbiamo attuato questa organizzazione è quello di costruire un ponte tra presente e futuro cercando di focalizzare l'attenzione sulle persone".



Citta della Spezia

La Spezia

AdSP riorganizza gli uffici. Montaresi: "Necessario per raggiungere gli obiettivi strategici prefissati"

L'**AdSP** si rinnova attraverso un importante piano di riorganizzazione, che garantirà un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. Cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. I vertici hanno così deciso di intraprendere azioni gestionali e organizzative efficaci, con sempre maggiore attenzione alle risorse umane e professionali. L'**AdSP**, impegnata nella realizzazione di grandi infrastrutture che renderanno i porti della Spezia e Marina di Carrara sempre più efficienti ed in grado di competere a livello internazionale, ha da tempo avviato uno studio puntuale, con conseguente revisione organizzativa, affidato alla società specializzata Dasein. La società ha condotto un'approfondita analisi, partendo dalle linee strategiche dell'Ente, coinvolgendo i vertici, i dirigenti ed il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. Il percorso ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, volto alla semplificazione dell'organizzazione, alla definizione dei processi e delle responsabilità, alla valorizzazione delle risorse umane disponibili ed alla rispondenza dell'organizzazione degli uffici agli obiettivi strategici dell'Ente. E' stata così creata la Direzione Generale, che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove direzioni, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti PNRR e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente, tra cui: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Questi i nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront della Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale. Per il segretario generale dell'**AdSP**, Federica Montaresi "questa riorganizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per l'Ente, necessario per permettere di raggiungere



L'AdSP si rinnova attraverso un importante piano di riorganizzazione, che garantirà un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. Cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. I vertici hanno così deciso di intraprendere azioni gestionali e organizzative efficaci, con sempre maggiore attenzione alle risorse umane e professionali. L'AdSP impegnata nella realizzazione di grandi infrastrutture che renderanno i porti della Spezia e Marina di Carrara sempre più efficienti ed in grado di competere a livello internazionale, ha da tempo avviato uno studio puntuale, con conseguente revisione organizzativa, affidato alla società specializzata Dasein. La società ha condotto un'approfondita analisi, partendo dalle linee strategiche dell'Ente, coinvolgendo i vertici, i dirigenti ed il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. Il percorso ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, volto alla semplificazione dell'organizzazione, alla definizione dei processi e delle responsabilità, alla valorizzazione delle risorse umane disponibili ed alla rispondenza dell'organizzazione degli uffici agli obiettivi strategici dell'Ente. E' stata così creata la Direzione Generale, che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove direzioni, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti PNRR e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente, tra cui: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Questi i nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront della Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale. Per il segretario generale dell'AdSP, Federica Montaresi "questa riorganizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per l'Ente, necessario per permettere di raggiungere

Citta della Spezia

La Spezia

gli obiettivi strategici e focalizzare le risorse, le competenze e le professionalità presenti al nostro interno, sulle attività, distribuendo al meglio i carichi di lavoro, al fine di accrescere la motivazione e far sentire ogni dipendente parte integrante del processo di trasformazione dei nostri porti, in parte già in atto, ma che già nel corso di questo anno vedrà importanti e concreti avanzamenti. Lo spirito con cui abbiamo attuato questa organizzazione è quello di costruire un ponte tra presente e futuro cercando di focalizzare l'attenzione sulle persone nell'ambito di una rinnovata organizzazione per provare a infondere fiducia, entusiasmo e voglia di futuro, elementi fondamentali per affrontare le grandi sfide e cogliere tutte le opportunità di questo settore." Più informazioni.

Informare

La Spezia

Nuovo organigramma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Attuato un piano di riorganizzazione

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha annunciato di aver intrapreso un piano di riorganizzazione sulla base di una revisione affidata alla società specializzata Dasein che ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, con lo scopo di una maggiore efficienza dei servizi al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare adeguatamente le nuove sfide aperte dai cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. La riorganizzazione ha condotto alla creazione di una Direzione Generale che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti PNRR e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici dell'ente, tra cui: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione **portuale** e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Questi - ha reso noto ancora l'ente **portuale** - i nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo **portuale** e il servizio ispettivo lavoro **portuale**; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront di La Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del **sistema portuale**.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha annunciato di aver intrapreso un piano di riorganizzazione sulla base di una revisione affidata alla società specializzata Dasein che ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, con lo scopo di una maggiore efficienza dei servizi al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare adeguatamente le nuove sfide aperte dai cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. La riorganizzazione ha condotto alla creazione di una Direzione Generale che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle Infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti PNRR e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici dell'ente, tra cui: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Questi - ha reso noto ancora l'ente portuale - i nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront di La Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale.

Informatore Navale

La Spezia

Antonini Navi festeggia la posa della chiglia dell'Explorer Yacht 32 M

Con una cerimonia privata presso il cantiere di La **Spezia** e in presenza dell'armatore, Antonini Navi ha posato la chiglia del nuovo Explorer Yacht di 32 metri, imbarcazione full custom la cui consegna è prevista nel 2025. La posa della chiglia rappresenta un momento significativo nel processo di costruzione di un'imbarcazione. L'armatore, insieme a un ristretto gruppo di amici, a Sergio Cutolo di Hydro Tec, responsabile dell'ingegneria navale e del layout, al management e ad alcuni rappresentanti di Antonini Navi, ha preso parte a questo importante traguardo dopo il taglio del nastro, saldando "simbolicamente" la prima sezione dello scafo. I lavori di carpenteria saranno completati entro giugno 2024 e nel mese di luglio, sempre all'interno del cantiere di La **Spezia** di Antonini Navi, lo scafo sarà unito alla coperta. L'allestimento interno, curato dallo studio milanese Hot Lab, avrà invece inizio nel mese di agosto. Nei prossimi giorni Antonini Navi celebrerà anche la posa della chiglia dell'imbarcazione Seamore 33, che è stata venduta a un cliente italiano presentato dalla società di mediazione Mediayachts. Antonini Navi - Cantiere Navale fondato nel 2020 dalla Famiglia Antonini, proprietaria dello storico Gruppo Antonini Spa di La **Spezia**, in partnership con l'ingegner Aldo MANNA - opera nel settore della cantieristica ed è specializzato nella costruzione di yacht full custom, unità navali e militari. Il cantiere ha sede nel Golfo di La **Spezia** ed è membro del "Miglio Blu", il rinomato distretto nautico spezzino di cui fanno parte i più noti e prestigiosi cantieri di superyachts. Antonini Navi si avvale di un ufficio tecnico interno con decennale esperienza nelle costruzioni navali. Con oltre 33 mila metri quadrati di piazzali, oltre a due capannoni per un totale di 4.200 mq di aree coperte, 200 dipendenti e quattro "slot" disponibili dedicati alla costruzione di yacht, il cantiere è un punto di riferimento anche per molte realtà del settore che scelgono di sub-appaltare la costruzione di superyacht. Questi sono gli ingredienti che permettono ad Antonini Navi di offrire un'ampia gamma di servizi: dalla costruzione di yacht custom fino a 70 metri di lunghezza, ai servizi di refitting, di post-vendita, di ormeggio per superyacht e di produzione per conto terzi.



Con una cerimonia privata presso il cantiere di La Spezia e in presenza dell'armatore, Antonini Navi ha posato la chiglia del nuovo Explorer Yacht di 32 metri, imbarcazione full custom la cui consegna è prevista nel 2025. La posa della chiglia rappresenta un momento significativo nel processo di costruzione di un'imbarcazione. L'armatore, insieme a un ristretto gruppo di amici, a Sergio Cutolo di Hydro Tec, responsabile dell'ingegneria navale e del layout, al management e ad alcuni rappresentanti di Antonini Navi, ha preso parte a questo importante traguardo dopo il taglio del nastro, saldando "simbolicamente" la prima sezione dello scafo. I lavori di carpenteria saranno completati entro giugno 2024 e nel mese di luglio, sempre all'interno del cantiere di La Spezia di Antonini Navi, lo scafo sarà unito alla coperta. L'allestimento interno, curato dallo studio milanese Hot Lab, avrà invece inizio nel mese di agosto. Nei prossimi giorni Antonini Navi celebrerà anche la posa della chiglia dell'imbarcazione Seamore 33, che è stata venduta a un cliente italiano presentato dalla società di mediazione Mediayachts. Antonini Navi - Cantiere Navale fondato nel 2020 dalla Famiglia Antonini, proprietaria dello storico Gruppo Antonini Spa di La Spezia, in partnership con l'ingegner Aldo MANNA - opera nel settore della cantieristica ed è specializzato nella costruzione di yacht full custom, unità navali e militari. Il cantiere ha sede nel Golfo di La Spezia ed è membro del "Miglio Blu", il rinomato distretto nautico spezzino di cui fanno parte i più noti e prestigiosi cantieri di superyachts. Antonini Navi si avvale di un ufficio tecnico interno con decennale esperienza nelle costruzioni navali. Con oltre 33 mila metri quadrati di piazzali, oltre a due capannoni per un totale di 4.200 mq di aree coperte, 200 dipendenti e quattro "slot" disponibili dedicati alla costruzione di yacht, il cantiere è un punto di riferimento anche per molte realtà del settore che scelgono di sub-appaltare la costruzione di superyacht. Questi sono gli ingredienti che

Informazioni Marittime

La Spezia

L'Autorità portuale di Spezia e Carrara riorganizza i suoi uffici

Nascono una direzione generale (security, digitale, intermodale) e una serie di nuovi uffici: dragaggi, ispezione e waterfront, tra gli altri L'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale (porti di La **Spezia** e Marina di Carrara) rinnova, riorganizza e razionalizza - soprattutto - i suoi uffici, per meglio gestire la gran mole di investimenti finanziati negli ultimi anni dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, o PNRR. È stata creata in primo luogo una Direzione Generale, che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale.

Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Sono stati creati una serie di nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione

porto/città tra cui i nuovi waterfront di La **Spezia** e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale. Il risultato di questa organizzazione ha richiesto un lungo lavoro di analisi svolto da una società specializzata, Dasein, che ha coinvolto i vertici dell'Adsp, i dirigenti e il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. L'obiettivo, scrive in una nota l'Adsp, è garantire «un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. Cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso». Per il segretario generale dell'AdSP, Federica Montaresi, «questa riorganizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per l'Ente, necessario per permettere di raggiungere gli obiettivi strategici e focalizzare le risorse, le competenze e le professionalità presenti al nostro interno, sulle attività, distribuendo al meglio i carichi di lavoro, al fine di accrescere la motivazione e far sentire ogni dipendente parte integrante del processo di trasformazione dei nostri porti, in parte già in atto, ma che già nel corso di questo anno vedrà importanti e concreti avanzamenti.



Nascono una direzione generale (security, digitale, intermodale) e una serie di nuovi uffici: dragaggi, ispezione e waterfront, tra gli altri L'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara) rinnova, riorganizza e razionalizza - soprattutto - i suoi uffici, per meglio gestire la gran mole di investimenti finanziati negli ultimi anni dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, o PNRR. È stata creata in primo luogo una Direzione Generale, che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Sono stati creati una serie di nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront di La Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale. Il risultato di questa organizzazione ha richiesto un lungo lavoro di analisi svolto da una società specializzata, Dasein, che ha coinvolto i vertici dell'Adsp, i dirigenti e il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. L'obiettivo, scrive in una nota l'Adsp, è garantire «un rafforzamento dell'ente e una maggiore

Informazioni Marittime

La Spezia

Lo spirito con cui abbiamo attuato questa organizzazione è quello di costruire un ponte tra presente e futuro cercando di focalizzare l'attenzione sulle persone nell'ambito di una rinnovata organizzazione per provare a infondere fiducia, entusiasmo e voglia di futuro, elementi fondamentali per affrontare le grandi sfide e cogliere tutte le opportunità di questo settore». Condividi Tag la [spezia](#) Articoli correlati.

L'AdSp di La Spezia si riorganizza per affrontare le sfide del settore

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale risponde alle sfide che l'aspettano nei prossimi anni con un'importante opera di riorganizzazione interna che permetterà un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi con sempre maggiore attenzione alle risorse umane e professionali. Secondo le intenzioni dell'ente portuale sarà così più semplice raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. L'AdSp, che è inserita in un percorso di realizzazione di grandi infrastrutture per rendere i porti della Spezia e Marina di Carrara sempre più efficienti ed in grado di competere a livello internazionale, ha da tempo avviato uno studio puntuale, con conseguente revisione organizzativa, affidato alla società specializzata Dasein. La società ha condotto un'approfondita analisi, partendo dalle linee strategiche dell'ente, coinvolgendo i vertici, i dirigenti ed il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. Un nuovo organigramma Il percorso ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, così da semplificare l'organizzazione, la definizione dei processi e le responsabilità, la valorizzazione delle risorse umane disponibili e la rispondenza dell'organizzazione degli uffici agli obiettivi strategici prefissati. È stata così creata la Direzione generale, che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove Direzioni nell'ambito dell'Ufficio tecnico, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti Pnrr e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. Nuovi uffici Riorganizzati anche gli uffici con la creazione di alcuni specifici: il servizio dragaggi il servizio operativo/ispettivo portuale il servizio ispettivo lavoro portuale il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront di La Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio storico del sistema portuale Questa riorganizzazione -commenta il Segretario generale dell'AdSp, Federica



Messaggero Marittimo

La Spezia

Montaresi rappresenta un passaggio fondamentale per l'ente, necessario per permettere di traguardare gli obiettivi strategici e focalizzare le risorse, le competenze e le professionalità presenti al nostro interno, sulle attività, distribuendo al meglio i carichi di lavoro, al fine di accrescere la motivazione e far sentire ogni dipendente parte integrante del processo di trasformazione dei nostri porti, in parte già in atto, ma che già nel corso di questo anno vedrà importanti e concreti avanzamenti. Lo spirito con cui abbiamo attuato questa organizzazione è quello di costruire un ponte tra presente e futuro cercando di focalizzare l'attenzione sulle persone nell'ambito di una rinnovata organizzazione per provare a infondere fiducia, entusiasmo e voglia di futuro, elementi fondamentali per affrontare le grandi sfide e cogliere tutte le opportunità di questo settore.

Confartigianato, per E-R impatto da 9,4 miliardi per crisi Suez

Per l'Emilia-Romagna ammonta a 9,4 miliardi, fra export e mancati approvvigionamenti, il valore dei prodotti trasportati via mare attraverso il Mar Rosso. È quanto emerge dai dati elaborati per l'ANSA dal Centro studi di Confartigianato, che ha analizzato la recente elaborazione relativa ai danni per il commercio estero italiano a causa dell'attuale situazione, con un focus sull'impatto della crisi di Suez sulle esportazioni delle regioni italiane. Secondo le stime, l'Emilia-Romagna è la seconda regione più penalizzata, dopo la Lombardia, anche in virtù dell'alto volume di export. La crisi sta tenendo in apprensione anche molti dei settori che ruotano attorno alle attività del **porto di Ravenna**. Secondo Marco Granelli, presidente della Confartigianato, si rischiano "pesanti conseguenze sulla crescita economica italiana".



Nel 2023 nate 111 nuove imprese: ma agricoltura e commercio continuano a soffrire

Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023. Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. All'insegna della stabilità le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative (es. partita iva chiusa, titolare deceduto, società di capitali in liquidazione che non hanno depositato i bilanci per 3 anni consecutivi). Segnali positivi arrivano anche dall'Artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con 123 unità in più, incremento superiore al risultato dello scorso anno (+79 nel 2022), grazie alla vitalità delle costruzioni e del suo indotto. La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative, conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. Il maggior contributo all'andamento viene infatti, ancora una volta, dalle società di capitali, con un tasso positivo pari a +2,5% rispetto al 2022, e con un saldo netto fra iscrizioni e cancellazioni pari a +222 (però in rallentamento rispetto al +314 dell'anno prima). In positivo, ma con un risultato molto più contenuto, anche le imprese individuali che in ragione d'anno fanno registrare un tasso di crescita pari a +0,3% (-0,5% l'anno prima) e con un saldo netto pari a +54. Le imprese individuali continuano a rappresentare oltre la metà dello stock delle imprese ravennati esistenti (quasi il 53%, quando a



Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023. Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. All'insegna della stabilità le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6).

Ravenna Today

Ravenna

livello nazionale la quota scende al 50,6%). Diminuiscono invece le società di persone (-1,9%) e la categoria residuale delle altre forme (-1,7%). "Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo un contesto favorevole a farle crescere e a esaltarne la capacità di trainare la ripresa economica, a cominciare dal creare una buona mobilità, investendo sulla sostenibilità e sbloccando opere attese da vent'anni, condivise con i territori e tutte le forze sociali - il commento di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna** - Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili e in grado di spostare flussi dalla strada alla ferrovia, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Mi riferisco, in particolare, alla messa in sicurezza ed al miglioramento della Superstrada Ferrara-Mare, della Strada Statale 3bis 'Tiberina' (E45), nel tratto romagnolo di 88 chilometri che collega in direzione nord-sud la provincia di **Ravenna** alla provincia di Forlì-Cesena, e della Strada Statale 309 Romea. Così come prioritaria, per la Camera di commercio, è l'attivazione della Zona Logistica Semplificata, un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al **porto di Ravenna**, il cuore pulsante di tutto il sistema. La Zona Logistica Semplificata è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il piano strategico della Camera di commercio. E voglio ringraziare, ancora una volta, i Prefetti di Ferrara e di **Ravenna** ed i rappresentanti degli Enti locali e delle Categorie economiche per il sostegno che fin qui ci hanno assicurato". Crescono le imprese giovanili, che passano dalle 2.483 unità del 2022 alle attuali 2.497 (14 aziende giovanili in più, per quanto riguarda il confronto fra gli stock, a fronte del risultato registrato nell'anno precedente pari a +37). Il saldo netto annuale della movimentazione (cioè la differenza fra iscrizioni e cancellazioni volontarie) è largamente positivo ed in miglioramento (+379 ed era +332); in crescita il tasso di variazione relativo (+15,3% ed era +13,6% nel 2022, il +12,7% nel 2021, il +7,5% nel 2020 e +9,5% nel 2019). Analizzando i flussi, le nascite giovanili (579 in ragione d'anno) rappresentano il 28,8% del totale delle iscrizioni e solo il 10,5% delle chiusure volontarie complessive (200 le cessazioni giovanili). Nel confronto con il 2022, le nuove iscrizioni di imprese guidate da "under 35" crescono quasi del +9% mentre le chiusure volontarie sono stabili. L'incidenza percentuale sul totale delle imprese, per le imprese "under 35" risulta essere pari al 6,7% (7,3% in Emilia-Romagna e 8,5% mediamente in Italia). Anche per le imprese femminili, nel 2023, il saldo della movimentazione tra aperture e chiusure rimane positivo (+34) e risulta anche in miglioramento rispetto al dato del 2022 (era +10). A riprova del dinamismo, l'andamento del tasso di crescita annuale, salito a +0,42%, dal +0,12 dell'anno precedente. Inoltre, la loro quota sul totale delle imprese si alza al 21,3%, superando, anche se di poco, quanto rilevato in Emilia-Romagna (21,1%), mentre in Italia si realizza mediamente un 22,2%. Nell'anno in esame, le aperture di imprese gestite da donne rappresentano in provincia

Ravenna Today

Ravenna

di **Ravenna** il 26,6% del totale delle iscrizioni; contestualmente, il 26,3% delle chiusure volontarie complessive. Nei confronti del 2022, aumentano le nuove iscrizioni di imprese femminili (+3,7%) mentre le chiusure calano (-1%). Per le imprese straniere la differenza tra aperture e chiusure, sempre positiva (+281 unità), risulta più alta rispetto al dato del precedente anno (+251), con aumenti tra le nuove iscrizioni (+3,4%) mentre per le chiusure volontarie si registra una flessione (-3,6% rispetto a quelle del 2022). Progredisce il tasso di crescita annuale (+5,5% contro il +5,2% del 2022). Analizzando i flussi, le nascite di imprese gestite da nati all'estero (573) rappresentano il 28,5% del totale delle iscrizioni ed il 15,4% delle chiusure volontarie complessive (292 le cessazioni spontanee di imprese estere). La loro incidenza in provincia di **Ravenna** sul totale delle imprese registrate, è pari al 12,4% (a livello regionale il rapporto è il 13,7% ed in Italia l'11,1% è gestito da stranieri).

Ravenna. Camera di Commercio: 111 imprese in più nel 2023. Crescono edili e nei Servizi; calano in agricoltura, commercio e logistica

Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. "In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività - spiegano dall'Osservatorio -. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che

contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. Stabilità per le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative (es. partita iva chiusa, titolare deceduto, società di capitali in liquidazione che non hanno depositato i bilanci per 3 anni consecutivi). Segnali positivi arrivano anche dall'Artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con 123 unità in più, incremento superiore al risultato dello scorso anno (+79 nel 2022), grazie alla vitalità delle costruzioni e del suo indotto". La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative, conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. Il maggior contributo all'andamento viene infatti, ancora una volta, dalle società di capitali, con un tasso positivo pari a +2,5% rispetto al 2022, e con un saldo netto fra iscrizioni e cancellazioni pari a +222 (però in rallentamento rispetto al +314 dell'anno prima). In positivo, ma con un risultato molto più contenuto, anche le imprese individuali che in ragione d'anno fanno registrare un tasso di crescita pari a +0,3% (-0,5% l'anno prima) e con un saldo netto pari a +54. Le imprese individuali continuano a rappresentare oltre la metà dello stock delle imprese ravennati esistenti (quasi il 53%, quando a livello nazionale la quota scende al 50,6%). Diminuiscono invece le società di persone (-1,9%) e la categoria residuale delle altre forme (-1,7%). "Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo



Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. "In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività - spiegano dall'Osservatorio -. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. Stabilità per le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative (es. partita iva chiusa, titolare deceduto, società di capitali in liquidazione che non hanno depositato i bilanci per 3 anni consecutivi). Segnali positivi arrivano anche dall'Artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con 123 unità in più, incremento superiore al risultato dello scorso anno (+79 nel 2022), grazie alla vitalità delle costruzioni e del suo indotto". La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative, conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. Il maggior contributo all'andamento viene infatti, ancora una volta, dalle società di capitali, con un tasso positivo pari a +2,5% rispetto al 2022, e con un saldo netto fra iscrizioni e cancellazioni pari a +222 (però in rallentamento rispetto al +314 dell'anno prima). In positivo, ma con un risultato molto più contenuto, anche le imprese individuali che in ragione d'anno fanno registrare un tasso di crescita pari a +0,3% (-0,5% l'anno prima) e con un saldo netto pari a +54. Le imprese individuali continuano a rappresentare oltre la metà dello stock delle imprese ravennati esistenti (quasi il 53%, quando a livello nazionale la quota scende al 50,6%). Diminuiscono invece le società di persone (-1,9%) e la categoria residuale delle altre forme (-1,7%). "Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo

un contesto favorevole a farle crescere e a esaltarne la capacità di trainare la ripresa economica, a cominciare dal creare una buona mobilità, investendo sulla sostenibilità e sbloccando opere attese da vent'anni, condivise con i territori e tutte le forze sociali". Questo il commento di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha aggiunto: "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili e in grado di spostare flussi dalla strada alla ferrovia, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Mi riferisco, in particolare, alla messa in sicurezza ed al miglioramento della Superstrada Ferrara-Mare, della Strada Statale 3bis 'Tiberina' (E45), nel tratto romagnolo di 88 chilometri che collega in direzione nord-sud la provincia di Ravenna alla provincia di Forlì-Cesena, e della Strada Statale 309 Romea". "Così come prioritaria, per la Camera di commercio, è l'attivazione della Zona Logistica Semplificata, un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al porto di Ravenna, il cuore pulsante di tutto il sistema. La Zona Logistica Semplificata è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il piano strategico della Camera di commercio. E voglio ringraziare, ancora una volta, i Prefetti di Ferrara e di Ravenna ed i rappresentanti degli Enti locali e delle Categorie economiche per il sostegno che fin qui ci hanno assicurato" sottolinea Guberti. Secondo i dati di Movimprese, crescono le imprese giovanili, che passano dalle 2.483 unità del 2022 alle attuali 2.497 (14 aziende giovanili in più, per quanto riguarda il confronto fra gli stock, a fronte del risultato registrato nell'anno precedente pari a +37). Il saldo netto annuale della movimentazione (cioè la differenza fra iscrizioni e cancellazioni volontarie) è largamente positivo ed in miglioramento (+379 ed era +332); in crescita il tasso di variazione relativo (+15,3% ed era +13,6% nel 2022, il +12,7% nel 2021, il +7,5% nel 2020 e +9,5% nel 2019). Analizzando i flussi, le nascite giovanili (579 in ragione d'anno) rappresentano il 28,8% del totale delle iscrizioni e solo il 10,5% delle chiusure volontarie complessive (200 le cessazioni giovanili). Nel confronto con il 2022, le nuove iscrizioni di imprese guidate da "under 35" crescono quasi del +9% mentre le chiusure volontarie sono stabili. L'incidenza percentuale sul totale delle imprese, per le imprese "under 35" risulta essere pari al 6,7% (7,3% in Emilia-Romagna e 8,5% mediamente in Italia). Anche per le imprese femminili, nel 2023, il saldo della movimentazione tra aperture e chiusure rimane positivo (+34) e risulta anche in miglioramento rispetto al dato del 2022 (era +10). A riprova del dinamismo, l'andamento del tasso di crescita annuale, salito a +0,42%, dal +0,12 dell'anno precedente. Inoltre, la loro quota sul totale delle imprese si alza al 21,3%, superando, anche se di poco, quanto rilevato in Emilia-Romagna (21,1%), mentre in Italia si realizza mediamente un 22,2%. Nell'anno in esame, le aperture di imprese gestite da donne rappresentano in provincia di Ravenna il 26,6% del totale delle iscrizioni; contestualmente, il 26,3% delle chiusure volontarie

RavennaNotizie.it

Ravenna

complessive. Nei confronti del 2022, aumentano le nuove iscrizioni di imprese femminili (+3,7%) mentre le chiusure calano (-1%). Per le imprese straniere la differenza tra aperture e chiusure, sempre positiva (+281 unità), risulta più alta rispetto al dato del precedente anno (+251), con aumenti tra le nuove iscrizioni (+3,4%) mentre per le chiusure volontarie si registra una flessione (-3,6% rispetto a quelle del 2022). Progredisce il tasso di crescita annuale (+5,5% contro il +5,2% del 2022). Analizzando i flussi, le nascite di imprese gestite da nati all'estero (573) rappresentano il 28,5% del totale delle iscrizioni ed il 15,4% delle chiusure volontarie complessive (292 le cessazioni spontanee di imprese estere). La loro incidenza in provincia di **Ravenna** sul totale delle imprese registrate, è pari al 12,4% (a livello regionale il rapporto è il 13,7% ed in Italia l'11,1% è gestito da stranieri).

Ravenna in Comune: Marina, le piramidi del degrado

"Il decollo ufficiale dell'operazione **porto** turistico a Marina di Ravenna data al secolo scorso, dopo una poderosa spinta da parte dell'Amministrazione Comunale che l'aveva intensamente voluto. Talmente voluto da ritrovarsi con la patata bollente di un'enorme spesa sul groppone prima ancora della posa della faticosa prima pietra. Dopo la parte a mare, dal 2005 si avviò la parte a terra, quella più lucrosa nelle aspettative ed il cui flop, invece, concorse al fallimento della CMR, la cooperativa di Filo d'Argenta che era allora la principale azionista della concessionaria del **porto** turistico. Tre anni fa facevamo così il punto di una situazione che, purtroppo, non sembra oggi molto diversa da allora: «Dello stravolgimento operato su Marina di Ravenna a causa dell'operazione "Marinara" portano responsabilità i Sindaci che si sono succeduti alla guida delle Amministrazioni comunali succedutesi tra la fine del secolo scorso ed oggi. Oltre, ovviamente, alle maggioranze che hanno sostenuto quell'enorme lottizzazione che si è "mangiata" l'affaccio al mare tra molo Dalmazia e diga Zaccagnini. E principale responsabile, altrettanto ovviamente, è il partito dell'attuale Sindaco, che ha garantito la necessaria continuità all'operazione e che tale lottizzazione ha fortemente voluto. Dal 1998 in avanti, in più fasi, si è così avuto, prima, l'avanzamento della linea di costa e, poi, la demolizione di molti dei fabbricati che caratterizzavano, a debita distanza dall'acqua, tale costa: circoli dove si praticavano sport acquatici, una discoteca e, perfino, la costruzione che racchiudeva il modello fisico del **porto** di proprietà statale (del Genio per le opere marittime). Al suo posto è sorto l'attuale quartiere, abitato d'estate negli appartamenti e in molti locali commerciali vuoti in ogni stagione». Una particolarmente brutta cartolina di benvenuto, poi, è costituita dai ruderi alla radice di quella che è la più nota e caratteristica passeggiata turistica di Marina di Ravenna: la diga intitolata a Benigno Zaccagnini. Gli scheletri di due piccole piramidi sormontano l'edificio principale, rimasto "al grezzo" e in abbandono. Un capannone in degrado costituisce il prolungamento verso il parcheggio. In arrivo e in rientro da uno dei principali centri di attrazione del paese, quasi tre chilometri di passeggiata in mezzo al mare, è impossibile non vedere lo scempio. Solo il totale disinteresse dell'Amministrazione cittadina per il forese e i lidi (salvo i tardivi "risvegli" in prossimità degli appuntamenti elettorali) può spiegare il perdurare di una cosa del genere in una località che si vorrebbe attrattiva per i turisti e accogliente per i residenti. Spiegare, però, non significa giustificare! Ravenna in Comune torna a chiedere un'azione coerente da parte di Sindaco & soci di Giunta per rimediare a tutto ciò. Non è possibile pensare che tra altri tre anni ci si trovi di nuovo a parlarne come se si trattasse di un territorio extracomunale dimenticato e da dimenticare. Di certo Marina di Ravenna, che già si sobbarca la palla al piede di un



"Il decollo ufficiale dell'operazione porto turistico a Marina di Ravenna data al secolo scorso, dopo una poderosa spinta da parte dell'Amministrazione Comunale che l'aveva intensamente voluto. Talmente voluto da ritrovarsi con la patata bollente di un'enorme spesa sul groppone prima ancora della posa della faticosa prima pietra. Dopo la parte a mare, dal 2005 si avviò la parte a terra, quella più lucrosa nelle aspettative ed il cui flop, invece, concorse al fallimento della CMR, la cooperativa di Filo d'Argenta che era allora la principale azionista della concessionaria del porto turistico. Tre anni fa facevamo così il punto di una situazione che, purtroppo, non sembra oggi molto diversa da allora: «Dello stravolgimento operato su Marina di Ravenna a causa dell'operazione "Marinara" portano responsabilità i Sindaci che si sono succeduti alla guida delle Amministrazioni comunali succedutesi tra la fine del secolo scorso ed oggi. Oltre, ovviamente, alle maggioranze che hanno sostenuto quell'enorme lottizzazione che si è "mangiata" l'affaccio al mare tra molo Dalmazia e diga Zaccagnini. E principale responsabile, altrettanto ovviamente, è il partito dell'attuale Sindaco, che ha garantito la necessaria continuità all'operazione e che tale lottizzazione ha fortemente voluto. Dal 1998 in avanti, in più fasi, si è così avuto, prima, l'avanzamento della linea di costa e, poi, la demolizione di molti dei fabbricati che caratterizzavano, a debita distanza dall'acqua, tale costa: circoli dove si praticavano sport acquatici, una discoteca e, perfino, la costruzione che racchiudeva il modello fisico del porto di proprietà statale (del Genio per le opere marittime). Al suo posto è sorto l'attuale quartiere, abitato d'estate negli appartamenti e in molti locali commerciali vuoti in ogni stagione». Una

quartiere che mai ha cercato e voluto, non si merita anche questo!".

Ravenna, Camera di Commercio, osservatorio dell'economia: 111 imprese in più nel 2023

Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno.

All'insegna della stabilità le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative (es. partita iva chiusa, titolare deceduto, società di capitali in liquidazione che non hanno depositato i bilanci per 3 anni consecutivi). Segnali positivi arrivano anche dall'Artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con 123 unità in più, incremento superiore al risultato dello scorso anno (+79 nel 2022), grazie alla vitalità delle costruzioni e del suo indotto. La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative, conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. Il maggior contributo all'andamento viene infatti, ancora una volta, dalle società di capitali, con un tasso positivo pari a +2,5% rispetto al 2022, e con un saldo netto fra iscrizioni e cancellazioni pari a +222 (però in rallentamento rispetto al +314 dell'anno prima). In positivo, ma con un risultato molto più contenuto, anche le imprese individuali che in ragione d'anno fanno registrare un tasso di crescita pari a +0,3% (-0,5% l'anno prima) e con un saldo netto pari a +54. Le imprese individuali continuano a rappresentare oltre la metà dello stock delle imprese ravennati esistenti (quasi il 53%, quando a livello nazionale la quota scende al 50,6%). Diminuiscono invece le società di persone (-1,9%) e la categoria residuale delle altre forme (-1,7%). "Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo un



Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. All'insegna della stabilità le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative (es. partita iva chiusa, titolare deceduto, società di capitali in liquidazione che non

contesto favorevole a farle crescere e a esaltarne la capacità di trainare la ripresa economica, a cominciare dal creare una buona mobilità, investendo sulla sostenibilità e sbloccando opere attese da vent'anni, condivise con i territori e tutte le forze sociali". Questo il commento di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha aggiunto: "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili e in grado di ospitare flussi dalla strada alla ferrovia, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Mi riferisco, in particolare, alla messa in sicurezza ed al miglioramento della Superstrada Ferrara-Mare, della Strada Statale 3bis 'Tiberina' (E45), nel tratto romagnolo di 88 chilometri che collega in direzione nord-sud la provincia di Ravenna alla provincia di Forlì-Cesena, e della Strada Statale 309 Romea. Così come prioritaria, per la Camera di commercio, è l'attivazione della Zona Logistica Semplificata, un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al porto di Ravenna, il cuore pulsante di tutto il sistema. La Zona Logistica Semplificata è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il piano strategico della Camera di commercio. E voglio ringraziare, ancora una volta, i Prefetti di Ferrara e di Ravenna ed i rappresentanti degli Enti locali e delle Categorie economiche per il sostegno che fin qui ci hanno assicurato". Crescono le imprese giovanili, che passano dalle 2.483 unità del 2022 alle attuali 2.497 (14 aziende giovanili in più, per quanto riguarda il confronto fra gli stock, a fronte del risultato registrato nell'anno precedente pari a +37). Il saldo netto annuale della movimentazione (cioè la differenza fra iscrizioni e cancellazioni volontarie) è largamente positivo ed in miglioramento (+379 ed era +332); in crescita il tasso di variazione relativo (+15,3% ed era +13,6% nel 2022, il +12,7% nel 2021, il +7,5% nel 2020 e +9,5% nel 2019). Analizzando i flussi, le nascite giovanili (579 in ragione d'anno) rappresentano il 28,8% del totale delle iscrizioni e solo il 10,5% delle chiusure volontarie complessive (200 le cessazioni giovanili). Nel confronto con il 2022, le nuove iscrizioni di imprese guidate da "under 35" crescono quasi del +9% mentre le chiusure volontarie sono stabili. L'incidenza percentuale sul totale delle imprese, per le imprese "under 35" risulta essere pari al 6,7% (7,3% in Emilia-Romagna e 8,5% mediamente in Italia). Anche per le imprese femminili, nel 2023, il saldo della movimentazione tra aperture e chiusure rimane positivo (+34) e risulta anche in miglioramento rispetto al dato del 2022 (era +10). A riprova del dinamismo, l'andamento del tasso di crescita annuale, salito a +0,42%, dal +0,12 dell'anno precedente. Inoltre, la loro quota sul totale delle imprese si alza al 21,3%, superando, anche se di poco, quanto rilevato in Emilia-Romagna (21,1%), mentre in Italia si realizza mediamente un 22,2%. Nell'anno in esame, le aperture di imprese gestite da donne rappresentano in provincia di Ravenna il 26,6% del totale delle iscrizioni; contestualmente, il 26,3% delle chiusure volontarie complessive. Nei confronti del 2022, aumentano le nuove iscrizioni

di imprese femminili (+3,7%) mentre le chiusure calano (-1%). Per le imprese straniere la differenza tra aperture e chiusure, sempre positiva (+281 unità), risulta più alta rispetto al dato del precedente anno (+251), con aumenti tra le nuove iscrizioni (+3,4%) mentre per le chiusure volontarie si registra una flessione (-3,6% rispetto a quelle del 2022). Progredisce il tasso di crescita annuale (+5,5% contro il +5,2% del 2022). Analizzando i flussi, le nascite di imprese gestite da nati all'estero (573) rappresentano il 28,5% del totale delle iscrizioni ed il 15,4% delle chiusure volontarie complessive (292 le cessazioni spontanee di imprese estere). La loro incidenza in provincia di **Ravenna** sul totale delle imprese registrate, è pari al 12,4% (a livello regionale il rapporto è il 13,7% ed in Italia l'11,1% è gestito da stranieri). Tabella 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese nel periodo 2009-2023

Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori PROVINCIA DI **RAVENNA** RA ER I PERIODO Imprese Registrate Iscrizioni Cessazioni d'ufficio Cessazioni volontarie Saldo netto (*) Tassi di variazione annuali Anno 2009 Anno 2010 Anno 2011 Anno 2012 Anno 2013 Anno 2014 Anno 2015 Anno 2016 Anno 2017 Anno 2018 Anno 2019 Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022 Anno 2023

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di **Ravenna** su dati Infocamere. (*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Shipping Italy

Ravenna

I costi del rimorchio a Ravenna potrebbero crescere del 105%

L'analisi della Capitaneria romagnola in vista della gara prevede che si passi da 12,4 a 30,1 milioni l'anno: il rigassificatore in arrivo richiederà 4-5 mezzi in più e il raddoppio degli equipaggi 25 Gennaio 2024 Il costo del servizio di rimorchio nel porto di Ravenna pare destinato ad esplodere. L'analisi che la Capitaneria di Porto ha condotto in vista della gara di prossima organizzazione per riassegnare il servizio a un unico armatore - la concessione di Sers, gruppo Rimorchiatori Mediterranei (Msc) scadrà a inizio 2025 -, infatti, preconizza un radicale cambiamento degli assetti del servizio oggi in essere. Più che i pur attesi aumenti di traffico ("in ragione dei vari progetti attualmente in essere in ambito portuale, come l'approfondimento del canale Candiano e Baiona fino a 14,50 metri di profondità e, tra le altre, l'utilizzo del materiale dragato per la creazione di un nuovo terminal entro il 2026, il tutto nell'ambito del progetto Hub Portuale di Ravenna, con discendente e prevedibile aumento di navi, in termini sia numerici e dimensionali", cui si aggiunge "la realizzanda Stazione Marittima di Porto Corsini" che "a regime movimenterà 300mila passeggeri" contro i 193mila odierni) è il rigassificatore in arrivo nel 2025 a muovere le considerazioni della Capitaneria. L'Autorità marittima infatti "ritiene che l'organizzazione attuale del servizio di rimorchio portuale sia efficiente e sufficiente per garantire l'operatività dei traffici marittimi del porto di Ravenna, per cui non sussisterebbero i presupposti per una rimodulazione del servizio". A dimostrarlo il rapporto fra fatturato medio di Sers nel biennio 2021/22 (16,8 milioni di euro) e il "costo del servizio risultante dall'ultimo aggiornamento tariffario" (12,4 milioni di euro). Ma, prosegue lo studio, "è da considerare particolarmente rilevante la prossima entrata in esercizio della Fsrù di cui al progetto Fsrù Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti, prevista indicativamente per gennaio 2025. Il progetto presentato dalla Snam Fsrù Italia S.r.l. prevede la rimessa in esercizio del terminale Pir/Petra (ex terminale marino Enel), sito a circa 4,5 miglia al largo del porto di Ravenna, previa necessaria manutenzione ed adeguamento strutturale, con l'utilizzazione dello stesso al fine di consentire l'ormeggio delle unità Fsrù (Floating Storage and Regasification Units) e delle unità metaniere che effettueranno il conferimento del prodotto". Spiega al Capitaneria che, finché non saranno realizzate le previste dighe frangiflutto (per cui Snam stima ci vogliano 18 mesi da quando il terminal sarà ripristinato), "le manovre di ormeggio e disormeggio dell'unità rigassificatrice e della nave metaniera dovranno essere effettuate con l'ausilio di 4 rimorchiatori da 80 tonnellate di tiro", navi di cui sarà "obbligatoria la presenza costante", che si ridurrà a 2 unità solo dopo la realizzazione del muro paraonde. La cosa si riverbererà sull'organizzazione del servizio, perché nel periodo ante diga la Capitaneria è



L'analisi della Capitaneria romagnola in vista della gara prevede che si passi da 12,4 a 30,1 milioni l'anno: il rigassificatore in arrivo richiederà 4-5 mezzi in più e il raddoppio degli equipaggi 25 Gennaio 2024 Il costo del servizio di rimorchio nel porto di Ravenna pare destinato ad esplodere. L'analisi che la Capitaneria di Porto ha condotto in vista della gara di prossima organizzazione per riassegnare il servizio a un unico armatore - la concessione di Sers, gruppo Rimorchiatori Mediterranei (Msc) scadrà a inizio 2025 -, infatti, preconizza un radicale cambiamento degli assetti del servizio oggi in essere. Più che i pur attesi aumenti di traffico ("in ragione dei vari progetti attualmente in essere in ambito portuale, come l'approfondimento del canale Candiano e Baiona fino a 14,50 metri di profondità e, tra le altre, l'utilizzo del materiale dragato per la creazione di un nuovo terminal entro il 2026, il tutto nell'ambito del progetto Hub Portuale di Ravenna, con discendente e prevedibile aumento di navi, in termini sia numerici e dimensionali", cui si aggiunge "la realizzanda Stazione Marittima di Porto Corsini" che "a regime movimenterà 300mila passeggeri" contro i 193mila odierni) è il rigassificatore in arrivo nel 2025 a muovere le considerazioni della Capitaneria. L'Autorità marittima infatti "ritiene che l'organizzazione attuale del servizio di rimorchio portuale sia efficiente e sufficiente per garantire l'operatività dei traffici marittimi del porto di Ravenna, per cui non sussisterebbero i presupposti per una rimodulazione del servizio". A dimostrarlo il rapporto fra fatturato medio di Sers nel biennio 2021/22 (16,8 milioni di euro) e il "costo del servizio risultante dall'ultimo aggiornamento tariffario" (12,4 milioni di euro). Ma, prosegue lo studio, "è da considerare particolarmente rilevante la prossima entrata in esercizio della Fsrù di cui al progetto Fsrù Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti, prevista indicativamente per gennaio 2025. Il progetto presentato dalla Snam Fsrù Italia S.r.l. prevede la rimessa in esercizio del terminale Pir/Petra (ex terminale marino

Shipping Italy

Ravenna

intenzionata a pretendere dal concessionario la disponibilità di 10 rimorchiatori di prima linea. Oltre ai 4 destinati al rigassificatore, ne serviranno 6 in porto (di cui 2 con tiro superiore alle 70 tonnellate, 3 con tiro sopra le 50 e 1 con pescaggio operativo massimo inferiore o uguale ai 5 metri). A questi andranno aggiunti due rimorchiatori di seconda linea (per la eventuale "sostituzione di un rimorchiatore di prima linea temporaneamente indisponibile" o per "impiego in aggiunta ai rimorchiatori di prima linea, su richiesta della Autorità marittima" per esigenze estemporanee varie). Non solo, perché i 4 in servizio alla Fsrù e 3 portuali dovranno avere "come minimo la classificazione fire fighting ship 1/water spraying" e tutti dotati di "propulsioni diverse da quella di tipo tradizionale". L'insieme di questi mezzi richiederà l'impiego, puntualizza la Capitaneria, di 36 equipaggi. Con la costruzione delle dighe del rigassificatore l'impegno scenderà un po' (7 mezzi in porto e 2 alla Fsrù oltre ai 2 di seconda linea, 28 equipaggi previsti), ma nel complesso la distanza dall'attuale assetto del servizio rimane ampia. Oggi Sers arma 5 rimorchiatori di prima linea e 2 di seconda, utilizzando 16 equipaggi. Non a caso il costo annuo medio preventivato dalla Capitaneria per i 15 della futura nuova concessione è calcolato in 30,1 milioni di euro, soggetto peraltro a rialzo fino al 14% (cosa che vale un aumento di oltre il 100% rispetto agli attuali fatturati di Sers), costo che comunque, per quanto la Capitaneria stessa ipotizzi la scissione in due del servizio (cioè le metaniere avranno tariffe diverse dagli utenti portuali), andrà coperto dall'utenza. Resta da vedere se quest'ultima, convocata con l'Autorità di sistema portuale per una riunione di prossimo svolgimento, sia intenzionata a farsene carico.

Appalto pulizie in porto, Usb rincara la dose

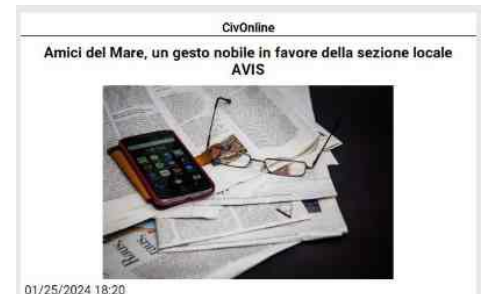
CIVITAVECCHIA - Dopo l'allarme lanciato da Ugl in merito alle criticità nella gestione dell'appalto per le pulizie in porto, è l'Usb a rincarare la dose. «Ciò che sta avvenendo in questi giorni non può assolutamente passare sotto silenzio - hanno tuonato - poco dopo essersi aggiudicata la gara a parità di condizioni con l'appalto precedente e aver assorbito tutto il personale, il Consorzio Stabile CMF ha immediatamente cominciato a manifestare insofferenza rispetto alla scarsa economicità dei servizi previsti, arrivando addirittura ad ipotizzare un presunto esubero orario nella cosiddetta bassa stagione. Tutto ciò al fine dichiarato di ottenere un accordo in tema di banca-ore. Una situazione quantomeno inedita visto che nessuna delle aziende in servizio prima della CMF ha mai denunciato in passato tale criticità e che, paradossalmente, nei mesi scorsi, l'organico del consorzio si è addirittura ridotto di 5 unità a causa del pensionamento di alcuni dipendenti. Fatto sta che pochi giorni fa diversi dipendenti part-time di CMF si sono visti recapitare a casa una lettera in cui si annunciava un pesante taglio delle ore settimanali già a partire dal prossimo 1° febbraio: un'iniziativa non solo discutibile sul piano sindacale, ma a nostro avviso illegittima anche dal punto di vista contrattuale e della vigente disciplina in materia di lavoro part-time. Occorre infatti rammentare che per questa tipologia di contratti di lavoro è assolutamente vietato per legge imporre una modifica degli orari di lavoro, per lo meno senza che vi sia un esplicito consenso del lavoratore. Chiarito tutto questo - hanno aggiunto da Usb - non crediamo affatto che le motivazioni esposte da CMF abbiano un effettivo riscontro, ovvero che imporre orari così "elastici" per aumentare al massimo la produttività e la presenza nei mesi estivi risponda a reali esigenze di servizio. Senza mezzi termini, pare piuttosto che con questa disposizione l'azienda abbia solamente intenzione di aumentare i propri margini di profitto. Di fronte a questa incretosa situazione non intendiamo chinare la testa. Riteniamo invece che l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, in qualità di committente - hanno concluso - debba convocare con urgenza le organizzazioni sindacali al fine di riportare l'azienda in carreggiata scongiurando così sul nascere un possibile inasprimento della vertenza».



CIVITAVECCHIA - Dopo l'allarme lanciato da Ugl in merito alle criticità nella gestione dell'appalto per le pulizie in porto, è l'Usb a rincarare la dose. «Ciò che sta avvenendo in questi giorni non può assolutamente passare sotto silenzio - hanno tuonato - poco dopo essersi aggiudicata la gara a parità di condizioni con l'appalto precedente e aver assorbito tutto il personale, il Consorzio Stabile CMF ha immediatamente cominciato a manifestare insofferenza rispetto alla scarsa economicità dei servizi previsti, arrivando addirittura ad ipotizzare un presunto esubero orario nella cosiddetta bassa stagione. Tutto ciò al fine dichiarato di ottenere un accordo in tema di banca-ore. Una situazione quantomeno inedita visto che nessuna delle aziende in servizio prima della CMF ha mai denunciato in passato tale criticità e che, paradossalmente, nei mesi scorsi, l'organico del consorzio si è addirittura ridotto di 5 unità a causa del pensionamento di alcuni dipendenti. Fatto sta che pochi giorni fa diversi dipendenti part-time di CMF si sono visti recapitare a casa una lettera in cui si annunciava un pesante taglio delle ore settimanali già a partire dal prossimo 1° febbraio: un'iniziativa non solo discutibile sul piano sindacale, ma a nostro avviso illegittima anche dal punto di vista contrattuale e della vigente disciplina in materia di lavoro part-time. Occorre infatti rammentare che per questa tipologia di contratti di lavoro è assolutamente vietato per legge imporre una modifica degli orari di lavoro, per lo meno senza che vi sia un esplicito consenso del lavoratore. Chiarito tutto questo - hanno aggiunto da Usb - non crediamo affatto che le motivazioni esposte da CMF abbiano un effettivo riscontro, ovvero che imporre orari così "elastici" per aumentare al massimo la produttività e la presenza nei mesi estivi risponda a reali esigenze di servizio. Senza mezzi termini, pare piuttosto che con questa disposizione l'azienda abbia solamente intenzione di aumentare i propri margini di profitto. Di fronte a questa incretosa situazione non intendiamo chinare la testa. Riteniamo invece che

Amici del Mare, un gesto nobile in favore della sezione locale AVIS

Ancora un'iniziativa di solidarietà targata Asd Amici del Mare. Nei giorni scorsi l'associazione locale ha consegnato in Capitaneria di Porto, alla presenza del Comandante Castaldo, la somma raccolta durante la manifestazione di pesca svoltasi nel porto di Civitavecchia lo scorso 14 gennaio dagli Amici del Mare Civitavecchia in favore della sezione locale AVIS. Alla gara di pesca, ottimamente organizzata come sempre dagli eccezionali soci dell'Asd Amici del Mare, hanno partecipato pescatori provenienti da diverse città limitrofe, alcuni anche da fuori Regione. Malgrado il tanto freddo i pescatori non hanno voluto mancare all'iniziativa benefica che si va ad aggiungere alle tante altre effettuate dalla Asd amici del mare Civitavecchia. Soddisfazione è stata espressa da parte del Comandante Castaldo nel vedere l'abbinamento pesca con la beneficenza all'interno del Porto, uno dei pochi in Italia aperto ad iniziative del genere. «Contribuire ad aiutare persone in difficoltà ed enti locali è per noi la priorità assoluta è ciò lo facciamo organizzando eventi del genere e, quindi, non posso che essere soddisfatto sia come presidente della Asd Amici del mare Civitavecchia che come delegato alla Pesca Sportiva dal sindaco Ernesto Tedesco». «Milleduecentoquindici euro: questa la cifra raccolta in occasione dell'evento di pesca sportiva organizzata dalla nostra associazione Asd Amici del mare Civitavecchia in favore della Sezione locale AVIS - spiega l'attivissimo presidente dell'Asd Amici del Mare e delegato al mare Alessandro Pacitti - ringrazio tutti i partecipanti che, malgrado il freddo, hanno voluto essere presenti. Un grazie di cuore alle autorità quali la Capitaneria di porto Civitavecchia, l'ADSP, il Comune di Civitavecchia che sono sempre vicini alle nostre iniziative benefiche; grazie a Port Mobility per aver messo a disposizione i mezzi per il trasporto dei pescatori dalla banchina 8 alla 13 bis gratuitamente. Ultimo, ma non per importanza, ad Rct che autorizza l'accesso e l'utilizzo del molo dove si svolgono tale manifestazioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



01/25/2024 18:20

Ancora un'iniziativa di solidarietà targata Asd Amici del Mare. Nei giorni scorsi l'associazione locale ha consegnato in Capitaneria di Porto, alla presenza del Comandante Castaldo, la somma raccolta durante la manifestazione di pesca svoltasi nel porto di Civitavecchia lo scorso 14 gennaio dagli Amici del Mare Civitavecchia in favore della sezione locale AVIS. Alla gara di pesca, ottimamente organizzata come sempre dagli eccezionali soci dell'Asd Amici del Mare, hanno partecipato pescatori provenienti da diverse città limitrofe, alcuni anche da fuori Regione. Malgrado il tanto freddo i pescatori non hanno voluto mancare all'iniziativa benefica che si va ad aggiungere alle tante altre effettuate dalla Asd amici del mare Civitavecchia. Soddisfazione è stata espressa da parte del Comandante Castaldo nel vedere l'abbinamento pesca con la beneficenza all'interno del Porto, uno dei pochi in Italia aperto ad iniziative del genere. «Contribuire ad aiutare persone in difficoltà ed enti locali è per noi la priorità assoluta è ciò lo facciamo organizzando eventi del genere e, quindi, non posso che essere soddisfatto sia come presidente della Asd Amici del mare Civitavecchia che come delegato alla Pesca Sportiva dal sindaco Ernesto Tedesco». «Milleduecentoquindici euro: questa la cifra raccolta in occasione dell'evento di pesca sportiva organizzata dalla nostra associazione Asd Amici del mare Civitavecchia in favore della Sezione locale AVIS - spiega l'attivissimo presidente dell'Asd Amici del Mare e delegato al mare Alessandro Pacitti - ringrazio tutti i partecipanti che, malgrado il freddo, hanno voluto essere presenti. Un grazie di cuore alle autorità quali la Capitaneria di porto Civitavecchia, l'ADSP, il Comune di Civitavecchia che sono sempre vicini alle nostre iniziative benefiche; grazie a Port Mobility per aver messo a disposizione i mezzi per il trasporto dei pescatori dalla banchina 8 alla 13 bis gratuitamente. Ultimo, ma non per importanza, ad Rct che

Stylo 24

Napoli

It-alert, flop in Calabria e Sardegna. Mistero a Napoli

di Redazione 25 Gennaio 2024 in Notizie di Attualità Tempo di lettura: 2 minuti
Secondo la Regione Campania il 95% dei cittadini presenti lo avrebbe ricevuto ma tanti affermano il contrario. C'è stata ieri la seconda prova di allerta cui partecipa la città di Napoli per obiettivi specifici come era stato annunciato dal DPC nazionale con un dettagliato calendario di attività e regioni coinvolte.

Dallo scorso 22 gennaio infatti sono state effettuate, con successo, prove che hanno simulato un'emergenza per rischio nucleare a Torino e per rischio industriale in aree ristrette di Toscana, e in Emilia-Romagna.

«Dal feedback dei test si apprende - ieri in una nota ufficiale del DPC Nazionale - che si sono registrate alcune criticità durante i test relativi a un incidente industriale nelle regioni Calabria e Sardegna: i messaggi non hanno raggiunto i dispositivi presenti in due aree target e ciò è dovuto all'assenza di antenne telefoniche nelle aree individuate».

Il test di IT-alert- ossia il sistema nazionale di allarme pubblico di cui si sta dotando il nostro Paese per il rischio di incidente industriale rilevante in un impianto soggetto alla direttiva Seveso - non pare sia stato avvertito da molti come preannunciato alle ore 12.00, sono stati coinvolti nell'evento anche 50 volontari in qualità di sentinelle impiegate a supporto per questo test sperimentale.

La Protezione civile regionale che ha coordinato le fasi di informazione ha chiarito che si tratta di «una sperimentazione che rientrava in quelle predisposte dal sistema nazionale e non di un allarme reale».

«Chi lo avrà sentito avrà pensato che il test serviva a verificare la corretta ricezione dei messaggi da parte degli utenti». «Per questo - continua il testo ufficiale della Protezione civile regionale - chi si fosse trovato - ma in verità questo dato chiesto più volte non è stato dato - nel raggio di due chilometri dalla zona portuale di Napoli era anche stato invitato a collegarsi al sito internet indicato compilando il questionario, sia che abbiano correttamente ricevuto il messaggio sia che non lo abbiano visualizzato».

Cosa non ha funzionato? Non si sa. Per chi si fosse trovato in zona Napoli - porto alle ore 12.00 di ieri - il messaggio era il seguente: «TEST - Questo è un messaggio di test IT-alert. «Stiamo simulando un incidente industriale nella zona in cui ti trovi» che, rimanda anche ad un ulteriore passaggio per conoscere in caso di reale pericolo per un incidente industriale vai su www.it-alert.gov.it) cliccando sul link per leggere le specifiche.

La Protezione civile regionale che ha coordinato le fasi di informazione ha chiarito che si tratta di «una sperimentazione che rientrava in quelle predisposte dal sistema nazionale e non di un allarme reale».

«Chi lo avrà sentito avrà pensato che il test serviva a verificare la corretta ricezione dei messaggi da parte degli utenti». «Per questo - continua il testo ufficiale della Protezione civile regionale - chi si fosse trovato - ma in verità questo dato chiesto più volte non è stato dato - nel raggio di due chilometri dalla zona portuale di Napoli era anche stato invitato a collegarsi al sito internet indicato compilando il questionario, sia che abbiano correttamente ricevuto il messaggio sia che non lo abbiano visualizzato».

Cosa non ha funzionato? Non si sa. Per chi si fosse trovato in zona Napoli - porto alle ore 12.00 di ieri - il messaggio era il seguente: «TEST - Questo è un messaggio di test IT-alert. «Stiamo simulando un incidente industriale nella zona in cui ti trovi» che, rimanda anche ad un ulteriore passaggio per conoscere in caso di reale pericolo per un incidente industriale vai su www.it-alert.gov.it) cliccando sul link per leggere le specifiche.

La Protezione civile regionale che ha coordinato le fasi di informazione ha chiarito che si tratta di «una sperimentazione che rientrava in quelle predisposte dal sistema nazionale e non di un allarme reale».

«Chi lo avrà sentito avrà pensato che il test serviva a verificare la corretta ricezione dei messaggi da parte degli utenti». «Per questo - continua il testo ufficiale della Protezione civile regionale - chi si fosse trovato - ma in verità questo dato chiesto più volte non è stato dato - nel raggio di due chilometri dalla zona portuale di Napoli era anche stato invitato a collegarsi al sito internet indicato compilando il questionario, sia che abbiano correttamente ricevuto il messaggio sia che non lo abbiano visualizzato».

Cosa non ha funzionato? Non si sa. Per chi si fosse trovato in zona Napoli - porto alle ore 12.00 di ieri - il messaggio era il seguente: «TEST - Questo è un messaggio di test IT-alert. «Stiamo simulando un incidente industriale nella zona in cui ti trovi» che, rimanda anche ad un ulteriore passaggio per conoscere in caso di reale pericolo per un incidente industriale vai su www.it-alert.gov.it) cliccando sul link per leggere le specifiche.

La Protezione civile regionale che ha coordinato le fasi di informazione ha chiarito che si tratta di «una sperimentazione che rientrava in quelle predisposte dal sistema nazionale e non di un allarme reale».

«Chi lo avrà sentito avrà pensato che il test serviva a verificare la corretta ricezione dei messaggi da parte degli utenti». «Per questo - continua il testo ufficiale della Protezione civile regionale - chi si fosse trovato - ma in verità questo dato chiesto più volte non è stato dato - nel raggio di due chilometri dalla zona portuale di Napoli era anche stato invitato a collegarsi al sito internet indicato compilando il questionario, sia che abbiano correttamente ricevuto il messaggio sia che non lo abbiano visualizzato».

Cosa non ha funzionato? Non si sa. Per chi si fosse trovato in zona Napoli - porto alle ore 12.00 di ieri - il messaggio era il seguente: «TEST - Questo è un messaggio di test IT-alert. «Stiamo simulando un incidente industriale nella zona in cui ti trovi» che, rimanda anche ad un ulteriore passaggio per conoscere in caso di reale pericolo per un incidente industriale vai su www.it-alert.gov.it) cliccando sul link per leggere le specifiche.



di Redazione 25 Gennaio 2024 in Notizie di Attualità Tempo di lettura: 2 minuti
Secondo la Regione Campania il 95% dei cittadini presenti lo avrebbe ricevuto ma tanti affermano il contrario. C'è stata ieri la seconda prova di allerta cui partecipa la città di Napoli per obiettivi specifici come era stato annunciato dal DPC nazionale con un dettagliato calendario di attività e regioni coinvolte. Dallo scorso 22 gennaio infatti sono state effettuate, con successo, prove che hanno simulato un'emergenza per rischio nucleare a Torino e per rischio industriale in aree ristrette di Toscana, e in Emilia-Romagna. «Dal feedback dei test si apprende - ieri in una nota ufficiale del DPC Nazionale - che si sono registrate alcune criticità durante i test relativi a un incidente industriale nelle regioni Calabria e Sardegna: i messaggi non hanno raggiunto i dispositivi presenti in due aree target e ciò è dovuto all'assenza di antenne telefoniche nelle aree individuate». Il test di IT-alert- ossia il sistema nazionale di allarme pubblico di cui si sta dotando il nostro Paese per il rischio di incidente industriale rilevante in un impianto soggetto alla direttiva Seveso - non pare sia stato avvertito da molti come preannunciato alle ore 12.00, sono stati coinvolti nell'evento anche 50 volontari in qualità di sentinelle impiegate a supporto per questo test sperimentale. La Protezione civile regionale che ha coordinato le fasi di informazione ha chiarito che si tratta di «una sperimentazione che rientrava in quelle predisposte dal sistema nazionale e non di un allarme reale». «Chi lo avrà sentito avrà pensato che il test serviva a verificare la corretta ricezione dei messaggi da parte degli utenti». «Per questo - continua il testo ufficiale della Protezione civile regionale - chi si fosse trovato - ma in verità questo dato chiesto più volte non è stato dato - nel raggio di due chilometri dalla zona portuale di

Brindisi Report

Brindisi

Un mare più inclusivo: accordo per la promozione della vela paralimpica

Il progetto prevede l'unione d'intenti tra Gv3 e la Lega navale **Brindisi**, con il coinvolgimento di diversi operatori istituzionali ed associativi **BRINDISI** - Si terrà sabato 27 gennaio presso la sezione della Lega navale italiana di **Brindisi** la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Gv3, "A gonfie vele verso la vita", e Lega Navale **Brindisi**. Lo scopo è quello di mettere in campo iniziative per la promozione della vela paralimpica. L'accordo prevede una serie di attività tra le quali un programma di allenamenti con istruttori qualificati ed imbarcazioni di tipo Hansa 303 messi a disposizione dalle due realtà. Le caratteristiche delle barche consentono a persone con difficoltà motorie o altro tipo di disabilità, di comandare il natante sia accompagnato da un istruttore che autonomamente. L'obiettivo finale è quello di creare una squadra di atleti locali e prepararli per eventuali regate zonali ed interzonali di categoria e nello stesso tempo di dare l'opportunità agli utenti di avvicinarsi a questa disciplina sportiva e vivere l'esperienza del mare e della vela. "A seguito della proficua collaborazione tra la Lega Navale italiana sezione di **Brindisi** e l'associazione Gv3, con soddisfazione andiamo a sottoscrivere un protocollo di intesa con lo scopo di rendere sempre più fruibile lo sport della vela ai diversamente abili e ha reso la sezione di **Brindisi** tra le migliori in Italia per assenza di barriere architettoniche - dichiara il presidente LnB Salvatore Zarcone -. La firma di questo accordo mette le basi per rendere **Brindisi** un polo di eccellenza per lo sport paralimpico" conclude. Il programma della giornata prevede: - Ore 09:30 accoglienza presso la sede della Lega navale di via Amerigo Vespucci 2; - Ore 10:00 imbarco e visita degli specchi d'acqua interessati dalle attività oggetto di convenzione a bordo di mezzi della Lega navale italiana; - Visita alla sede dell'associazione Gv3 presso il Marina di **Brindisi**; - Firma della convenzione presso la sede della Lega navale e saluti. All'evento saranno presenti il garante regionale delle persone con disabilità, Antonio Giampietro ed il presidente del Comitato paralimpico Regione Puglia Giuseppe Pinto. Interverranno i rappresentanti del Comune di **Brindisi**, il comandante della Capitaneria di **Porto di Brindisi** Luigi Amitrano, l'amministratore delegato Bocca di Puglia Sps Dario Montanaro, il consigliere nazionale Fiv (Federazione italiana vela) Fabio Colella, i rappresentanti della Fiv ottaba zona, e le associazioni partner Aipd, ColiHbri ed Angsa. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp.



Il Nautilus

Brindisi

Lega Navale Brindisi e GV3 insieme per la vela paralimpica

Si terrà sabato 27 gennaio la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra GV3 ("A Gonfie Vele Verso la Vita") e la sezione brindisina della Lega Navale Italiana. Lo scopo è quello di mettere in campo iniziative per la promozione della vela paralimpica. L'accordo prevede una serie di attività tra le quali un programma di allenamenti con istruttori qualificati ed imbarcazioni di tipo Hansa 303 messi a disposizione dalle due realtà. Le caratteristiche delle barche consentono a persone con difficoltà motorie, o altro tipo di disabilità, di comandare il natante sia accompagnato da un istruttore che autonomamente. L'obiettivo finale è quello di creare una squadra di atleti locali e prepararli per eventuali regate zonali ed interzonali di categoria e nello stesso tempo dare l'opportunità agli utenti di avvicinarsi a questa disciplina sportiva e vivere l'esperienza del mare e della vela. "A seguito della proficua collaborazione tra la Lega Navale sezione di **Brindisi** e l'associazione GV3, con soddisfazione - dichiara Salvatore Zarcone, presidente di Lega Navale **Brindisi** - andiamo a sottoscrivere un protocollo di intesa con lo scopo di rendere sempre più fruibile lo sport della vela ai diversamente abili. La sensibilità di Lega Navale alla tematica ha reso la sezione di **Brindisi** tra le migliori in Italia per assenza di barriere architettoniche. La firma di questo accordo mette le basi per rendere **Brindisi** un polo di eccellenza per lo sport Paralimpico". "È una giornata importante perché non solo si consolida la collaborazione ormai storica tra GV3 e Lega Navale di **Brindisi**, ma si dà il via ad un nuovo ambizioso progetto di inclusione sociale che rende il mare e la vela accessibili a tutti. Un'opportunità - dichiara Marco Miglietta, presidente GV3 - che abbatte ogni barriera e coinvolge persone con disabilità che potranno praticare questo sport in modo continuativo". -Ore 09:30 accoglienza presso la sede della Lega Navale di via Amerigo Vespucci 2; -Ore 10:00 imbarco e visita degli specchi d'acqua interessati dalle attività oggetto di convenzione a bordo di mezzi della Lega Navale Italiana; -Visita alla sede dell'associazione GV3 presso il Marina di **Brindisi**; -Firma della convenzione presso la sede della Lega Navale e saluti. Saranno presenti il Garante regionale delle persone con disabilità, Antonio Giampietro, e Giuseppe Pinto, presidente del Comitato Paralimpico Regione Puglia. Interverranno i rappresentanti del Comune di **Brindisi**, il Comandante della Capitaneria di **Porto di Brindisi** Luigi Amitrano, i rappresentanti della FIV (Federazione italiana vela) VIII ZONA e le associazioni partner AIPD, ColiHbri ed ANGSA.

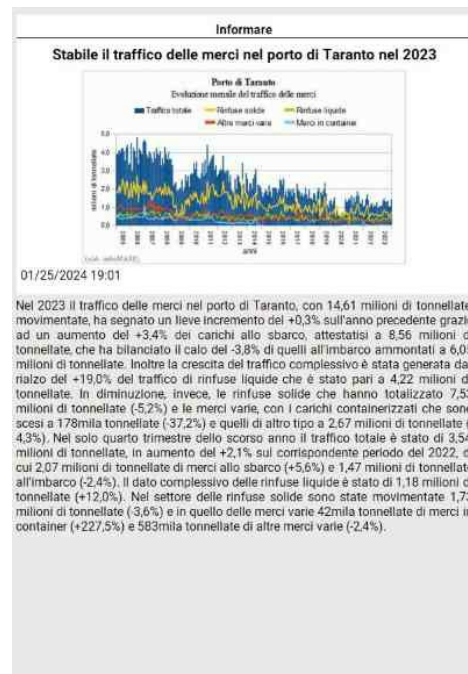


Informare

Taranto

Stabile il traffico delle merci nel porto di Taranto nel 2023

Nel 2023 il traffico delle merci nel **porto** di **Taranto**, con 14,61 milioni di tonnellate movimentate, ha segnato un lieve incremento del +0,3% sull'anno precedente grazie ad un aumento del +3,4% dei carichi allo sbarco, attestatisi a 8,56 milioni di tonnellate, che ha bilanciato il calo del -3,8% di quelli all'imbarco ammontati a 6,05 milioni di tonnellate. Inoltre la crescita del traffico complessivo è stata generata dal rialzo del +19,0% del traffico di rinfuse liquide che è stato pari a 4,22 milioni di tonnellate. In diminuzione, invece, le rinfuse solide che hanno totalizzato 7,53 milioni di tonnellate (-5,2%) e le merci varie, con i carichi containerizzati che sono scesi a 178mila tonnellate (-37,2%) e quelli di altro tipo a 2,67 milioni di tonnellate (-4,3%). Nel solo quarto trimestre dello scorso anno il traffico totale è stato di 3,54 milioni di tonnellate, in aumento del +2,1% sul corrispondente periodo del 2022, di cui 2,07 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+5,6%) e 1,47 milioni di tonnellate all'imbarco (-2,4%). Il dato complessivo delle rinfuse liquide è stato di 1,18 milioni di tonnellate (+12,0%). Nel settore delle rinfuse solide sono state movimentate 1,73 milioni di tonnellate (-3,6%) e in quello delle merci varie 42mila tonnellate di merci in container (+227,5%) e 583mila tonnellate di altre merci varie (-2,4%).



Porti: Gioia T., Automar amplia rete ferroviaria con Pontecagnano

"La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. E' operativo da ieri il nuovo servizio ferroviario che permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro - è detto nella nota - potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia". "Con circa 10 treni programmati a settimana - riporta la nota - sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo".



01/25/2024 17:17

"La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. E' operativo da ieri il nuovo servizio ferroviario che permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro - è detto nella nota - potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia". "Con circa 10 treni programmati a settimana - riporta la nota - sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO SCHIAVONEA, INVESTIMENTO IMPORTANTE

SMURRA (EPAS): PREFERIRE APPROCCIO COMPARATIVO INTERLOQUIRE CON SOCIETÀ SENZA PARAOCCHI. **CORIGLIANO-ROSSANO (CS)**, giovedì 25 gennaio 2024 - Progetto Baker Hughes nel porto di **Corigliano**, l'auspicio è che prosegua il confronto tra gli attori coinvolti, istituzionali e non, per chiarire tutti i dubbi su eventuali impatti ambientali e allo stesso tempo mettere sul piatto tutte le opportunità che ne possono derivare.

Certo è che i NO a prescindere non danno risposte. Vince sempre l'approccio comparativo con analoghe realtà, investimenti e strategie di sviluppo industriale realizzate da decenni in altre regioni d'Europa che si collocano ai vertici delle classifiche europee per qualità della vita, eco-sostenibilità, benessere, felicità e ricchezza sociale. È quanto dichiara Mario Smurra, presidente nazionale dell'Ente di Patronato e di Assistenza Sociale (EPAS) e vice segretario nazionale della Federazione Nazionale Agricoltura (FNA) alla luce delle diverse posizioni emerse a seguito della presentazione nei giorni scorsi del piano industriale che vale quasi 60 milioni di euro di investimenti. Se è vero che i paesi dove si vive meglio in Europa - aggiunge - hanno adottato

da tempo forme di energia alternativa come l'eolico ed il fotovoltaico, sarebbe utile guardare alle esperienze che funzionano e a tutti quei treni che questo territorio non può più permettersi di veder passare osservandoli da spettatore alla finestra o, peggio, rinchiodandosi in improbabili torri d'avorio, ritenendosi migliore di altri. Quando si parla di energia alternativa e qualità della vita, mettere sullo stesso piano e confrontare i dati - sottolinea Smurra - è un primo passo importante. Non si può trascurare, per esempio, che secondo i dati del gruppo industriale WindEurope, nel 2022 la Danimarca ha conquistato il primo posto, con il più alto contributo dell'energia eolica al consumo energetico (55%). Allo stesso tempo - prosegue - risultano interessanti i risultati del sesto rapporto 2023 della Commissione europea su un campione di 83 città e oltre 70mila abitanti intervistati che posizionano la Danimarca al secondo posto, dopo Zurigo per qualità vita. L'obiettivo che andrebbe puntato - conclude Smurra - è duplice: da una parte bisognerebbe interloquire senza paraocchi con la Società impegnandola a restituire a questo territorio maggiori garanzie in termini di infrastrutture e servizi anche eventualmente a tutela dell'ambiente; dall'altra rendere funzionali infrastrutture destinate altrimenti a restare ferme, monche ed inutilizzate da quasi mezzo secolo, attirando ritorni economici e sviluppo ordinato ed ecosostenibile delle comunità. - (Fonte: FNA Federazione Nazionale Agricoltori - Comunicazione istituzionale/strategica - Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying).



SMURRA (EPAS): PREFERIRE APPROCCIO COMPARATIVO INTERLOQUIRE CON SOCIETÀ SENZA PARAOCCHI. CORIGLIANO-ROSSANO (CS), giovedì 25 gennaio 2024 - Progetto Baker Hughes nel porto di Corigliano, l'auspicio è che prosegua il confronto tra gli attori coinvolti, istituzionali e non, per chiarire tutti i dubbi su eventuali impatti ambientali e allo stesso tempo mettere sul piatto tutte le opportunità che ne possono derivare. Certo è che i NO a prescindere non danno risposte. Vince sempre l'approccio comparativo con analoghe realtà, investimenti e strategie di sviluppo industriale realizzate da decenni in altre regioni d'Europa che si collocano ai vertici delle classifiche europee per qualità della vita, eco-sostenibilità, benessere, felicità e ricchezza sociale. È quanto dichiara Mario Smurra, presidente nazionale dell'Ente di Patronato e di Assistenza Sociale (EPAS) e vice segretario nazionale della Federazione Nazionale Agricoltura (FNA) alla luce delle diverse posizioni emerse a seguito della presentazione nei giorni scorsi del piano industriale che vale quasi 60 milioni di euro di investimenti. Se è vero che i paesi dove si vive meglio in Europa - aggiunge - hanno adottato da tempo forme di energia alternativa come l'eolico ed il fotovoltaico, sarebbe utile guardare alle esperienze che funzionano e a tutti quei treni che questo territorio non può più permettersi di veder passare osservandoli da spettatore alla finestra o, peggio, rinchiodandosi in improbabili torri d'avorio, ritenendosi migliore di altri. Quando si parla di energia alternativa e qualità della vita, mettere sullo stesso piano e confrontare i dati - sottolinea Smurra - è un primo passo importante. Non si può trascurare, per esempio, che secondo i dati del gruppo industriale WindEurope, nel 2022 la Danimarca ha conquistato il primo posto, con il più alto contributo dell'energia eolica al consumo energetico (55%). Allo stesso tempo - prosegue - risultano interessanti i risultati del sesto rapporto 2023 della Commissione europea su un campione di 83 città e oltre 70mila abitanti intervistati che posizionano la

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

FDI CORIGLIANO ROSSANO: BAKER HUGHES IMPORTANTE OPPORTUNITÀ PER TUTTI

La presentazione del progetto sull'insediamento industriale proposto da Nuova Pignone Baker Hughes nel porto di Corigliano Rossano è servito a chiarire ulteriormente le idee. I punti interrogativi maggiori riguardavano il perimetro della proposta e la preoccupazione che lo sviluppo anche industriale dell'infrastruttura potesse interferire con le vocazioni presenti e future. Da quanto abbiamo avuto modo di apprendere la Nuova Pignone Baker Hughes, multinazionale leader nel mondo nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la transazione energetica non solo non avrà un impatto inquinante sul territorio ma si presenterà assumendo circa 150 lavoratori almeno per i prossimi anni con l'obiettivo di aumentare nel tempo la forza lavoro. L'azienda aveva mosso i medesimi primi passi negli stabilimenti di Avenza, in provincia di Massa Carrara ed a Vibo, dove opera ormai da oltre sessant'anni perfettamente integrata nella società. I rapporti sindacali ottimi con i confederali, inoltre, rappresentano ulteriori garanzie per i lavoratori stessi, per le loro famiglie, per il welfare. Il circolo cittadino di Fratelli d'Italia propone che per verificare periodicamente gli impegni assunti da Baker Hughes, il bilancio "socio ambientale" sia sottoposto alla revisione - preventiva e consuntiva - da parte di professionisti (revisori legali) di nomina pubblica, così da essere certi circa l'effettiva realizzazione degli impegni assunti; e che per raggiungere gli scopi prefissati, in fase di protocollo d'intesa, si decida di destinare una percentuale del fatturato. Ed auspica anche che la multinazionale investa nel territorio. Consapevoli delle potenzialità, delle opportunità per Corigliano Rossano, auspichiamo che la conferenza dei servizi prevista agli inizi del prossimo febbraio possa concludersi mitigando tutte le preoccupazioni delle istituzioni e fungere da punto di partenza per una importante collaborazione tra l'azienda e la città.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AUMENTANO I SERVIZI FERROVIARI NEL PORTO DI GIOIA TAURO: AUTOMAR AMPLIA LA PROPRIA RETE CON PONTECAGNANO

La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo.



La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo servizio ferroviario per il trasporto di auto tra Pontecagnano (Salerno) e Gioia Tauro È stato attivato dalla Automar

Automar, la società partecipata da Bertani, Grimaldi e Mercurio che gestisce il terminal per il traffico di autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, ha attivato un nuovo servizio ferroviario che collega le sedi dell'azienda a Pontecagnano (Salerno) e a Gioia Tauro e che trasporta autovetture di produzione nazionale destinate ad essere esportate dallo scalo portuale calabrese o veicoli che dal porto verranno inviati a Pontecagnano per essere smistati in direzione delle destinazioni finali. Sono circa dieci i treni programmati a settimana. Nel 2023 Automar ha registrato una crescita di oltre il +50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del +50% dei traffici via treno.

Informare

Nuovo servizio ferroviario per il trasporto di auto tra Pontecagnano (Salerno) e Gioia Tauro È stato attivato dalla Automar



01/25/2024 15:55

Automar, la società partecipata da Bertani, Grimaldi e Mercurio che gestisce il terminal per il traffico di autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, ha attivato un nuovo servizio ferroviario che collega le sedi dell'azienda a Pontecagnano (Salerno) e a Gioia Tauro e che trasporta autovetture di produzione nazionale destinate ad essere esportate dallo scalo portuale calabrese o veicoli che dal porto verranno inviati a Pontecagnano per essere smistati in direzione delle destinazioni finali. Sono circa dieci i treni programmati a settimana. Nel 2023 Automar ha registrato una crescita di oltre il +50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del +50% dei traffici via treno.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP - AUMENTANO I SERVIZI FERROVIARI IN PORTO: AUTOMAR AMPLIA LA PROPRIA RETE CON PONTECAGNANO

La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo.



Informatore Navale
ADSP - AUMENTANO I SERVIZI FERROVIARI IN PORTO:
AUTOMAR AMPLIA LA PROPRIA RETE CON PONTECAGNANO

01/25/2024 19:35

La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro-Pontecagnano: aumentano i collegamenti ferroviari del porto calabrese

Il servizio è gestito da Automar, società titolare del terminal autovetture Automar, società titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano (Salerno) e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700 mila euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo. Condividi Tag porti gioia tauro ferrovie Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro: nuova linea diretta per Automar con Pontecagnano

GIOIA TAURO La società Automar, titolare del terminal autoveiture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autoveiture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autoveiture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali.

Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autoveiture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo.



Gioia Tauro, nuovo servizio ferroviario : Automar amplia la propria rete con Pontecagnano

Gen 25, 2024 - La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo.



Gen 25, 2024 - La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese. Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i

Gioia Tauro, Automar inaugura un servizio ferroviario

25 Gennaio 2024 Giovanni Roberti "E' un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato" Gioia Tauro - La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario - è spiegato in una nota dell'Autorità di sistema portuale - permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta - continua la nota - di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata - si evidenzia - la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, e aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese". Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno.



01/25/2024 16:49

Giovanni Roberti

25 Gennaio 2024 Giovanni Roberti "E' un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato" Gioia Tauro - La società Automar, titolare del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, lancia un nuovo servizio ferroviario, che collega le sedi di Pontecagnano e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario - è spiegato in una nota dell'Autorità di sistema portuale - permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto di Gioia Tauro dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. Si tratta - continua la nota - di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata - si evidenzia - la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, e aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese". Nell'anno appena concluso Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo servizio ferroviario fra Pontecagnano e Gioia Tauro per Automar

Il collegamento è organizzato per l'import/export di auto gestito dal Gruppo Grimaldi con intermodalità marittima 25 Gennaio 2024 Automar, concessionaria del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro parte del gruppo Grimaldi, lancia un nuovo servizio ferroviario per collegare le sedi di Pontecagnano (Salerno) e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto calabrese dove, attraverso i servizi marittimi di Grimaldi, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. "Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese" ha spiegato l'Autorità di sistema portuale calabrese diffondendo la notizia. "Nell'anno appena concluso - prosegue la port authority nella sua comunicazione - Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro attraverso l'impiego di notevoli risorse economiche, in particolare a settembre 2022 è stato ripristinato il tratto dei binari ferroviari interni al terminal, con un investimento di circa 700.000 euro, per consentire lo scarico dei treni in arrivo dagli stabilimenti di produzione di Melfi (per i veicoli Renegade e 500 X) e Fossacesia (per i veicoli Ducato) con un traffico di circa 9 treni a settimana in arrivo".



01/25/2024 18:29

Nicola Capuzzo

Il collegamento è organizzato per l'import/export di auto gestito dal Gruppo Grimaldi con intermodalità marittima 25 Gennaio 2024 Automar, concessionaria del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro parte del gruppo Grimaldi, lancia un nuovo servizio ferroviario per collegare le sedi di Pontecagnano (Salerno) e Gioia Tauro. Operativo dal 24 gennaio 2024, il nuovo servizio ferroviario permetterà di trasportare le autovetture di produzione nazionale dalla sede di Pontecagnano direttamente al porto calabrese dove, attraverso i servizi marittimi di Grimaldi, partiranno per l'esportazione. Nel contempo, le autovetture che arriveranno dall'estero al porto di Gioia Tauro potranno essere trasportate, sempre via treno, verso la sede di Pontecagnano per poi essere smistate in direzione delle destinazioni finali. "Si tratta di un nuovo servizio che rappresenta un passo importante nella creazione di un sistema logistico integrato, in grado di gestire sia l'importazione che l'esportazione di autovetture attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza. Questa nuova linea rappresenta, infatti, un significativo passo avanti nella distribuzione logistica, consolidando la posizione di Automar come un hub centrale per l'esportazione di veicoli prodotti in Italia. Con circa 10 treni programmati a settimana, sarà così rafforzata la connessione tra il centro Italia e Gioia Tauro, ed aumenterà la capacità di movimentazione e distribuzione dei veicoli prodotti nel nostro Paese" ha spiegato l'Autorità di sistema portuale calabrese diffondendo la notizia. "Nell'anno appena concluso - prosegue la port authority nella sua comunicazione - Automar ha registrato una crescita di oltre il 50% dei traffici portuali, con una movimentazione ferroviaria organizzata in 256 treni in arrivo (38.498 vetture trasportate) e 12 treni in partenza (2.182 vetture trasportate), con una previsione per il 2024 di un ulteriore aumento del 50% dei traffici via treno. Continua, quindi, il processo di sviluppo di Automar a Gioia Tauro

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Caronte & Tourist premia 21 diplomati del Caio Dullio

Cerimonia al Palazzo dei Leoni per il consueto appuntamento che va avanti da tredici anni, coinvolgendo lo storico nautico e la compagnia marittima Sono 21 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Dullio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di **Messina**. Sono tutti "centisti", cioè studentesse e studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un percorso scolastico particolarmente brillante. Da tredici anni Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze, assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi tra i neodiplomati. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione, nonché alcuni rappresentanti del Caio Dullio con la dirigente scolastica Daniela Pistorino. La formazione nautica messinese ha radici antiche (il "Caio Dullio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862) e ha plasmato generazioni di marittimi alla base delle marinerie dello Stretto di **Messina**. «Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti, HR Manager del gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi, che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro potenzialità, possano donare il loro entusiasmo, possano sviluppare le loro idee e i loro progetti. Questi ragazzi rappresentano per le marinerie un vantaggio competitivo. C'è bisogno di professionisti del mare in grado di governare le nuove normative e le innovazioni tecnologiche, che siano attenti ai temi della tutela dell'ambiente e in particolare della risorsa mare. In questo scenario è chiaro che quello con gli istituti nautici è un rapporto destinato a crescere e a rafforzarsi, poiché non si potrà fare a meno di quella fucina di professionalità e di competenze che i nautici rappresentano e delle quali anche noi di Caronte & Tourist avremo sempre più bisogno per affrontare le sfide del futuro. È la tredicesima edizione e nel ringraziare la preside Pistorino per la preziosa partnership, non posso non ricordare l'apporto fondamentale di chi l'ha preceduta, le professoresse Giuseppina Costa e Maria Schirò». Condividi Tag marittimi lavoro Articoli correlati.



01/25/2024 14:06

Cerimonia al Palazzo dei Leoni per il consueto appuntamento che va avanti da tredici anni, coinvolgendo lo storico nautico e la compagnia marittima Sono 21 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Dullio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di Messina. Sono tutti "centisti", cioè studentesse e studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un percorso scolastico particolarmente brillante. Da tredici anni Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze, assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi tra i neodiplomati. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione, nonché alcuni rappresentanti del Caio Dullio con la dirigente scolastica Daniela Pistorino. La formazione nautica messinese ha radici antiche (il "Caio Dullio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862) e ha plasmato generazioni di marittimi alla base delle marinerie dello Stretto di Messina. «Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti, HR Manager del gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi, che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro potenzialità, possano donare il loro entusiasmo, possano sviluppare le loro idee e i loro progetti. Questi ragazzi rappresentano per le marinerie un vantaggio competitivo. C'è bisogno di professionisti del mare in grado di governare le nuove normative e le innovazioni tecnologiche, che siano attenti ai temi della tutela dell'ambiente e in particolare della risorsa mare. In questo scenario è chiaro che quello con gli istituti nautici è un rapporto destinato a crescere e a rafforzarsi, poiché non si potrà fare a meno di quella fucina di professionalità e di competenze che i nautici

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Caronte premia le eccellenze: a 21 neodiplomati del Caio Duilio assegnati borse di studio e imbarchi formativi

Sono 21 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di **Messina** Previous Next Sono 21 i neodiplomati dell' Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di **Messina** . Sono tutti "centisti", cioè studentesse e studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un excursus scolastico particolarmente brillante. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del Gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione nonché alcuni rappresentanti del Caio Duilio con la dirigente scolastica prof.ssa Daniela Pistorino La formazione nautica messinese ha radici antiche e gloriose (il "Caio Duilio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862); ha plasmato generazioni di marittimi la cui professionalità è stata ed è il fiore all'occhiello delle marinerie al di là e al di qua dello Stretto ma non solo. Da tredici anni, in perfetta sinergia con i dirigenti scolastici del Caio Duilio susseguitisi, Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze, assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi e brillanti tra i neodiplomati. "Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti , HR Manager del Gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi - per essere più precisi - che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro potenzialità, possano donare il loro entusiasmo, possano sviluppare le loro idee e i loro progetti. Questi ragazzi rappresentano per le marinerie un vantaggio competitivo. C'è bisogno di professionisti del mare in grado di governare le nuove normative e le innovazioni tecnologiche, che siano attenti ai temi della tutela dell'ambiente e in particolare della risorsa mare. In questo scenario è chiaro che quello con gli istituti nautici è un rapporto destinato a crescere e a rafforzarsi, poiché non si potrà fare a meno di quella fucina di professionalità e di competenze che i nautici rappresentano e delle quali anche noi di Caronte & Tourist avremo sempre più bisogno per affrontare le sfide del futuro. È la tredicesima edizione e nel ringraziare la preside Pistorino per la preziosa partnership, non posso non ricordare l'apporto fondamentale di chi l'ha preceduta, le professoresse Giuseppina Costa e Maria Schirò". "Siamo molto orgogliosi - ha detto da parte sua Daniela Pistorino, dirigente scolastico del Caio Duilio - per le borse di studio che il gruppo C&T ha voluto conferire ai nostri ragazzi. Quest'appuntamento, divenuto ormai una splendida tradizione, darà la possibilità ai nostri giovani neodiplomati, forti di un percorso formativo di eccellenza, di affacciarsi sul mondo



Sono 21 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di Messina Previous Next Sono 21 i neodiplomati dell' Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di Messina . Sono tutti "centisti", cioè studentesse e studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un excursus scolastico particolarmente brillante. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del Gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione nonché alcuni rappresentanti del Caio Duilio con la dirigente scolastica prof.ssa Daniela Pistorino La formazione nautica messinese ha radici antiche e gloriose (il "Caio Duilio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862); ha plasmato generazioni di marittimi la cui professionalità è stata ed è il fiore all'occhiello delle marinerie al di là e al di qua dello Stretto ma non solo. Da tredici anni, in perfetta sinergia con i dirigenti scolastici del Caio Duilio susseguitisi, Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze, assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi e brillanti tra i neodiplomati. "Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti , HR Manager del Gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi - per essere più precisi - che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del lavoro. Il rapporto scuola-impresa - ha proseguito la Pistorino - che si estrinseca concretamente nelle attività di PCTO (alternanza scuola-lavoro) ci permette di attuare una didattica integrata finalizzata a completare ed innalzare il livello formativo dei nostri diplomati. In giornate come queste raccogliamo con soddisfazione i frutti del nostro lavoro quotidiano, certificato dalla crescita esponenziale, anno dopo anno, dei nostri centisti. La nostra scuola ha raggiunto un livello di qualità certificato dal Ministero dell'istruzione e del merito che considera il Caio Duilio uno dei Nautici più importanti di Italia" I riconoscimenti, in tutto 21, sono stati assegnati agli studenti degli indirizzi CMN Conduzione del Mezzo Navale, CAIM/CAIE Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi/Elettrici, Logistica e Costruzione del mezzo Navale. Più in particolare, sono stati premiati con borsa di studio e un imbarco di due mesi su una unità della flotta sociale di C&T gli 11 giovani neodiplomati con lode (sei Capitani, tre Macchinisti e due provenienti dal corso Logistica) il cui curriculum è stato positivamente valutato dalla Commissione appositamente insediata (Maria Rita Bertè, Simone Gatto, Andreea Ghiurutan, Andrea Pitale, Arsenio Vavassori, Simone Bonanno, Luca Mulfari, Valentina Salma, Pietro Fugazzotto, Luigi Mercado, Matteo Barrace) Altri 10 giovani diplomati nelle specializzazioni CMN, CAIM/CAIE, Logistica e Costruttori, saranno invece ospitati da Caronte & Tourist sulle proprie navi per un imbarco formativo anche in questo caso della durata di due mesi (Serafino Buscieti, Grazia Mazzù, Nazzareno Salemme, Simona Tavilla, Roberto Donato, Mariano Boemi, Gabriele Marra, Lilla Schifilliti, Rosario Ciccolo, Alessia Venuti).

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte e Tourist premia 21 neodiplomati del Nautico con borse di studio e imbarchi formativi

Redazione | giovedì 25 Gennaio 2024 - 14:38 Sono tutti diplomati col massimo dei voti Sono 21 i neodiplomati dell' Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di **Messina**. Sono tutti "centisti", cioè studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un excursus scolastico particolarmente brillante. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del Gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione nonché alcuni rappresentanti del Caio Duilio con la dirigente scolastica prof.ssa Daniela Pistorino La formazione nautica messinese ha radici antiche e gloriose (il "Caio Duilio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862); ha plasmato generazioni di marittimi la cui professionalità è stata ed è il fiore all'occhiello delle marinerie al di là e al di qua dello Stretto ma non solo. Da tredici anni, in perfetta sinergia con i dirigenti scolastici del Caio Duilio susseguitisi, Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze , assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi e brillanti tra i neodiplomati.

"Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti, responsabile risorse umane del Gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi - per essere più precisi - che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro potenzialità, possano donare il loro entusiasmo, possano sviluppare le loro idee e i loro progetti. Questi ragazzi rappresentano per le marinerie un vantaggio competitivo. C'è bisogno di professionisti del mare in grado di governare le nuove normative e le innovazioni tecnologiche, che siano attenti ai temi della tutela dell'ambiente e in particolare della risorsa mare. In questo scenario è chiaro che quello con gli istituti nautici è un rapporto destinato a crescere e a rafforzarsi, poiché non si potrà fare a meno di quella fucina di professionalità e di competenze che i nautici rappresentano e delle quali anche noi di Caronte & Tourist avremo sempre più bisogno per affrontare le sfide del futuro. È la tredicesima edizione e nel ringraziare la preside Pistorino per la preziosa partnership, non posso non ricordare l'apporto fondamentale di chi l'ha preceduta, le professoresse Giuseppina Costa e Maria Schirò". "Siamo molto orgogliosi - ha detto da parte sua Daniela Pistorino, dirigente scolastico del Caio Duilio - per le borse di studio che il gruppo C&T ha voluto conferire ai nostri ragazzi. Quest'appuntamento, divenuto ormai una splendida tradizione, darà la possibilità ai nostri giovani neodiplomati, forti di un percorso formativo di eccellenza, di affacciarsi sul mondo del lavoro. Il rapporto scuola-impresa - ha proseguito la Pistorino - che si estrinseca concretamente nelle attività di PCTO (alternanza scuola-lavoro) ci



Redazione | giovedì 25 Gennaio 2024 - 14:38 Sono tutti diplomati col massimo dei voti Sono 21 i neodiplomati dell' Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di Messina. Sono tutti "centisti", cioè studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un excursus scolastico particolarmente brillante. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del Gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione nonché alcuni rappresentanti del Caio Duilio con la dirigente scolastica prof.ssa Daniela Pistorino La formazione nautica messinese ha radici antiche e gloriose (il "Caio Duilio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862); ha plasmato generazioni di marittimi la cui professionalità è stata ed è il fiore all'occhiello delle marinerie al di là e al di qua dello Stretto ma non solo. Da tredici anni, in perfetta sinergia con i dirigenti scolastici del Caio Duilio susseguitisi, Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze , assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi e brillanti tra i neodiplomati. "Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti, responsabile risorse umane del Gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi - per essere più precisi - che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro potenzialità, possano donare il loro entusiasmo, possano sviluppare le loro idee e i loro progetti. Questi ragazzi rappresentano per le marinerie un

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

permette di attuare una didattica integrata finalizzata a completare ed innalzare il livello formativo dei nostri diplomati. In giornate come queste raccogliamo con soddisfazione i frutti del nostro lavoro quotidiano, certificato dalla crescita esponenziale, anno dopo anno, dei nostri centisti. La nostra scuola ha raggiunto un livello di qualità certificato dal Ministero dell'istruzione e del merito che considera il Caio Duilio uno dei Nautici più importanti di Italia". I riconoscimenti, in tutto 21, sono stati assegnati agli studenti degli indirizzi CMN Conduzione del Mezzo Navale, CAIM/CAIE Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi/Elettrici, Logistica e Costruzione del mezzo Navale. Più in particolare, sono stati premiati con borsa di studio e un imbarco di due mesi su una unità della flotta sociale di C&T gli 11 giovani neodiplomati con lode (sei Capitani, tre Macchinisti e due provenienti dal corso Logistica) il cui curriculum è stato positivamente valutato dalla Commissione appositamente insediata (Maria Rita Bertè, Simone Gatto, Andreea Ghiurutan, Andrea Pitale, Arsenio Vavassori, Simone Bonanno, Luca Mulfari, Valentina Salma, Pietro Fugazzotto, Luigi Mercado, Matteo Barrace) Altri 10 giovani diplomati nelle specializzazioni CMN, CAIM/CAIE, Logistica e Costruttori, saranno invece ospitati da Caronte & Tourist sulle proprie navi per un imbarco formativo anche in questo caso della durata di due mesi (Serafino Buscieti, Grazia Mazzù, Nazzareno Salemme, Simona Tavilla, Roberto Donato, Mariano Boemi, Gabriele Marra, Lilla Schifilliti, Rosario Ciccolo, Alessia Venuti).

Porto di Catania: "Il tunnel per l'autostrada, il Molo di Levante e il project"

CATANIA - "Quando si fanno grandi cambiamenti , è normale stare sulla pancia a qualcuno". Alcuni dei cambiamenti del **porto** di **Catania** sono sotto gli occhi di tutti. Altri si vedranno: per esempio, il tunnel di 300 metri che dovrebbe collegare l'uscita del **porto** dal lato della playa con il raccordo autostradale al di là del faro Biscari . Un'anticipazione del nuovo piano regolatore del **porto** che presto sarà presentato dal sindaco di **Catania** Enrico Trantino e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina Presidente Di Sarcina, lei a chi sta sulla pancia? "Quando si fanno delle attività di riorganizzazione pesanti, nel **porto**, si vanno ovviamente a toccare tutta una serie di situazioni che erano incancrenite da tempo e che vengono rimesse in discussione. Sempre nell'interesse pubblico. Fortunatamente nella maggioranza dei casi gli stakeholders del **porto** sono stati collaborativi perché vedono in queste riorganizzazioni delle prospettive di crescita, guardano lontano. Altre volte, invece, questi cambiamenti non vengono percepiti nel modo migliore, perché taluni soggetti non vedono al di là del proprio interesse personale. Interesse che è, beninteso, del tutto legittimo".

Si riferisce al project financing da 350 milioni e passa o anche ad altro? "Anche ad altro. Ci sono concessionari minori che spesso fanno resistenze. Situazioni che disturbano l'andamento ordinario dell'attività di un ente e che impegnano l'amministrazione a rispondere. Non farò nomi, naturalmente. Basti sapere che stiamo prendendo delle decisioni sui porti di **Catania** e di Augusta e che queste decisioni incontrano Non dico ostacoli, ma fastidi, ecco". Tra le decisioni mi risulta che ne stiate prendendo anche una, abbastanza importante, che riguarda un tunnel da costruire tra l'uscita del **porto** e il faro Biscari. Me lo conferma? "Sì. Abbiamo trovato una soluzione tecnica per convogliare i mezzi, in ingresso o in uscita, verso la bretella autostradale. Senza interessare la viabilità ordinaria". Come si fa? "Si fa un tunnel che vedrete quando si presenterà il nuovo piano regolatore portuale. Le scelte progettuali sono già state fatte, mancano gli elaborati che permetteranno l'avvio dell'iter per l'approvazione. La città non vedrà più i mezzi del **porto**, in quella rotonda delicatissima. E, aggiungo, visto che non ci saranno più i mezzi pesanti, si potrà pensare di collegare in sicurezza la città con la Playa, per i pedoni e i cittadini". Quando si vedono i turisti passeggiare su via Domenico Tempio, in effetti, fanno un po' tenerezza. Chissà se avevano previsto, quando avevano cercato su Google Maps il modo più veloce di arrivare al mare, di trovarsi in una strada come quella. "Le posso dire che uno dei mood di questo piano regolatore è finalmente di aprire il **porto** alla città, nella misura giusta, e soprattutto dare la possibilità, in questa riorganizzazione generale, di creare



CATANIA - "Quando si fanno grandi cambiamenti , è normale stare sulla pancia a qualcuno". Alcuni dei cambiamenti del porto di Catania sono sotto gli occhi di tutti. Altri si vedranno: per esempio, il tunnel di 300 metri che dovrebbe collegare l'uscita del porto dal lato della playa con il raccordo autostradale al di là del faro Biscari . Un'anticipazione del nuovo piano regolatore del porto che presto sarà presentato dal sindaco di Catania Enrico Trantino e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina Presidente Di Sarcina, lei a chi sta sulla pancia? "Quando si fanno delle attività di riorganizzazione pesanti, nel porto, si vanno ovviamente a toccare tutta una serie di situazioni che erano incancrenite da tempo e che vengono rimesse in discussione. Sempre nell'interesse pubblico. Fortunatamente nella maggioranza dei casi gli stakeholders del porto sono stati collaborativi perché vedono in queste riorganizzazioni delle prospettive di crescita, guardano lontano. Altre volte, invece, questi cambiamenti non vengono percepiti nel modo migliore, perché taluni soggetti non vedono al di là del proprio interesse personale. Interesse che è, beninteso, del tutto legittimo". Si riferisce al project financing da 350 milioni e passa o anche ad altro? "Anche ad altro. Ci sono concessionari minori che spesso fanno resistenze. Situazioni che disturbano l'andamento ordinario dell'attività di un ente e che impegnano l'amministrazione a rispondere. Non farò nomi, naturalmente. Basti sapere che stiamo prendendo delle decisioni sui porti di Catania e di Augusta e che queste decisioni incontrano... Non dico ostacoli, ma fastidi, ecco". Tra le decisioni mi risulta che ne stiate prendendo anche una, abbastanza importante, che riguarda un tunnel da costruire tra l'uscita del porto e il faro Biscari. Me lo conferma? "Sì. Abbiamo trovato una soluzione tecnica per convogliare i mezzi, in ingresso o in uscita, verso la bretella autostradale. Senza interessare la viabilità ordinaria". Come

LiveSicilia

Catania

una fascia cuscinetto, tra il porto e la città, che permetta di arrivare dalla Civita alla Playa in maniera seria, dignitosa e soprattutto sicura. Come? Poi lo vedremo quando presenteremo il piano. Prossimamente. Possiamo dire che c'è un riequilibrio delle funzioni del porto, a vantaggio delle funzioni urbane, senza sopprimere quelle commerciali". A quando risale il piano regolatore portuale attualmente in vigore? "Al 1978". Più recente del piano regolatore generale della città, comunque. Passando ad altro: il Molo di Levante. A che punto siamo? "Siamo in fase di validazione del progetto esecutivo. Nei prossimi mesi iniziano i lavori. Come da cronoprogramma saranno finiti entro il 2026. Anche prima, si spera". Il traffico container quando passerà da Catania ad Augusta? "Abbiamo firmato i documenti per finire questo passaggio entro il primo trimestre di quest'anno. Qualcosa resterà qui a Catania, ma poco". Parliamo del project financing. Lei ritiene che sia la strada più funzionale per rendere questo porto efficiente. "Assolutamente sì. Di strade ce ne sono mille, naturalmente. Io non posso dire che la strada che abbiamo scelto sia necessariamente la migliore, però è quella che è stata testata con grande successo da altri porti, anche in Sicilia. E quindi io ritengo che, avendo visto anche ciò che è accaduto altrove, sia il modo più moderno di affrontare certi temi. Cioè: evitare una frammentazione eccessiva dei vari servizi, avere a che fare con tante persone, ciascuna coi suoi tempi, e soprattutto non avere investimenti. Il project prevede degli investimenti privati sull'infrastruttura portuale. Si ottiene più che con un affidamento classico". L'unico soggetto partecipante alla gara d'appalto da 176 milioni è lo stesso che ha proposto la finanza di progetto in prima istanza. La società palermitana, le due cooperative catanesi e le due società augustane. "Queste società sono le uniche che già adesso gestiscono servizi in entrambi i porti, sia a Catania sia ad Augusta. Tranne la capofila di Palermo. I servizi proposti a bando o erano già svolti da chi ha presentato la proposta, oppure non erano servizi che venivano offerti. L'unica differenza tra Catania e Augusta è che la società Eco Tourist gestiva una piccola porzione di parcheggi". Eco Tourist è la società che ha presentato l'esposto alla procura di Catania e all'Anac "Non intendo fare polemica, perché qui dobbiamo lavorare e basta. Voglio solo dire che qui non stiamo facendo nessun tipo di imbroglio. Tutto ciò che è stato sottolineato nell'esposto può essere smentito. Sono oltretutto rilievi di carattere amministrativo: per quale motivo non è stato fatto ricorso al Tar, chiedendo una sospensiva e chiedendo immediatamente a un giudice di verificare i fatti? Perché non seguire la via maestra? Di fronte a un'ordinanza del Tar avremmo dovuto necessariamente fermare tutto e aspettare". Due delle società di Augusta fanno riferimento alla famiglia della vicesindaca di Augusta, Tania Patania, che ha anche le deleghe alle Attività portuali. Lei in passato è stato molto netto rispetto a questo genere di commistioni. Oggi no? "Questo è un tema politico. Sul piano politico bisognerebbe chiedere alla diretta interessata". Tecnicamente non c'è conflitto di interessi. "Non c'è proprio dal punto di vista della definizione che l'Anac dà del conflitto di interessi. Conflitto di interessi si avrebbe nel caso in cui tu partecipi a una mia gara e sei nella posizione di potere

LiveSicilia

Catania

influenzare la mia decisione finale. La vicesindaca Patania è assessora, al massimo può influenzare i suoi uffici, che sono quelli del Comune". E la delega alle Attività portuali che ha Patania? "È una delega che non ha alcun valore in una città sede di Autorità portuale, in cui tutte le decisioni attengono al presidente di quell'Autorità. Certamente la delega ha una valenza politica, ma non ha alcun valore dal punto di vista amministrativo. L'assessora non può ingerire su nessun atto fatto da me. Per legge. Non ho nessun obbligo di ascoltarla né posso temere ritorsioni perché i miei atti non passano da lei. Se il porto di Augusta fosse stato un porto gestito dal Comune, come nel caso di Riposto, sarebbe stato diverso". A che serve la super-commissione di tecnici che nominerete per valutare il progetto? "Il tema è questo: noi non abbiamo fatto patti col diavolo. Io voglio una cosa che serva al porto. La proposta che è arrivata dal proponente deve essere utile, più di quanto non fosse quella che abbiamo messo a gara. Deve essere, insomma, migliorativa. Al di là del fatto che non ci sia una comparazione, servirà un responso oggettivo sulla qualità e sull'efficacia della proposta arrivata. Quando e se avremo l'aggiudicazione, avremo la ragionevole certezza che ogni cosa che si farà sia di pubblico interesse e coerente con il bando". Dal punto di vista amministrativo, come si inserisce questa commissione nel percorso di aggiudicazione della gara già cominciato? "La commissione farà una verifica di congruità. Io, che sono il presidente dell'Autorità portuale e aggiudico la gara, mi avvarrò del suo parere. Noi non dobbiamo dimostrare ad altri di essere trasparenti. Noi lo siamo, fino a prova contraria. Vogliamo essere certi di chiamare persone che ci aiutino sul serio e che ci diano un giudizio oggettivo sul piano squisitamente tecnico". Quindi, prima di mettere nero su bianco l'aggiudicazione "lo devo sapere che quella proposta è utile, conforme, efficace e costruttiva. Se non lo è, vado dai signori e dico loro «arrivederci». Chiaro?".

IL Sicilia

Catania

Sviluppo sostenibile dei porti della Sicilia orientale, Di Sarcina incontra l'ambasciatore della Danimarca

Redazione 26 gennaio , si è tenuto a Palermo un incontro tra il presidente dell'AdSP orientale **Francesco Di Sarcina** e Anders Carsten Damsgaard , l' ambasciatore della Danimarca Lo sviluppo sostenibile dei porti della Sicilia Orientale è stato il tema dell'incontro con l'interesse a creare sinergie tra le aziende danesi e quelle locali. I legami tra la Danimarca e l' Italia sono molto solidi e risalgono a molti anni addietro. Ancora oggi sono tanti i danesi che vengono, anche frequentemente in Italia e il grande interesse reciproco tra i due Paesi rappresenta un ottimo fondamento per una cooperazione strategica in numerosi ambiti. L'ambasciata da particolare rilievo alla diffusione tra i cittadini, le aziende, le organizzazioni e le autorità italiane, della conoscenza di vari aspetti della cultura, delle esperienze e delle soluzioni sostenibili danesi. Si evidenzia, infatti, la volontà del presidente Di **Sarcina** di stabilire una collaborazione che possa portare a futuri approfondimenti.



GREEN DEAL: FERRANTE (FI), "CRUCIALE TRASPORTO INTERMODALE MERCI"

(AGENPARL) - gio 25 gennaio 2024 GREEN DEAL: FERRANTE (FI), "CRUCIALE TRASPORTO INTERMODALE MERCI" "Il trasporto intermodale delle merci, in particolare quello legato alla logistica e al trasporto ferroviario, è cruciale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto, in sintonia con le politiche del Green Deal europeo. Il MIT ha instaurato un proficuo dialogo con le associazioni di settore e gli operatori ferroviari per condividere iniziative a tutela del comparto. Sono state implementate diverse azioni a sostegno del settore, tra cui il "sconto pedaggio" di 100 milioni di euro (2023-2027) per le imprese ferroviarie. Nel 2023, le procedure amministrative sono state semplificate, accelerando l'erogazione dei contributi alle imprese. Sono stati riconosciuti contributi, circa 27 milioni di euro, alle imprese ferroviarie e agli operatori del trasporto a seguito dell'emergenza COVID. Per quanto riguarda il Ferrobonus, dopo l'approvazione della Commissione Europea, è stato redatto un nuovo regolamento (agosto 2023) e pubblicato un decreto (ottobre 2023) per facilitare l'accesso al contributo. Le istruzioni operative sono state pubblicate nello stesso periodo per garantire la tempestiva erogazione alle imprese del settore. Le risorse per il 2023 saranno erogate in acconto basandosi sullo storico del traffico "ferrobonus". L'istruttoria documentale conclusa nel dicembre 2023 ha ricevuto 82 domande, di cui 81 ammissibili, per un impegno complessivo di 22 milioni di euro. Per gli investimenti, Rete Ferroviaria Italiana prevede interventi significativi (2023-2032) come l'upgrade dei Corridoi Merci, il potenziamento del primo/ultimo miglio per collegamenti con porti e terminali, l'ottimizzazione dell'offerta di capacità, e lo sviluppo di servizi di logistica intermodale attraverso il Progetto Easy rail freight." Lo ha dichiarato Tullio Ferrante, Sottosegretario di Stato al MIT, rispondendo ad un'interrogazione al Senato. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.



01/25/2024 12:00

(AGENPARL) - gio 25 gennaio 2024 GREEN DEAL: FERRANTE (FI), "CRUCIALE TRASPORTO INTERMODALE MERCI" "Il trasporto intermodale delle merci, in particolare quello legato alla logistica e al trasporto ferroviario, è cruciale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore del trasporto, in sintonia con le politiche del Green Deal europeo. Il MIT ha instaurato un proficuo dialogo con le associazioni di settore e gli operatori ferroviari per condividere iniziative a tutela del comparto. Sono state implementate diverse azioni a sostegno del settore, tra cui il "sconto pedaggio" di 100 milioni di euro (2023-2027) per le imprese ferroviarie. Nel 2023, le procedure amministrative sono state semplificate, accelerando l'erogazione dei contributi alle imprese. Sono stati riconosciuti contributi, circa 27 milioni di euro, alle imprese ferroviarie e agli operatori del trasporto a seguito dell'emergenza COVID. Per quanto riguarda il Ferrobonus, dopo l'approvazione della Commissione Europea, è stato redatto un nuovo regolamento (agosto 2023) e pubblicato un decreto (ottobre 2023) per facilitare l'accesso al contributo. Le istruzioni operative sono state pubblicate nello stesso periodo per garantire la tempestiva erogazione alle imprese del settore. Le risorse per il 2023 saranno erogate in acconto basandosi sullo storico del traffico "ferrobonus". L'istruttoria documentale conclusa nel dicembre 2023 ha ricevuto 82 domande, di cui 81 ammissibili, per un impegno complessivo di 22 milioni di euro. Per gli investimenti, Rete Ferroviaria Italiana prevede interventi significativi (2023-2032) come l'upgrade dei Corridoi Merci, il potenziamento del primo/ultimo miglio per collegamenti con porti e terminali, l'ottimizzazione dell'offerta di capacità, e lo sviluppo di servizi di logistica intermodale attraverso il Progetto Easy rail freight." Lo ha dichiarato Tullio Ferrante, Sottosegretario di Stato al MIT, rispondendo ad un'interrogazione al Senato. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.

Porti europei uniti contro il narcotraffico

La cocaina sta invadendo l'Ue. Bruxelles, 'mettere insieme le forze e armonizzare le leggi' per contrastare la deriva AGI- "Ci vuole una rete per combattere una rete". Ad affermarlo il commissario europeo per gli Affari interni Ylva Johansson presentando la prima iniziativa Ue per 'mettere in rete' i porti contro il narcotraffico a fronte di dati che certificano un flusso di droga in stabile crescita sulle piazze del Vecchio Continente. Nel 2021, stando a dati forniti da Bruxelles, i sequestri (la maggior parte effettuati in Belgio) hanno superato le 300 tonnellate di cocaina, quasi cento tonnellate in più rispetto le 211 del 2020. Il crocevia dei grandi traffici (con 96 tonnellate l'anno di stupefacenti sequestrati) è il porto di Anversa, seguito a stretto giro da quello di Rotterdam, nella vicina Olanda, il secondo 'scalo' europeo del narcotraffico. Sono queste, di fatto, le due maggiori porte d'ingresso della droga nel Continente. La cocaina proveniente dall'America Latina, insomma, sta letteralmente invadendo il mercato europeo. E, nonostante i sempre più frequenti sequestri, "i prezzi di vendita non aumentano - ha constatato Johansson - il che dimostra che il flusso di droga sta solo aumentando". Il trend del narcotraffico è evidentemente in crescita: "Abbiamo un numero record di sequestri e non si sa mai cosa non siamo riusciti a sequestrare", ha sottolineato la ministra belga agli Interni, Annelis Verlinden, lasciando intendere che, dati alla mano, l'Europa potrebbe essere diventato il primo mercato del narcotraffico globale. Nasce da questa emergenza l'iniziativa di un'allenza di porti europei per contrastare il crimine organizzato. Perché, come ha sottolineato la commissaria svedese, un Paese membro da solo può ben poco: "il successo di un'operazione in un porto non farà che spostare il crimine in altri porti". E, non a caso, è stato proprio la città portuale belga di Anversa (dove si sono incontrati i ministri dell'Interno degli Stati dell'Ue, funzionari di Europol, i rappresentanti di circa venti porti europei e di compagnie private) ad ospitare la presentazione della proposta della Commissione Ue: un accordo tra operatori pubblici (dogane, forze di polizia) e privati (le compagnie portuali e di navigazione) per rafforzare la cooperazione, la condivisione di informazioni e l'analisi dei rischi legati al traffico internazionale di stupefacenti. Una partnership, è stato sottolineato da più parti, "che sarà un fattore chiave per il futuro". La nuova allenza, su cui i tecnici di Bruxelles stanno lavorando dallo scorso ottobre, ha ottenuto un "forte interesse da parte di tutti gli stakeholder, inclusi i privati, i porti e le aziende che operano nei porti", ha constatato ad Anversa la commissaria Johansson. Alla luce delle attuali dimensioni del fenomeno e della recrudescenza degli episodi di violenza connessi al crimine organizzato nelle città portuali europee, non c'è alternativa ad una cooperazione più stretta ed efficace. "Riunendo le autorità locali, nazionali ed europee in questo partenariato pubblico-privato, possiamo mettere



La cocaina sta invadendo l'Ue. Bruxelles, 'mettere insieme le forze e armonizzare le leggi' per contrastare la deriva AGI- "Ci vuole una rete per combattere una rete". Ad affermarlo il commissario europeo per gli Affari interni Ylva Johansson presentando la prima iniziativa Ue per 'mettere in rete' i porti contro il narcotraffico a fronte di dati che certificano un flusso di droga in stabile crescita sulle piazze del Vecchio Continente. Nel 2021, stando a dati forniti da Bruxelles, i sequestri (la maggior parte effettuati in Belgio) hanno superato le 300 tonnellate di cocaina, quasi cento tonnellate in più rispetto le 211 del 2020. Il crocevia dei grandi traffici (con 96 tonnellate l'anno di stupefacenti sequestrati) è il porto di Anversa, seguito a stretto giro da quello di Rotterdam, nella vicina Olanda, il secondo 'scalo' europeo del narcotraffico. Sono queste, di fatto, le due maggiori porte d'ingresso della droga nel Continente. La cocaina proveniente dall'America Latina, insomma, sta letteralmente invadendo il mercato europeo. E, nonostante i sempre più frequenti sequestri, "i prezzi di vendita non aumentano - ha constatato Johansson - il che dimostra che il flusso di droga sta solo aumentando". Il trend del narcotraffico è evidentemente in crescita: "Abbiamo un numero record di sequestri e non si sa mai cosa non siamo riusciti a sequestrare", ha sottolineato la ministra belga agli Interni, Annelis Verlinden, lasciando intendere che, dati alla mano, l'Europa potrebbe essere diventato il primo mercato del narcotraffico globale. Nasce da questa emergenza l'iniziativa di un'allenza di porti europei per contrastare il crimine organizzato. Perché, come ha sottolineato la commissaria svedese, un Paese membro da solo può ben poco: "il successo di un'operazione in un porto non farà che spostare il crimine in altri porti". E, non a caso, è stato proprio la città portuale belga di Anversa (dove si sono incontrati i ministri dell'Interno degli Stati dell'Ue, funzionari di Europol, i rappresentanti di circa venti porti europei e di compagnie private) ad ospitare la presentazione della proposta della Commissione Ue: un accordo tra

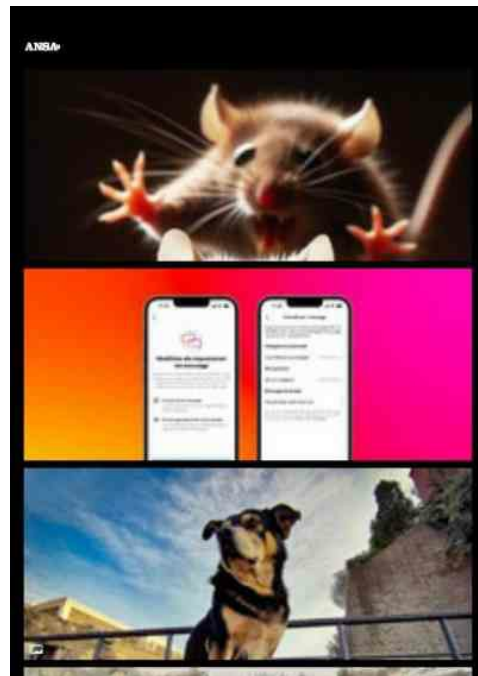
Agi

Focus

in comune le competenze e le risorse necessarie per affrontare questa piaga", ha ribadito anche il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni evidenziando quanto sia urgente concordare "prima possibile l'ambiziosa riforma delle dogane dell'Ue" proposta da Bruxelles l'anno scorso. Le conseguenze del traffico di droga, evidenziano le autorità europee, minacciano l'Europa quanto il terrorismo.

Confartigianato, '95 milioni al giorno i danni da crisi Suez'

Ammontano a 8,8 miliardi, 95 milioni al giorno, i danni per il commercio estero italiano accumulati tra novembre 2023 e gennaio 2024 a causa della crisi nel Mar Rosso. Lo rileva Confartigianato che ha calcolato l'impatto del calo di traffico di navi mercantili tra l'Oceano Indiano e il Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del Sud-est dell'Africa. In particolare, negli ultimi 3 mesi, l'Italia ha perso 3,3 miliardi, pari a 35 milioni al giorno, per mancate o ritardate esportazioni e 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri. Confartigianato ha calcolato anche l'impatto sulle esportazioni delle regioni italiane: "Il valore più alto di prodotti trasportati via mare attraverso il Mar Rosso è quello della Lombardia, pari a 12,9 miliardi, seguita da Emilia-Romagna con 9,4 miliardi, Veneto con 5,7 miliardi, Toscana con 4,7 miliardi, Piemonte con 4,2 miliardi e Friuli-Venezia Giulia con 2 miliardi". "Gli effetti della crisi del Mar Rosso, sommati alla stretta monetaria in corso e alla riattivazione delle regole europee di bilancio, potrebbero avere pesanti conseguenze sulla crescita economica italiana", avverte il presidente di Confartigianato, MARCO GRANELLI: "E' indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall'attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e la propensione ad investire delle imprese e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell'occupazione". Riproduzione riservata



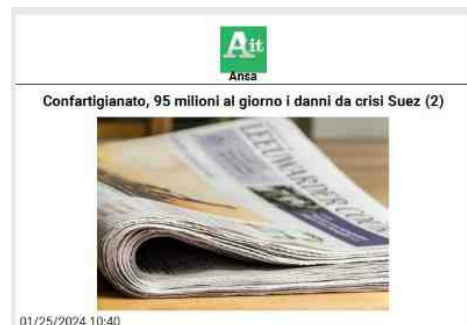
Confartigianato, 95 milioni al giorno i danni da crisi Suez (2)

Confartigianato lo ha calcolato considerando l'impatto del calo di traffico di navi mercantili tra l'Oceano Indiano e il Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del Sud-est dell'Africa. In particolare, "negli ultimi 3 mesi, l'Italia ha perso 3,3 miliardi, pari a 35 milioni al giorno, per mancate o ritardate esportazioni e 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri".

"L'escalation della crisi in Medio Oriente - sottolinea ancora Granelli, presidente di Confartigianato - penalizza il sistema del made in Italy e l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura italiana, aggravando la frenata del commercio internazionale. E' indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall'attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e la propensione ad investire delle imprese e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell'occupazione".

L'analisi ha misurato anche le conseguenze della crisi sulle micro e piccole imprese italiane "che, in Europa, sono quelle a maggiore rischio. La loro quota di export manifatturiero diretto nei Paesi extra Ue è infatti pari al 32,7% del

totale europeo, con un valore addirittura doppio rispetto alle omologhe imprese tedesche. Nel 2023 ammonta a 30,8 miliardi di euro (pari a 1,5 punti di Pil) il flusso di import-export di merci dei settori made in Italy con maggiore presenza di Pmi che transita attraverso il Mar Rosso". In particolare, "le esportazioni di prodotti delle nostre piccole imprese si attestano a 10,8 miliardi, con il valore più alto, pari a 4,2 miliardi, riguardante i prodotti alimentari, seguiti dai prodotti in metallo (1,8 miliardi), altri prodotti, tra cui gioielleria e occhialeria, sempre con 1,8 miliardi, moda con 1,5 miliardi e legno e mobili con 1 miliardo. A questi settori si aggiunge un comparto chiave dell'export made in Italy verso i mercati dei paesi emergenti dell'Asia, quello dei macchinari e impianti, anch'esso a forte presenza di micro e piccole imprese: nel 2023 è stato di 11,6 miliardi il valore di questi nostri prodotti transitati via mare attraverso il canale di Suez". Secondo Confartigianato, "la crisi investe anche le piccole imprese del settore trasporti. Nelle 14 province in cui sono localizzati i 15 maggiori porti con almeno un milione di tonnellate di merci movimentate attraverso il Mar Rosso, sono a rischio 2,5 miliardi di euro di fatturato del sistema di trasporto e logistica, che conta complessivamente 13.000 imprese, di cui 7.979 imprese nell'autotrasporto merci, 1.136 imprese nel trasporto marittimo di merci e 5.683 imprese nei servizi della logistica". Gli effetti della crisi - evidenzia la confederazione di artigiani e piccoli imprenditori - si manifestano con l'allungamento dei tempi di consegna delle merci, dovuto all'utilizzo di rotte che circumnavigano l'Africa, e all'aumento



Confartigianato lo ha calcolato considerando l'impatto del calo di traffico di navi mercantili tra l'Oceano Indiano e il Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del Sud-est dell'Africa. In particolare, "negli ultimi 3 mesi, l'Italia ha perso 3,3 miliardi, pari a 35 milioni al giorno, per mancate o ritardate esportazioni e 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri". "L'escalation della crisi in Medio Oriente - sottolinea ancora Granelli, presidente di Confartigianato - penalizza il sistema del made in Italy e l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura italiana, aggravando la frenata del commercio internazionale. E' indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall'attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e la propensione ad investire delle imprese e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell'occupazione". L'analisi ha misurato anche le conseguenze della crisi sulle micro e piccole imprese italiane "che, in Europa, sono quelle a maggiore rischio. La loro quota di export manifatturiero diretto nei Paesi extra Ue è infatti pari al 32,7% del totale europeo, con un valore addirittura doppio rispetto alle omologhe imprese tedesche. Nel 2023 ammonta a 30,8 miliardi di euro (pari a 1,5 punti di Pil) il flusso di import-export di merci dei settori made in Italy con maggiore presenza di Pmi che transita attraverso il Mar Rosso". In particolare, "le esportazioni di prodotti delle nostre piccole imprese si attestano a 10,8 miliardi, con il valore più alto, pari a 4,2 miliardi, riguardante i prodotti alimentari, seguiti dai prodotti in metallo (1,8 miliardi), altri prodotti, tra cui gioielleria e occhialeria, sempre con 1,8 miliardi, moda con 1,5 miliardi e legno e mobili con 1 miliardo. A questi settori si

Ansa

Focus

del costo del trasporto marittimo. Basti dire che l'indice del costo del trasporto marittimo dalla Cina nella settimana terminante al 12 gennaio 2024 è aumentato del 120,6% rispetto alla settimana precedente all'inizio degli attacchi alle navi occidentali.

Informare

Focus

ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC suggeriscono come dovrebbe essere riformato il Codice Doganale dell'UE

Nel quadro della riforma del quadro giuridico nel settore doganale dell'Unione Europea avviata dalla Commissione Europea la scorsa primavera con una specifica proposta (del 18 maggio 2023), l'European Shippers' Council, l'European Community Association of Ship Brokers and Agents, l'European Sea Ports Organisation, la Federation of European Private Port Companies and Terminals e il World Shipping Council segnalano le parti del quadro giuridico che ad avviso delle cinque associazioni richiedono miglioramenti.

Auspiciando una revisione di tali questioni, ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC esortano il Parlamento europeo ad affrontare diversi punti cruciali, a partire da quello relativo ai regimi di custodia: riferendosi al deposito doganale, le cinque associazioni evidenziano che «la riduzione proposta del periodo di stoccaggio da 90 giorni a tre giorni potrebbe avere un impatto negativo sulla fluidità dei flussi di merci (importazione ed esportazione), sulla competitività del sistema dei porti di transhipment dell'UE rispetto ai porti extra-UE e sull'efficace gestione delle catene logistiche dei caricatori. Inoltre - ciò comporterebbe un aumento dei costi amministrativi e informatici per i terminal operator». ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC sottolineano la necessità che venga assicurata anche una continuità giuridica: «sino a quando non sarà operativo il nuovo centro doganale digitale europeo - rilevano - il diritto derivato e gli allegati sui dati dell'attuale Codice Doganale dell'Unione dovrebbero rimanere in vigore per facilitare il funzionamento dei principali sistemi informatici del CDU per l'ingresso delle merci nell'UE. Senza sufficienti disposizioni transitorie, gli operatori economici non sarebbero in grado di utilizzare questi sistemi e di gestire efficacemente questi processi». In tema di sicurezza delle merci, le cinque associazioni osservano che «l'introduzione nella proposta di nuovi poteri per impedire ad un vettore di scaricare merci in caso di dati mancanti potrebbe perturbare in modo significativo gli scambi e apparire superflua alla luce degli attuali poteri per vietare ad un vettore di caricare merci». Secondo ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC, «per ridurre al minimo questi rischi, questo potere dovrebbe essere invocato solo in circostanze estremamente limitate». Sempre circa la possibilità che le nuove norme ostacolano immotivatamente il flusso degli scambi commerciali, le cinque associazioni ritengono che, relativamente alla presentazione delle merci in assenza della trasmissione anticipata dei dati delle merci, «anche parti diverse dal vettore dovrebbero essere legalmente obbligate a fornire anticipatamente i dati sulle merci mancanti all'arrivo delle merci». Circa i carichi che rimangono a bordo delle navi rispetto alle merci che sono destinate ad essere sbarcate in un porto, ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC osservano che «l'attuale proposta impone che tutto il carico a bordo sia collocato in custodia temporanea o sottoposto a una procedura doganale nel primo porto dell'UE e non dove verrà infine sbarcato». Le cinque associazioni



01/25/2024 15:29

Nel quadro della riforma del quadro giuridico nel settore doganale dell'Unione Europea avviata dalla Commissione Europea la scorsa primavera con una specifica proposta (del 18 maggio 2023), l'European Shippers' Council, l'European Community Association of Ship Brokers and Agents, l'European Sea Ports Organisation, la Federation of European Private Port Companies and Terminals e il World Shipping Council segnalano le parti del quadro giuridico che ad avviso delle cinque associazioni richiedono miglioramenti. Auspiciando una revisione di tali questioni, ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC esortano il Parlamento europeo ad affrontare diversi punti cruciali, a partire da quello relativo ai regimi di custodia: riferendosi al deposito doganale, le cinque associazioni evidenziano che «la riduzione proposta del periodo di stoccaggio da 90 giorni a tre giorni potrebbe avere un impatto negativo sulla fluidità dei flussi di merci (importazione ed esportazione), sulla competitività del sistema dei porti di transhipment dell'UE rispetto ai porti extra-UE e sull'efficace gestione delle catene logistiche dei caricatori. Inoltre - ciò comporterebbe un aumento dei costi amministrativi e informatici per i terminal operator». ESC, ECASBA, ESPO, FEPORT e WSC sottolineano la necessità che venga assicurata anche una continuità giuridica: «sino a quando non sarà operativo il nuovo centro doganale digitale europeo - rilevano - il diritto derivato e gli allegati sui dati dell'attuale Codice Doganale dell'Unione dovrebbero rimanere in vigore per facilitare il funzionamento dei principali sistemi informatici del CDU per l'ingresso delle merci nell'UE. Senza sufficienti disposizioni transitorie, gli operatori economici non sarebbero in grado di utilizzare questi sistemi e di gestire efficacemente questi processi». In tema di sicurezza delle merci, le cinque associazioni osservano che «l'introduzione nella proposta di nuovi poteri per impedire ad un vettore di scaricare merci in caso di dati mancanti potrebbe

Informare

Focus

rilevano infine che «il centro doganale digitale europeo dovrebbe consentire l'interoperabilità con l'ambiente dell'interfaccia unica marittima dell'UE per assicurare che possa essere utilizzato per l'espletamento delle formalità doganali» e che «è essenziale che gli operatori terminalistici ricevano i dati necessari per stoccare le merci in un deposito doganale ben prima che le merci raggiungano il porto».

Informare

Focus

Confartigianato, 8,8 miliardi i danni per il commercio estero italiano tra novembre e oggi a causa della crisi nel Mar Rosso

Secondo Confartigianato, ammontano a 8,8 miliardi di euro, cioè a 95 milioni al giorno, i danni per il commercio estero italiano accumulati tra novembre scorso e il mese corrente a causa della crisi nel Mar Rosso, valore che - ha precisato la Confederazione - è il risultato del calcolo dell'impatto del calo di traffico di navi mercantili tra l'Oceano Indiano e il Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del sud-est dell'Africa. In particolare, negli ultimi tre mesi - ha reso noto Confartigianato - l'Italia ha perso 3,3 miliardi, pari a 35 milioni al giorno, per mancate o ritardate esportazioni e 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri. Confartigianato ha specificato di aver misurato anche le conseguenze della crisi sulle micro e piccole imprese italiane che, in Europa, sono quelle a maggiore rischio. La loro quota di export manifatturiero diretto nei Paesi extra UE - ha spiegato la Confederazione - è infatti pari al 32,7% del totale europeo, con un valore addirittura doppio rispetto alle omologhe imprese tedesche. Nel 2023 è ammontato a 30,8 miliardi di euro (pari a 1,5 punti di Pil) il flusso di import-export di merci dei settori made in Italy con maggiore presenza di Pmi che transita attraverso il Mar Rosso. In particolare, le esportazioni di prodotti con il maggiore apporto delle piccole imprese italiane si attestano a 10,8 miliardi, con il valore più alto, pari a 4,2 miliardi, riguardante i prodotti alimentari, seguiti dai prodotti in metallo (1,8 miliardi), altri prodotti, tra cui gioielleria e occhialeria, sempre con 1,8 miliardi, moda con 1,5 miliardi e legno e mobili con un miliardo. A questi settori si aggiunge un comparto chiave dell'export made in Italy verso i mercati dei paesi emergenti dell'Asia, quello dei macchinari e impianti, anch'esso a forte presenza di micro e piccole imprese: nel 2023 è stato di 11,6 miliardi il valore di questi prodotti italiana transitati via mare attraverso il canale di Suez. Secondo Confartigianato, la crisi investe anche le piccole imprese del settore trasporti. La Confederazione ha sottolineato che nelle 14 province in cui sono localizzati i 15 maggiori porti con almeno un milione di tonnellate di merci movimentate attraverso il Mar Rosso, sono a rischio 2,5 miliardi di euro di fatturato del sistema di trasporto e logistica, che conta complessivamente 13.000 imprese, di cui 7.979 imprese nell'autotrasporto merci, 1.136 imprese nel trasporto marittimo di merci e 5.683 imprese nei servizi della logistica. «L'escalation della crisi in Medio Oriente - ha evidenziato il presidente di Confartigianato, Marco Granelli - penalizza il sistema del made in Italy e l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura italiana, aggravando la frenata del commercio internazionale. Gli effetti della crisi del Mar Rosso, sommati alla stretta monetaria in corso e alla riattivazione delle regole europee di bilancio, potrebbero avere pesanti conseguenze sulla crescita



01/25/2024 18:03

GIULIA VENEZIA

Secondo Confartigianato, ammontano a 8,8 miliardi di euro, cioè a 95 milioni al giorno, i danni per il commercio estero italiano accumulati tra novembre scorso e il mese corrente a causa della crisi nel Mar Rosso, valore che - ha precisato la Confederazione - è il risultato del calcolo dell'impatto del calo di traffico di navi mercantili tra l'Oceano Indiano e il Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del sud-est dell'Africa. In particolare, negli ultimi tre mesi - ha reso noto Confartigianato - l'Italia ha perso 3,3 miliardi, pari a 35 milioni al giorno, per mancate o ritardate esportazioni e 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri. Confartigianato ha specificato di aver misurato anche le conseguenze della crisi sulle micro e piccole imprese italiane che, in Europa, sono quelle a maggiore rischio. La loro quota di export manifatturiero diretto nei Paesi extra UE - ha spiegato la Confederazione - è infatti pari al 32,7% del totale europeo, con un valore addirittura doppio rispetto alle omologhe imprese tedesche. Nel 2023 è ammontato a 30,8 miliardi di euro (pari a 1,5 punti di Pil) il flusso di import-export di merci dei settori made in Italy con maggiore presenza di Pmi che transita attraverso il Mar Rosso. In particolare, le esportazioni di prodotti con il maggiore apporto delle piccole imprese italiane si attestano a 10,8 miliardi, con il valore più alto, pari a 4,2 miliardi, riguardante i prodotti alimentari, seguiti dai prodotti in metallo (1,8 miliardi), altri prodotti, tra cui gioielleria e occhialeria, sempre con 1,8 miliardi, moda con 1,5 miliardi e legno e mobili con un miliardo. A questi settori si aggiunge un comparto chiave dell'export made in Italy verso i mercati dei paesi emergenti dell'Asia, quello dei macchinari e impianti, anch'esso a forte presenza di micro e piccole imprese: nel 2023 è stato di 11,6 miliardi il valore di questi prodotti italiana transitati via mare attraverso il canale di Suez. Secondo Confartigianato, la

Informare

Focus

economica italiana. È indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall'attuazione del PNRR, per alimentare la fiducia e la propensione ad investire delle imprese e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell'occupazione». Confartigianato ha calcolato anche l'impatto della crisi di Suez sulle esportazioni delle regioni italiane. Il valore più alto di prodotti trasportati via mare attraverso il Mar Rosso è quello della Lombardia, pari a 12,9 miliardi, seguita da Emilia-Romagna con 9,4 miliardi, Veneto con 5,7 miliardi, Toscana con 4,7 miliardi, Piemonte con 4,2 miliardi e Friuli-Venezia Giulia con due miliardi.

Informatore Navale

Focus

RINNOVATA LA PARTNERSHIP TRA GRIMALDI LINES E FISE

. L'avventura del viaggio incontra la magia del mondo equestre . . Nuovo anno, nuova voglia di viaggiare! . Napoli, 25 gennaio 2024 - Grimaldi Lines e la Federazione Italiana Sport Equestri rinnovano anche per il 2024 l'accordo di collaborazione, nato dalla comune passione per l'equitazione. La partnership prevede una speciale convenzione per tutti i tesserati FISE, che offre sconti, variabili in base alla linea ed alla stagionalità, su collegamenti marittimi selezionati per le destinazioni Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (solo da/per Brindisi) e viceversa. Per beneficiare delle agevolazioni riservate a FISE, applicabili ai passeggeri che viaggiano con o senza cavalli al seguito, al momento della prenotazione è necessario presentare la tessera federale in corso di validità. Lo stesso documento andrà esibito anche al momento dell'imbarco. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione partner del sito La Compagnia di navigazione Grimaldi Lines vanta una flotta di cruise ferry di ultima generazione e moderni traghetti, che offrono agli ospiti un'accoglienza attenta e un buon livello di servizio. In particolare, le due ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, che si alternano sulla tratta Civitavecchia - Porto Torres - Barcellona e viceversa, sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie alle speciali batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. Insieme a Cruise Sardegna e Cruise Europa, destinate alla linea Livorno-Olbia, offrono diverse tipologie di cabine (interne ed esterne, junior suite e Owner's suite), ristoranti, bar, area esterna con solarium e piscina (solo nei mesi estivi), grande salone per intrattenersi la sera, casinò, discoteca, palestra ed altri servizi che rendono la traversata molto piacevole.



Shipping Italy

Focus

Primo incontro al Mit sulla crisi in Medio Oriente: ecco i primi rischi emersi

Porti, crociere, traffici, navi e security al centro del confronto con Capitaneria di porto e stakeholder del settore di Redazione SHIPPING ITALY 25 Gennaio 2024 Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, insieme al suo vice Edoardo Rixi, ha convocato a Roma tutti gli stakeholder del trasporto marittimo per fare il punto sulle criticità da affrontare sia per la navigazione che per i porti e la logistica. Era presente anche l'ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera "Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico". Queste le parole del deputato e viceministro Edoardo Rixi, a margine dell'incontro con i presidenti delle Autorità di sistema portuale e i rappresentanti del comparto logistico presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A svelare qualche dettaglio in più sugli argomenti trattati e sulle criticità segnalate ci ha pensato Alessandro Ferrari, il segretario generale di Assiterminal che era fra i presenti. A proposito degli impatti della crisi in Mar Rosso su trasporti, porti e supply chain è stato evidenziato quanto segue: "Al momento (in Italia, ndr) si risente ancora prevalentemente degli effetti della contrazione della domanda che progressivamente da novembre 2023 ha causato un -20% circa sul trasporto container (sino a -30%); i porti dell'Adriatico (Ravenna e Trieste) subiscono una maggiore flessione per tipologia di mercati di riferimento rispetto alla portualità del Tirreno; rallentamenti per riprogrammazione nelle schedule delle navi provocano difficoltà organizzative e rischi ingolfamento nei porti con ripercussioni su trasporto e approvvigionamento dell'industria". Il resoconto spiega che "la debolezza della domanda si stava già verificando anche nei porti del Nord Europa (-7% da dopo l'estate) con conseguente minor impiego di navi (abbassamento noli): il prolungamento della rotta atlantica sta richiedendo il reimpiego di navi ma la capacità complessiva (di stiva, ndr) permane superiore ai volumi movimentati" con il risultato di una "stagnazione dell'economia". In attesa di verificare tempi e modalità dell'azione difensiva navale europea (servirà non meno di un mese) a difesa dei traffici da e per il Mediterraneo, entro i prossimi 20 giorni sarà convocata una prossima riunione per aggiornamenti



Porti, crociere, traffici, navi e security al centro del confronto con Capitaneria di porto e stakeholder del settore di Redazione SHIPPING ITALY 25 Gennaio 2024 Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, insieme al suo vice Edoardo Rixi, ha convocato a Roma tutti gli stakeholder del trasporto marittimo per fare il punto sulle criticità da affrontare sia per la navigazione che per i porti e la logistica. Era presente anche l'ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera "Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico". Queste le parole del deputato e viceministro Edoardo Rixi, a margine dell'incontro con i presidenti delle Autorità di sistema portuale e i rappresentanti del comparto logistico presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A svelare qualche dettaglio in più sugli argomenti trattati e sulle criticità segnalate ci ha pensato Alessandro Ferrari, il segretario generale di Assiterminal che era fra i presenti. A proposito degli impatti della crisi in Mar Rosso su trasporti, porti e supply chain è stato evidenziato quanto segue: "Al momento (in Italia, ndr) si risente ancora prevalentemente degli effetti della contrazione della domanda che progressivamente da novembre 2023 ha causato un -20% circa sul trasporto

Shipping Italy

Focus

"che presumibilmente forniranno dati in ulteriore decrescita". Fra gli alert segnalati al termine del meeting ci sono: maritime security (in particolare con riferimento ai traffici da e per i porti israeliani, congestione crescente a Gibilterra e ad Algeiras per il riposizionamento delle navi e dei traffici con conseguente riorganizzazione di linee feeder al posto delle grandi navi per servire il Mediterraneo o utilizzare diverse modalità di trasporto (via terra). I primi effetti si sentono anche sulle crociere con la cancellazione di viaggi da parte di alcuni passeggeri statunitensi a fronte del perdurare della crisi in Medio Oriente. N.C.

Shipping Italy

Focus

Vinacci: "Obiettivo di raccolta a 150 milioni per il Blue Economy Debt Fund"

Fra i componenti del Comitato investimenti anche esponenti di Confindustria Nautica, Confcommercio e di bancario costa 25 Gennaio 2024 Consultinvest, gruppo finanziario guidato da Maurizio Vitolo, e Zenit Sgr hanno presentato a Genova l'iniziativa Blue Economy Debt Fund «che ha come obiettivo quello di dar vita al primo fondo italiano di private debt, dedicato a finanziare e supportare i progetti di crescita delle aziende che operano nei vari settori dell'economia del mare». Genova ha rappresentato la prima tappa di un roadshow di presentazione che toccherà varie città italiane più vicine all'economia del mare (tra cui Trieste, Ravenna, Napoli e Taranto) ma anche all'estero, in particolare a Ginevra, in Svizzera (dove ha sede fra gli altri il Gruppo Msc di Gianluigi Aponte). Blue Economy Debt Fund nasce dal lavoro di un team che ha visto tra i professionisti coinvolti Beatrice Gattoni di Consultinvest e Giancarlo Vinacci, già assessore allo sviluppo economico del Comune di Genova e vertice dell'Advisory Board di Assonautica Italiana-Unioncamere, che sarà anche alla guida del Comitato investimenti del fondo. Proprio Vinacci a MF Shipping&Logistica spiega più in dettaglio che «la fase di raccolta è appena iniziata con l'obiettivo di arrivare a 150 milioni di euro. Una volta giunti al 50% di questo target saremo però in grado già di partire per cui prevedo che le prime operazioni potrebbero prendere forma già dalla prossima primavera». Nel mirino «qualsiasi tipo di progetto che riguardi l'economia del mare con esclusione dell'attività estrattiva e la pesca. Guardiamo quindi alle infrastrutture digitali e non, alla crocieristica, ai porti, alla cantieristica, ai trasporti, alla logistica alla catena del freddo. Non ci rivolgeremo a startup ma ad aziende in espansione». A proposito del commitment garantito dagli investitori l'ex assessore del Comune di Genova afferma che interlocuzioni sono in corso con soggetti come «Cdp, Fei, qualcosa potrebbe arrivare anche da alcuni dei 23 fondi di Consultinvest e molti altri soggetti». Vinacci tiene poi a sottolineare il fatto che «il Comitato investimenti del fondo avrà al suo interno componenti che garantiscono un'elevata conoscenza della materia provenienti da Confindustria Nautica, Confcommercio, dalla Presidenza del Consiglio e ad esempio anche da una divisione di bancario costa». Quest'ultima è la più grande e importante società di brokeraggio navale basata in Italia e con un'ampia conoscenza del mercato marittimo e dei super yacht. Possibili opportunità di collaborazioni sono previste, soprattutto in qualità di advisor nel mondo navale, con la società Vsl guidata da Fabrizio Vettosi. Maurizio Vitolo, fondatore e amministratore delegato del Gruppo Consultinvest, ha dichiarato che «l'iniziativa conferma ancora una volta la capacità del Gruppo di sviluppare strumenti finanziari dedicati alle aziende in grado di generare una crescita positiva sull'economia del Paese. E siamo felici di farlo insieme a Zenit SGR che grazie al suo ingresso nel Gruppo ha contribuito, con le professionalità



Fra i componenti del Comitato investimenti anche esponenti di Confindustria Nautica, Confcommercio e di bancario costa 25 Gennaio 2024 Consultinvest, gruppo finanziario guidato da Maurizio Vitolo, e Zenit Sgr hanno presentato a Genova l'iniziativa Blue Economy Debt Fund «che ha come obiettivo quello di dar vita al primo fondo italiano di private debt, dedicato a finanziare e supportare i progetti di crescita delle aziende che operano nei vari settori dell'economia del mare». Genova ha rappresentato la prima tappa di un roadshow di presentazione che toccherà varie città italiane più vicine all'economia del mare (tra cui Trieste, Ravenna, Napoli e Taranto) ma anche all'estero, in particolare a Ginevra, in Svizzera (dove ha sede fra gli altri il Gruppo Msc di Gianluigi Aponte). Blue Economy Debt Fund nasce dal lavoro di un team che ha visto tra i professionisti coinvolti Beatrice Gattoni di Consultinvest e Giancarlo Vinacci, già assessore allo sviluppo economico del Comune di Genova e vertice dell'Advisory Board di Assonautica Italiana-Unioncamere, che sarà anche alla guida del Comitato investimenti del fondo. Proprio Vinacci a MF Shipping&Logistica spiega più in dettaglio che «la fase di raccolta è appena iniziata con l'obiettivo di arrivare a 150 milioni di euro. Una volta giunti al 50% di questo target saremo però in grado già di partire per cui prevedo che le prime operazioni potrebbero prendere forma già dalla prossima primavera». Nel mirino «qualsiasi tipo di progetto che riguardi l'economia del mare con esclusione dell'attività estrattiva e la pesca. Guardiamo quindi alle infrastrutture digitali e non, alla crocieristica, ai porti, alla cantieristica, ai trasporti, alla logistica alla catena del freddo. Non ci rivolgeremo a startup ma ad aziende in espansione». A proposito del commitment garantito dagli investitori l'ex assessore del Comune di Genova afferma che interlocuzioni sono in corso con soggetti come «Cdp, Fei, qualcosa potrebbe arrivare anche da alcuni dei 23 fondi di Consultinvest e molti

Shipping Italy

Focus

e l'esperienza del team, ad arricchire l'offerta di servizi di investimento con prodotti di altissima qualità dedicati anche agli investitori istituzionali e professionali. Il progetto Blue Economy Debt Fund sarà il primo passo concreto in questa direzione, uno strumento virtuoso che beneficia delle opportunità dell'economia legata al mare. Quando tutto sarà pronto, nei prossimi mesi, l'iniziativa farà leva anche sulla forza della nostra rete di oltre 400 consulenti presenti su tutto il territorio, professionisti che saranno di fondamentale importanza sia per la raccolta che per l'individuazione delle opportunità di investimento». Secondo i protagonisti del nuovo fondo di debito l'economia del mare in Italia, considerando anche la componente indiretta o l'indotto, si attesta a 143 miliardi di euro, quasi il 9% del complesso del valore aggiunto nazionale, con un'occupazione di circa 914 mila persone direttamente coinvolte. Nel 2022 le imprese attive erano 228.190 su tutto il territorio, comprese Val d'Aosta e Umbria, «dati che testimoniano la crescita di una filiera che va, dunque, tutelata e sostenuta con strumenti di finanza dedicata».